COMUNE DI FERRARA

SETTORE CULTURA

BILANCIO SOCIALE

2004

Gruppo di lavoro

Assessore alle Politiche e Istituzioni Culturali
Alberto Ronchi

Teatro Comunale di Ferrara
Gisberto Morselli
Elisabetta Farina
Cristiano Mantovani

Settore Attività Culturali
Andrea Buzzoni
Lorella Bigoni
Patrizia Bonci Altibani
Isabella Cittadella
Federica Guerrini
Ines Guglielmini
Laura Quaggia
Salvatore Seminaroti
Maria Zerbinati

Musei e Centri di Documentazione
Fausto Pesarini
Gian Paolo Borghi

Biblioteche e Archivio Storico
Enrico Spinelli
Angela Ammirati
Donata Moretti
Denise Taddia

Musei Civici d'Arte Antica
Angelo Andreotti
Avellina Azzolini
Tiziana Diomedi
Giovanni Sassu
Umberto Scopa

Manifestazioni Culturali
Giovanni Lenzerini
Paola Chiozzi

Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea
Laura Benini
Valeria Giovannini
Barbara Guidi
Federica Sani

Ufficio di Gabinetto del Sindaco
Elisabetta Scavo
Maria Teresa Pinna

Programmazione e Controllo
Monica Segala

Collaborazione esterna
DTN Consulenza:
Mario Viviani
Luca Stanzani
Davide Conte

I lavori per la realizzazione del Bilancio Sociale si sono conclusi nel maggio del 2005.

SOMMARIO

5 PREMESSA

7 INTRODUZIONE

9 ALCUNE INFORMAZIONI SULLA CITTÀ
9 Riferimenti generali
11 Flusso turistico
13 Servizi per la Cultura

14 IL SETTORE CULTURA
14 La struttura del settore
17 I Musei e gli Spazi Espositivi Comunali
42 Le Biblioteche e l'Archivio Storico
50 Le strutture delle Manifestazioni Culturali
52 Uffici di Staff del Settore Attività Culturali
54 L'istituzione Teatro Comunale
60 Il Sistema delle relazioni

75 ASPETTI ECONOMICI

78 CONSIDERAZIONI E OBIETTIVI

Premessa

Il 2003 è stato l'anno dell'introduzione sperimentale della contabilità sociale nel Settore Attività Culturali con la definizione dell'impianto generale.
Nel 2004 la procedura si è notevolmente precisata, con una particolare attenzione alla completezza delle informazioni. Il compito della contabilità sociale è, infatti, innanzitutto quello di fornire un quadro semplice e completo di tutti gli elementi che hanno concorso prima alla definizione degli obiettivi e poi alla produzione delle attività e dei servizi, per la meditazione e l'approfondimento e soprattutto per definire obiettivi di miglioramento. Il bilancio sociale deve quindi servire a informare gli interlocutori, ma ancor di più esso mira a coinvolgerli, per ottenere un contribuito alle scelte sotto forma di idee, critiche e stimoli e per reclutare risorse aggiuntive volte a sviluppare obiettivi di interesse comune.
Questo secondo obiettivo si integra direttamente con il tema della sussidiarietà, in cui si sintetizzano motivi pratici e ideali: allargare la disponibilità di risorse a disposizione della comunità e sviluppare il processo di partecipazione.
Anche per le caratteristiche dell'anno appena passato – contrassegnato dalle elezioni – si è puntato soprattutto a migliorare i canali informativi e a rendere partecipi del processo tutti i soggetti più rilevanti, a partire da coloro che lavorano all'interno del Settore. Con molta probabilità la prossima edizione conterrà alcuni ulteriori adattamenti, tra cui, in modo particolare, un tema che in questo documento è solo accennato: quello delle relazioni internazionali delle politiche culturali di Ferrara.

Il gruppo di lavoro che ha realizzato questo documento – oltre ai dirigenti e funzionari del Settore – ha visto la presenza di altre componenti dell'Amministrazione, con particolare riguardo al Gabinetto del Sindaco, alla Programmazione e Controllo e alla Ragioneria.
In prospettiva, questo allargamento dovrà riguardare anche altri settori, tra cui il Settore del Territorio e dello Sviluppo Economico, il Settore Realizzazione e Manutenzione Opere Pubbliche quello dei Servizi Sociali ed Educativi, che rappresenta l'altro campo prioritario di sperimentazione della rendicontazione sociale. Non si tratta solo di valorizzare relazioni consolidate e necessarie, ma anche di identificare gli argomenti e i temi che interessano globalmente il Comune. Tra essi ve ne sono alcuni che appaiono più rilevanti per il loro valore istituzionale o per il loro peso culturale e civile. Si tratta principalmente del tema della sussidiarietà e del rapporto con l'associazionismo e quello del decentramento e del ruolo delle Circoscrizioni.
Esiste poi un ulteriore elemento, che si sposa direttamente con quelli appena ricordati: si tratta della *componente fisico-spaziale delle politiche culturali*, ovvero del fatto che ogni attività umana e sociale è fortemente dipendente dai caratteri fisici in cui essa si realizza. Si tratta di una considerazione tanto banale quanto indiscutibile, che apre contemporaneamente diverse possibilità e ci pone di fronte ad una altrettanto rilevante complessità.

Le principali novità rispetto all'edizione precedente sono:
- un maggior approfondimento sui dati riferiti all'utenza;
- una maggior precisione nella descrizione delle iniziative e delle attività svolte;
- la completezza, pur nella necessaria sintesi, dei dati riferiti alla spesa.

Il documento è strutturato in alcune parti fondamentali:
- inizialmente sono esposti alcuni dati demografici connessi ai caratteri e ai fabbisogni della comunità cittadina e viene descritto in sintesi il sistema generale della cultura a Ferrara;
- sono poi riportate le informazioni riguardanti le attività del 2004, suddivise nei classici campi dei musei, delle biblioteche, del teatro/spettacolo e della musica e delle altre iniziative;
- sono infine riportati gli aspetti economici e finanziari e nella parte finale si è tentato di delineare una sintesi valutativa e, come elenco di parole d'ordine, gli impegni per il futuro.

Introduzione

La vita culturale cittadina è animata da una quantità di soggetti, iniziative e proposte che non trova molti eguali anche in città di dimensioni superiori alla nostra. A produrre cultura a Ferrara sono, infatti, istituzioni statali, provinciali, comunali, enti ecclesiastici, fondazioni, società per azioni, cooperative, associazioni, gruppi spontanei e privati cittadini.
L'Amministrazione Comunale ha contribuito a salvaguardare questa molteplicità di soggetti nella convinzione che essa costituisca di per sé un valore prezioso. In una realtà siffatta è però insito il rischio di una dispersione di energie e di risorse. Così, ferme restando le autonomie e le esigenze peculiari di ciascuno, l'Amministrazione ha lavorato per sviluppare un "sistema culturale integrato" che costituisca un patrimonio più ricco e meglio fruibile di quanto non sarebbe la semplice somma delle attività dei diversi soggetti. E ciò sia con riferimento al suo interno – ai diversi servizi, settori e dipartimenti che la compongono – sia all'esterno, cercando e trovando in misura crescente confronti e collaborazioni che hanno rappresentato fattori di reciproca crescita e garantito servizi più qualificati ad una fruizione, non solo ferrarese, anch'essa variegata e con interessi diversi.

Il sistema di relazioni entro il quale si è sviluppata la politica culturale dell'Amministrazione si è esteso, tuttavia, anche oltre i confini del territorio comunale. Se così non fosse stato si sarebbe venuti meno ad una vocazione storica della città, oltre che alla visione che ispira il Programma di Mandato 2005-2009 che parla di «una città europea, più aperta e partecipe del mondo, che fa della qualità delle relazioni, del vivere, del produrre e del pensare il suo tratto principale». Ricordare in modo esauriente gli episodi di collaborazione con altre realtà del territorio provinciale, regionale, nazionale, europeo e internazionale, sarebbe impossibile in questa sede; ma una lettura attenta di questo bilancio sociale è sufficiente a dare una prima idea dell'ampiezza delle relazioni intrattenute, che trova conferma, tra l'altro, nell'attenzione assidua che mezzi di comunicazione italiani e stranieri hanno dedicato a Ferrara e alle sue iniziative in campo culturale.

Anche la varietà degli obiettivi perseguiti nel 2004, rendicontati per la prima volta dettagliatamente in questa edizione del bilancio sociale, merita di essere sottolineata. Si tratta di un programma realizzato dall'Amministrazione in proprio o in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati che comprende: attività teatrali e musicali; attività di tutela, restauro, documentazione e incremento del patrimonio culturale; attività di ricerca; attività funzionali alla valorizzazione e al miglioramento della fruizione del patrimonio culturale; attività museologiche e museografiche; attività biblioteconomiche e archivistiche; attività didattiche; attività espositive; attività editoriali; attività promozionali; attività di gestione e formazione delle risorse umane; attività di reperimento e gestione delle risorse finanziarie; attività inerenti la sicurezza di persone, materiali e luoghi; attività di riqualificazione, ampliamento e gestione degli spazi destinati a fini culturali. Alcune di tali attività hanno prodotto esiti evidenti e sono salite addirittura alla ribalta delle cronache, altre no, ma non per questo sono state meno importanti anzi, unitamente agli addetti che le hanno svolte, hanno concorso in misura determinante a rendere appropriata la definizione di Ferrara come "città d'arte e di cultura".

Alcune informazioni sulla città

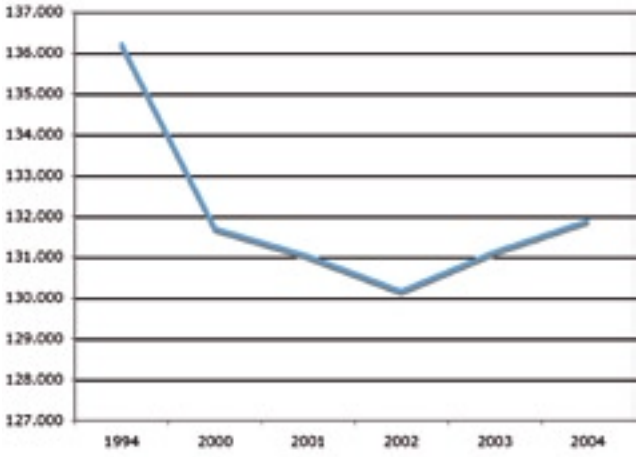
Riferimenti generali

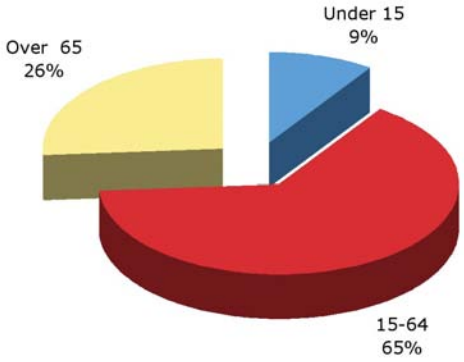
Residenti a Ferrara

La popolazione del Comune di Ferrara ammonta al 31 dicembre 2004 a 131.907 residenti: rispetto al 2003 si è registrato un aumento dello 0,6% che, seppur contenuto, conferma l'andamento non decrescente osservato dal 2002. Nell'ultimo decennio la popolazione residente in termini assoluti è diminuita di circa 6.000 unità, pari a circa il 4%. Nel 2004 un cittadino su quattro a Ferrara ha più di 65 anni.

Popolazione residente al 31.12.04

1994	2000	2001	2002	2003	2004
136.215	131.713	131.032	130.169	131.135	131.907





Popolazione per classi d'età al 31.12.04

Popolazione straniera residente

	2001	2002	2003	2004
Under 15	295	342	412	536
15-64	1.790	2.032	2.550	3.519
Over 65	43	54	56	65
Totale	**2.128**	**2.428**	**3.018**	**4.120**
% sulla popolazione	1,62%	1,87%	2,30%	3,12%
Popolazione residente	131.032	130.169	131.135	131.907

La crescita della popolazione a Ferrara è sempre più determinata dall'aumento dei cittadini stranieri che, negli ultimi quattro anni, sono raddoppiati. Nel 2004 la popolazione straniera residente nel capoluogo estense ha superato il 3% del totale dei residenti.

Studenti iscritti all'Università di Ferrara per residenza

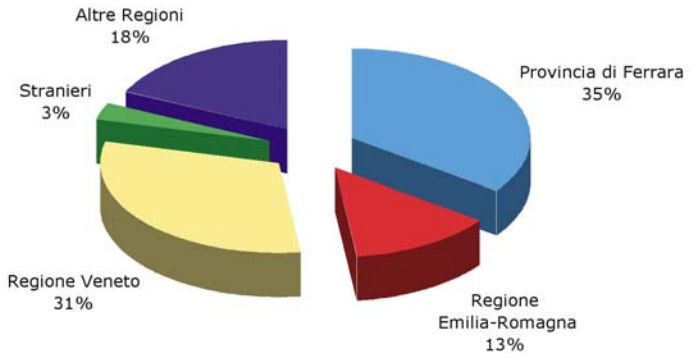
Il numero degli iscritti all'Università degli Studi di Ferrara è in continuo e costante aumento. Nell'anno accademico 2003-04 gli studenti sono aumentati dell'8% raggiungendo più di 17.000 iscritti. Rispetto alla provenienza si può notare come un terzo degli studenti sia di Ferrara, poco meno della metà, circa il 48%, risieda in Regione e più del 30% provenga dalla regione Veneto. Inoltre sono in sensibile aumento gli studenti provenienti da altre regioni, segno che la capacità attrattiva dell'ateneo ferrarese si estende oltre i propri naturali confini regionali emiliano-veneti.

Infine nell'ultimo lustro la popolazione studentesca è aumentata di quasi il 19% passando da circa 14.500 studenti nell'anno accademico 2000-01 a poco più di 17.000 nell'anno accademico 2003-04.

Provenienza della popolazione universitaria[1]

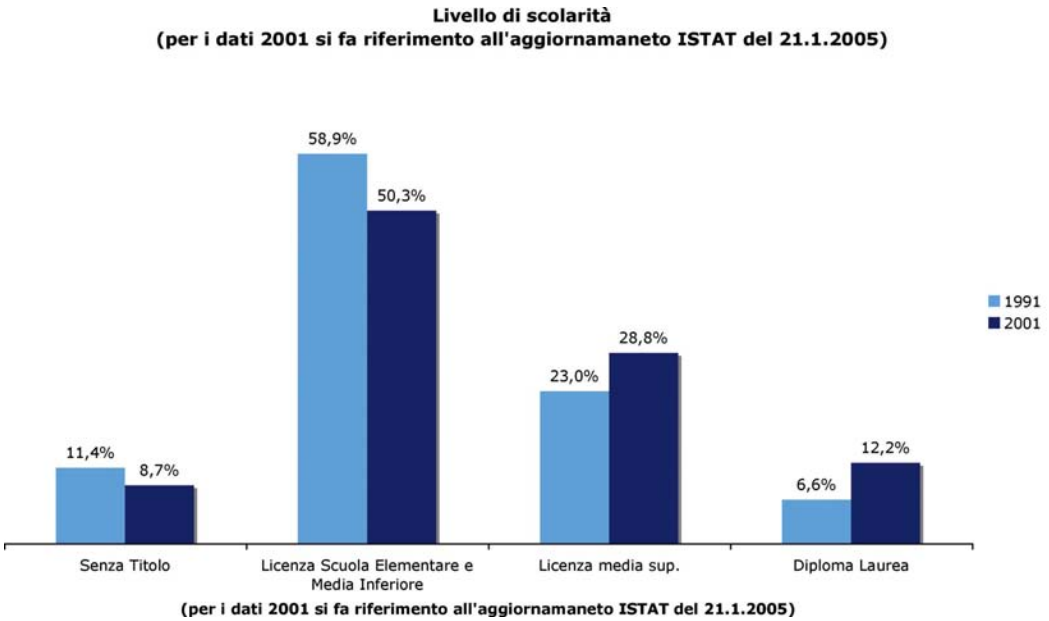
	2001-2002	2002-2003	2003-2004	% 03-04
Provincia di Ferrara	5.812	5.827	5.954	2%
Regione Emilia-Romagna	1.933	2.062	2.272	4%
Regione Veneto	4.766	5.007	5.279	5%
Stranieri	539	551	596	8%
Altre Regioni	2.245	2.514	3.064	22%
Totale studenti	**15.295**	**15.961**	**17.165**	**8%**

Provenienza della popolazione universitaria a.a. 2003-04



Il livello di scolarità

Il grafico indica in valori percentuali il livello di scolarità della popolazione ferrarese dal 1991 al 2001. Il livello di scolarità generale è progressivamente incrementato ponendo le premesse per un relativo aumento della domanda culturale della cittadinanza.



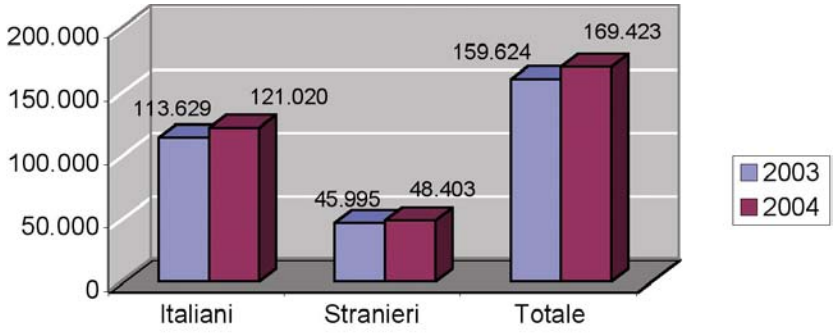
Note

[1] Fonte: Università degli Studi di Ferrara, Servizio programmazione e sviluppo, dati rilevati al 31.07.04.

Flusso turistico[1]

Numero degli arrivi italiani e stranieri a Ferrara dal 2000 al 2004

Il termine arrivi indica il numero di turisti ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato. Nel 2004 gli arrivi nella città estense sono aumentati complessivamente del 6,14% rispetto all'anno precedente. Questo incremento è stato prodotto dall'aumento del 6,50% degli arrivi italiani e dall'aumento del 5,24% degli arrivi stranieri.

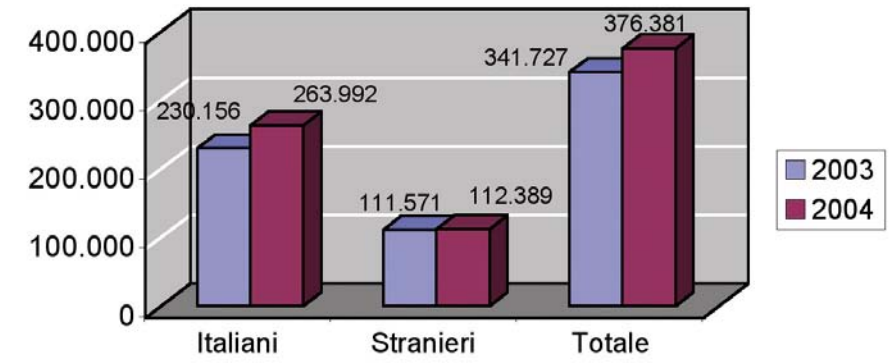


Arrivi

	2000	2001	2002	2003	2004	% 03-04
Italiani	95.819	103.348	112.870	113.629	121.020	6,50%
Stranieri	44.925	48.211	48.736	45.995	48.403	5,24%
Totale	**140.744**	**151.559**	**161.606**	**159.624**	**169.423**	**6,14%**

Numero delle presenze italiane e straniere a Ferrara dal 2000 al 2004

Con il termine presenze si indica il numero delle notti trascorse negli esercizi ricettivi. Nell'anno 2004 nella città di Ferrara si sono registrate complessivamente un totale di 376.381 presenze, con un aumento rispetto al 2003 pari al 10,14%: le presenze degli italiani hanno registrato un aumento del 14,70% mentre le presenze straniere hanno registrato un incremento più contenuto pari allo 0,73%.



Presenze

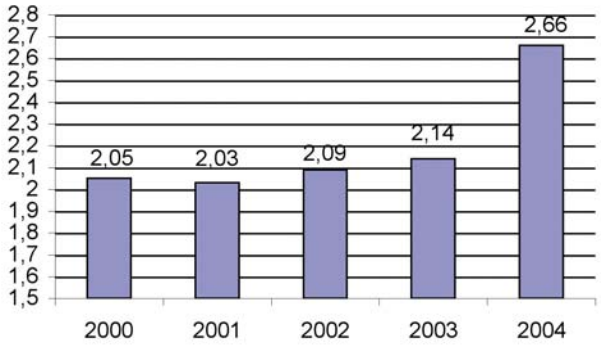
	2000	2001	2002	2003	2004	% 03-04
Italiani	199.616	206.491	226.204	230.156	263.992	14,70%
Stranieri	97.525	110.222	113.107	111.571	112.389	0,73%
Totale	**297.141**	**316.713**	**339.311**	**341.727**	**376.381**	**10,14%**

Permanenza media a Ferrara

La permanenza media è data dal numero di notti trascorse (presenze) e il numero di turisti arrivati (arrivi) nelle strutture ricettive (alberghi ed esercizi complementari) della città.

Permanenza media	2000	2001	2002	2003	2004
gg	2,05	2,03	2,09	2,14	2,66

Il grafico seguente rappresenta l'andamento della permanenza media nella città di Ferrara negli anni 2000-04

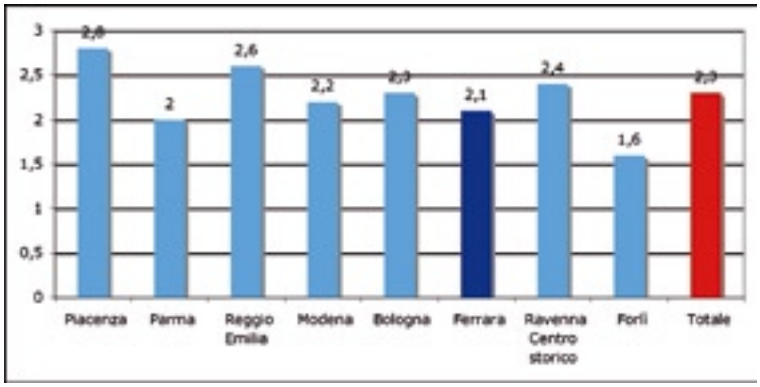


Confronto dati regionali dal 1999 al 2003

Nelle città capoluogo dell'Emilia-Romagna nel 2003 il flusso turistico è diminuito dello 0,5% con riferimento agli arrivi e aumentato dell'1,6% rispetto alle presenze. La permanenza media, che indica il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di turisti arrivati (arrivi) nelle strutture ricettive è rimasta stabile raggiungendo poco più di due giorni.

Permanenza media nelle città capoluogo della Regione Emilia-Romagna nell'anno 2003[2]

	Permanenza media
Piacenza	2,8
Parma	2,0
Reggio Emilia	2,6
Modena	2,2
Bologna	2,3
Ferrara	**2,1**
Ravenna Centro storico	2,4
Forlì	1,6
Totale	**2,3**



Note

[1] Fonte: Comune di Ferrara, Servizio Turismo.

[2] Fonte: Regione Emilia-Romagna, Servizio Turismo e qualità aree turistiche. Non è riportato il valore di Rimini perché il dato del solo capoluogo non è disponibile.

Servizi per la cultura

Gli schemi a seguire rappresentano un quadro dell'offerta museale, espositiva, bibliotecaria, archivistica, dei teatri, delle sale e dei cinema presente nella città di Ferrara, suddivisa per tipologie di servizi e di gestione.

Musei e Spazi Espositivi

	Categoria											
Tipologia di gestione	Musei Archeologici	Musei d'Arte Antica	Musei d'Arte Moderna e Contemporanea	Musei scientifici	Musei specializzati	Musei storici	Musei storico-religiosi	Musei storico-artistici	Monumenti storico-artistici	Musei Etnografici	Spazi espositivi	**Totale**
Diretta del Comune		4	4	1	2	2				1	4	**18**
Provincia									1			**1**
Stato	1	1						1				**3**
Università				4								**4**
Comunità Ebraica							1					**1**
Convenzione con il Comune								1		1		**2**
												29

Biblioteche e Archivi

	Categoria				
Tipologia di gestione	Biblioteche d'informazione generale	Biblioteche specializzate	Biblioteche multimediali	Archivi	**Totale**
Diretta del Comune	4	5	1	1	11
Stato	1			1	2
Università		8			8
Private *		13			13
Chiesa**		3		1	4
					38

* Di cui tre in convenzione con il Comune.
** Di cui una in convenzione con il Comune.

Teatri, Sale e Cinema

	Categoria			
Tipologia di gestione	Sale per spettacoli	Teatri	Cinema*	**Totale**
Diretta del Comune	2			**2**
Istituzione Teatro Comunale		1		**1**
Gestione in convenzione con il Comune		1	1	**2**
Privati	1	1	14	**16**

* Dato rilevato al 1.1.04. Nel corso del 2004 si sono verificate la chiusura di una sala cinematografica e l'apertura, a fine dicembre, del nuovo Multisala con 10 schermi.

Il Settore Cultura

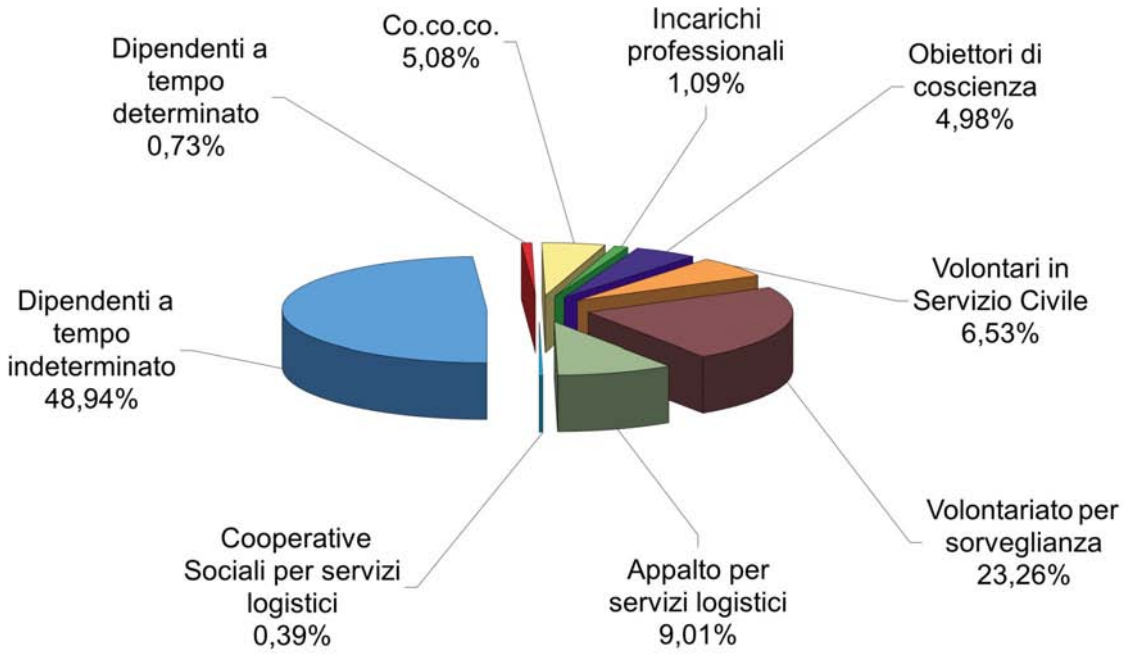
La struttura del Settore

Analisi delle risorse umane e delle collaborazioni nell'anno 2004

Settore Attività Culturali	Dipendenti a tempo indeterminato (1)	Dipendenti a tempo determinato (1)	Co.co.co. (1)	Incarichi professionali (1)	Obiettori di coscienza (2)	Volontari in Servizio Civile (2)	Volontariato per sorveglianza (3)	Appalto per servizi logistici (3)	Cooperative Sociali per servizi logistici (3)
Uffici di Staff del Settore	15	0	1	1	0	0	0	0	0
Museo della Cattedrale	0	0	0	0	0	0	7,57	4,70	0
Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea	12	1	8	0	5,42	1,17	20,95	6,85	0
Musei Civici d'Arte Antica	25	0	2	1	1,25	1,33	14,26	7,28	0
Biblioteche e Archivio Storico	46	0	1	0	2,75	9,92	12,99	5,36	0
Musei e Centri di Documentazione	25	0	2	1	2,75	5,58	7,39	0	1,08
Manifestazioni Culturali	12	1	0	0	1,58	0	1	0,67	0
Totale	**135**	**2**	**14**	**3**	**13,75**	**18,00**	**64,16**	**24,86**	**1,08**

1. I dati indicati sono rilevati al 31.12.04.
2. I dati indicati si riferiscono al numero degli obiettori e dei volontari in servizio civile mediamente presenti nel corso del 2004.
3. I dati indicati rappresentano il numero delle unità "equivalenti" ai dipendenti comunali calcolato dividendo il totale delle ore prestate dalle Associazioni e dalle Ditte incaricate, in ogni Servizio e Unità Organizzativa, per le ore mediamente lavorate* nel 2004 da ogni dipendente comunale nei corrispondenti Servizi e Unità Organizzative.

Rappresentazione grafica dei dati della tabella sopra indicata

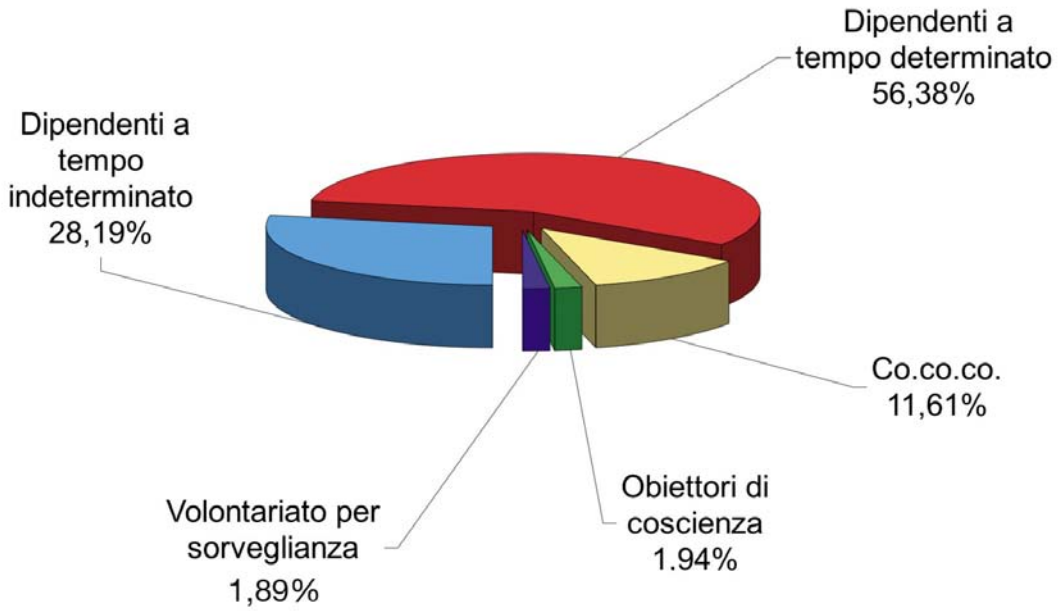


* Fonte: "Present" – Sistema di rilevazione delle presenze dei dipendenti comunali.

Istituzione Teatro Comunale	Dipendenti a tempo indeterminato (1)	Dipendenti a tempo determinato (1)	Co.co.co. (1)	Incarichi professionali (1)	Obiettori di coscienza (2)	Volontari in Servizio Civile (2)	Volontariato per sorveglianza (3)	Appalto per servizi logistici (3)	Cooperative Sociali per servizi logistici (3)
Teatro Comunale	17	34	7	0	1,17	0	1,14	0	0

1. I dati indicati sono rilevati al 31.12.04.
2. I dati indicati si riferiscono al numero degli obiettori di coscienza mediamente presenti nel corso del 2004.
3. I dati indicati rappresentano il numero delle unità "equivalenti" ai dipendenti comunali calcolato dividendo il totale delle ore prestate dall'Associazione di volontariato, per le ore mediamente lavorate* nel 2004 da ogni dipendente comunale del Teatro.

Rappresentazione grafica dei dati della tabella sopra indicata



* Fonte: "Present" – Sistema di rilevazione delle presenze dei dipendenti comunali.

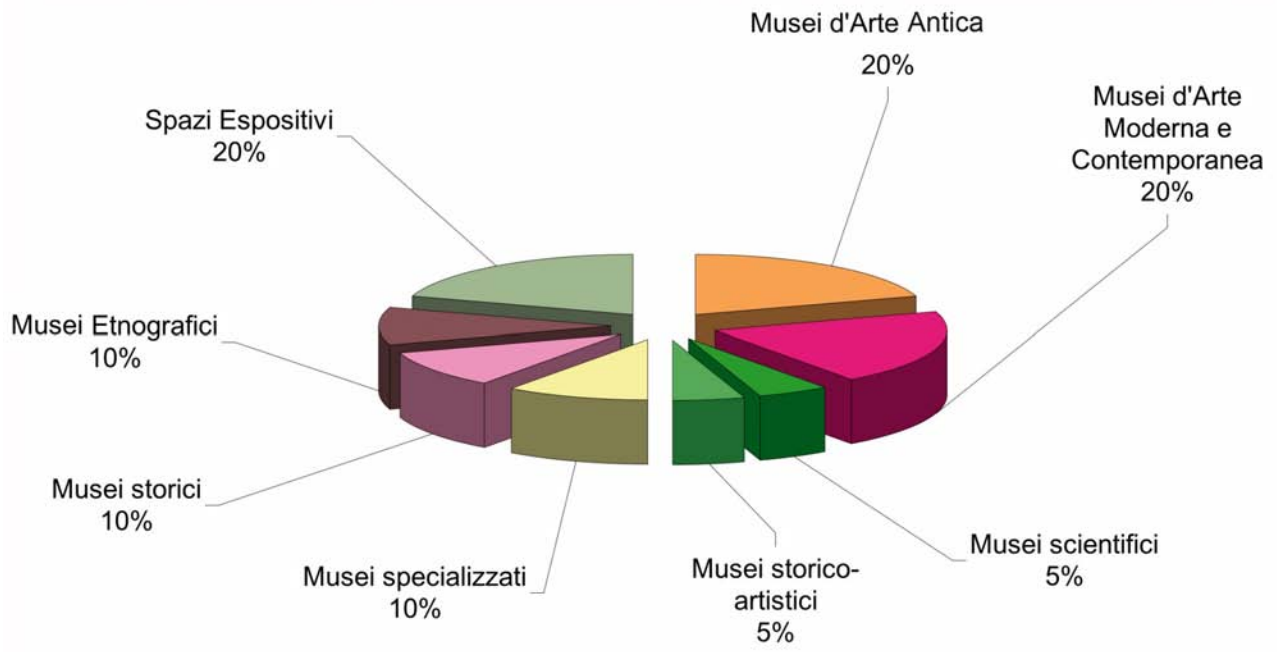
I Musei e gli Spazi Espositivi Comunali

Il Comune di Ferrara dispone di un sistema museale molto ricco e articolato, che corrisponde agli interessi di diversi pubblici e allo svolgimento di molteplici attività conservative, didattiche e culturali.

Lo schema che segue rappresenta la suddivisione per tipologia di tutti i musei e gli spazi espositivi comunali, ai quali, nelle pagine seguenti, vengono dedicate singole schede descrittive.

	Categoria								
Tipologia di gestione	Musei d'Arte Antica	Musei d'Arte Moderna e Contemporanea	Musei scientifici	Musei storico-artistici	Musei specializzati	Musei storici	Musei Etnografici	Spazi espositivi	**Totale**
Diretta del Comune	4	4	1		2	2	1	4	**18**
In convenzione con il Comune				1			1		**2**
									20

Rappresentazione grafica dei dati della tabella sopra indicata



MUSEI CIVICI D'ARTE ANTICA

Palazzo Schifanoia

Indirizzo: Via Scandiana, 23
Telefono: 0532.244949-209988 (Call Center Ferrara Mostre e Musei)
Sito web: www.comune.fe.it/musei-aa/schifanoia/skifa.html
E-mail: arteantica@comune.fe.it
Orario di apertura: 9.00-18.00
Giorni di chiusura: chiuso lunedì (a eccezione dei festivi), 1 e 6 gennaio, Pasqua, 1 novembre, 25 e 26 dicembre
Servizi offerti: caffetteria, visite guidate
Superficie espositiva: mq 1.100 circa
Sale espositive: 12
Accessibile ai disabili: solo il piano terra
Modalità di accesso: a pagamento

Il Palazzo fu eretto nel 1385 per volere di Alberto V d'Este, poi ampliato da Borso d'Este attorno al 1470. Esso costituisce l'unico esempio esistente di dimora destinata alla rappresentanza e allo svago, un tempo denominata delizia: il termine Schifanoia deriva infatti da "schivare la noia", allontanare il tedio dei pressanti impegni richiesti dal governo.
Al piano nobile si conservano i celebri affreschi del Ciclo dei Mesi, una delle maggiori testimonianze della cultura rinascimentale italiana, il cui restauro è terminato nel 2004. Dal 1898 Schifanoia ospita la collezione dei Musei Civici d'Arte Antica, le cui ricche raccolte sono distribuite nell'ala trecentesca e nelle sale quattrocentesche dell'edificio. Fra i nuclei più interessanti vi sono le raccolte numismatiche, di ceramica greca, etrusca e romana, le collezioni di avori, bronzi e placchette. Degni di nota, anche i codici miniati qui conservati: tra essi la celebre Bibbia commissionata da Borso d'Este per il convento di San Cristoforo alla Certosa e un esemplare del *Decretum Gratiani* dell'epoca di Ercole I.

Civico Lapidario

Indirizzo: Via Camposabbionario, 1 (ex chiesa di Santa Libera)
Telefono: 0532.244949-209988 (Call Center Ferrara Mostre e Musei)
Sito web: www.comune.fe.it/musei-aa/schifanoia/lapi.html
E-mail: arteantica@comune.fe.it
Orario di apertura: 9.00-18.00
Giorni di chiusura: chiuso lunedì (a eccezione dei festivi), 1 e 6 gennaio, Pasqua, 1 novembre, 25 e 26 dicembre
Servizi offerti: visite guidate
Superficie espositiva: mq 150 circa
Sale espositive: 1
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: a pagamento (biglietto cumulativo con Palazzo Schifanoia)

Il Civico Lapidario rappresenta la prima istituzione museale pubblica ferrarese. Istituito nel 1735, è ospitato dal 1984 nella chiesa sconsacrata di Santa Libera.
La collezione raccoglie rilevanti testimonianze civili e religiose della società romana documentata nell'area del delta del Po a partire dal II secolo a.C.
Tra i reperti più significativi, spicca la stele con le effigi dei Cesii, databile intorno al I secolo a.C. e un tempo collocata nel giardino della delizia di Belriguardo; dello stesso periodo sono la stele del medico Pupius e quella di Festius, mentre i sarcofagi di Annia Faustina e quello del piccolo Neon – proveniente dal sito romano di Voghenza – sono databili al II secolo d.C. Pregevole saggio della produzione ravennate è il sarcofago contenente le spoglie degli Aurelii, dove i ritratti a figura intera dei defunti sono inquadrati da edicole.

Palazzina Marfisa d'Este

Indirizzo: Corso Giovecca, 170
Telefono: 0532.244949-209988 (Call Center Ferrara Mostre e Musei)
Sito web: www.comune.fe.it/musei-aa/schifanoia/marfi.html
E-mail: arteantica@comune.fe.it
Orario di apertura: 9.00-13.00 / 15.00-18.00
Giorni di chiusura: chiuso lunedì (a eccezione dei festivi), 1 e 6 gennaio, Pasqua, 1 novembre, 25 e 26 dicembre
Servizi offerti: visite guidate
Superficie espositiva: mq 600 circa
Sale espositive: 8
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: a pagamento

Anticamente al centro di un complesso di edifici noti come "Casini di S. Silvestro", la Palazzina Marfisa d'Este fu costruita a partire dal 1559 per volere del marchese Francesco d'Este, figlio di Alfonso I e Lucrezia Borgia. Dal 1578 passò in eredità alla figlia di Francesco, Marfisa, amante delle arti e protettrice di Torquato Tasso: ella non abbandonerà mai la dimora, nemmeno dopo la fine della signoria estense. L'edificio è disposto su un unico piano rialzato e decorato al suo interno da figurazioni di carattere pagano realizzate dalla bottega dei Filippi.
Nel 1938 Nino Barbantini allestì la palazzina secondo un criterio ricostruttivo di gusto neorinascimentale. Nell'ampio giardino, un tempo fulcro di un sistema di parchi che univa la palazzina a Palazzo Bonacossi, spiccano la Loggia degli Aranci e la Grotta con suggestive scene di caccia e pesca.

Casa di Ludovico Ariosto

Indirizzo: Via Ariosto, 67
Telefono: 0532.244949-209988 (Call Center Ferrara Mostre e Musei)
Sito web: www.comune.fe.it/musei-aa/schifanoia/ario.html
E-mail: arteantica@comune.fe.it
Orario di apertura: da martedì a sabato 10.00-13.00 / 15.00-18.00; domenica 10.00-13.00
Giorni di chiusura: chiuso lunedì (a eccezione dei festivi), 1 e 6 gennaio, Pasqua, 1 novembre, 25 e 26 dicembre
Servizi offerti: visite guidate
Superficie espositiva: mq 350
Sale espositive: 3 per il museo, 4 per le mostre temporanee
Accessibile ai disabili: solo il piano terra
Modalità di accesso: gratuito

Attribuito all'architetto Girolamo da Carpi, l'edificio fu acquistato nel 1526 dal poeta Ludovico Ariosto, che vi si trasferì nel settembre del 1529 trascorrendo gli ultimi quattro anni di vita e componendo sei nuovi canti per la terza edizione dell'*Orlando Furioso*. Su indicazione dello stesso Ariosto, la dimora subì alcune trasformazioni, atte a configurarla come luogo adibito al ritiro familiare, appartato e discreto. Sulla facciata, scolpita su una lunga fascia di cotto a ornamento del muro di entrata, il poeta mantenne l'iscrizione preesistente, il distico dettato da Dionigi dell'Aquila per Bartolomeo Cavalieri: *Parva, sed apta mihi, sed nulli obnoxia, sed non sordida, parta meo, sed tamen aere domus* (La casa è piccola ma adatta a me, pulita, non gravata da canoni e acquistata solo con il mio denaro).
Dopo opportuni restauri, la casa del poeta è oggi sede di un suggestivo museo e ospita manifestazioni culturali temporanee.

LE CHIESE DI PROPRIETÀ COMUNALE

A seguito delle vicende storiche determinatesi dopo le soppressioni degli ordini religiosi, il Comune detiene dal 1810 la proprietà di alcuni tra i monumenti ecclesiastici più importanti di Ferrara.
Molti di questi, anche dopo il passaggio al demanio, hanno conservato l'originaria funzione di templi sacri.

Chiesa di San Cristoforo alla Certosa

Indirizzo: Piazza Borso, 50
Telefono: 0532.244949-209988 (Call Center Ferrara Mostre e Musei)
Sito web: www.comune.fe.it/musei-aa/schifanoia/certo.html
E-mail: arteantica@comune.fe.it
Modalità di accesso: attualmente in restauro

Fondato nel 1452 da Borso d'Este, il vasto complesso certosino si articola attorno alla chiesa di San Cristoforo realizzata, probabilmente, su progetto di Biagio Rossetti. Dopo la soppressione degli ordini religiosi, il Comune acquisisce la proprietà dell'intera area riconvertendo, nel 1811-12, il monastero in cimitero monumentale. La chiesa è ora al centro di un grande recupero funzionale che ha avuto inizio nel gennaio 2004 con il restauro architettonico. Contestualmente, i Musei Civici d'Arte Antica, coordinati dal Settore Attività Culturali, in accordo con la Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Etnoantropologico di Bologna, hanno avviato il restauro degli arredi e delle opere che verranno ricollocate grazie all'impegno finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara. I lavori, che si concluderanno al più tardi nell'arco di un quadriennio, coinvolgeranno diversi laboratori di restauro impegnati nel recupero di 130 dipinti, 14 imponenti ancone lignee, 3 cori – fra cui quello proveniente dalla chiesa di Sant'Andrea, composto da 56 stalli con tarsie prospettiche –, sculture policrome e numerosi arredi liturgici.

Monastero di Sant'Antonio in Polesine

Indirizzo: Vicolo del Gambone
Telefono: 0532.64068; 0532.244949-209988 (Call Center Ferrara Mostre e Musei)
Sito web: www.comune.fe.it/musei-aa/schifanoia/anto.html
E-mail: arteantica@comune.fe.it
Orario di apertura: da lunedì a venerdì 9.15-11.30 / 15.15-17.00; sabato 9.15-11.15 / 15.00-16.15
Giorni di chiusura: domenica e festivi
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: offerta libera

La chiesa e il convento costituiscono uno dei complessi monastici più antichi della città, sviluppatosi attorno alla carismatica figura della beata Beatrice II d'Este, monaca benedettina.
L'attuale chiesa, consacrata il 26 febbraio del 1473, è luogo di intensa suggestione per i grandi tesori d'arte che conserva, distribuiti fra la chiesa esterna, riservata ai fedeli, e quella interna, destinata alla clausura delle monache benedettine.
Anche Sant'Antonio è interessato dalle soppressioni napoleoniche e solo nel 1910 il Comune, nuovo proprietario della struttura, decide di ospitare nuovamente le monache benedettine che tuttora vi dimorano.
Dopo un lungo e laborioso restauro, i Musei Civici d'Arte Antica hanno curato nel novembre 2004 la ricollocazione nella cappella del Rosario del *Compianto su Cristo morto*, preziosa testimonianza della tradizione figurativa padana in materia di scultura in terracotta a grandezza naturale.

Chiesa della Madonnina (Santa Maria della Visitazione)

Indirizzo: Via Formignana, 33
Telefono: 0532.62014; 0532.244949-209988 (Call Center Ferrara Mostre e Musei)
Sito web: www.comune.fe.it/musei-aa/schifanoia/mado.html
E-mail: arteantica@comune.fe.it
Orario di apertura: orario delle funzioni, festivi 9.30-12.30; feriali 17.00-18.00
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: offerta libera

La definizione quasi affettuosa di "chiesa della Madonnina" deriva da un'antica immagine della Madonna dipinta sul torrione della Porta di Sotto. Salvatasi miracolosamente nel 1510 dalla demolizione della cinta difensiva medievale, l'icona divenne così oggetto di particolare devozione popolare. Essa fu restaurata e, dal 1536, conservata all'interno di una chiesa dedicata alla Madonna della Visitazione che assunse le forme attuali dopo il 1570, a seguito del restauro operato da Alberto Schiatti.
Dopo i travagli della fine del Settecento, la chiesa divenne di proprietà municipale nel 1813 e restituita alla sua originaria funzione sacra.
Tra le opere che l'adornano va ricordato il monumentale *San Girolamo penitente* dipinto dal Bastianino nel 1569, recentemente restaurato e ricollocato in loco grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara.

Chiesa e monastero del Corpus Domini

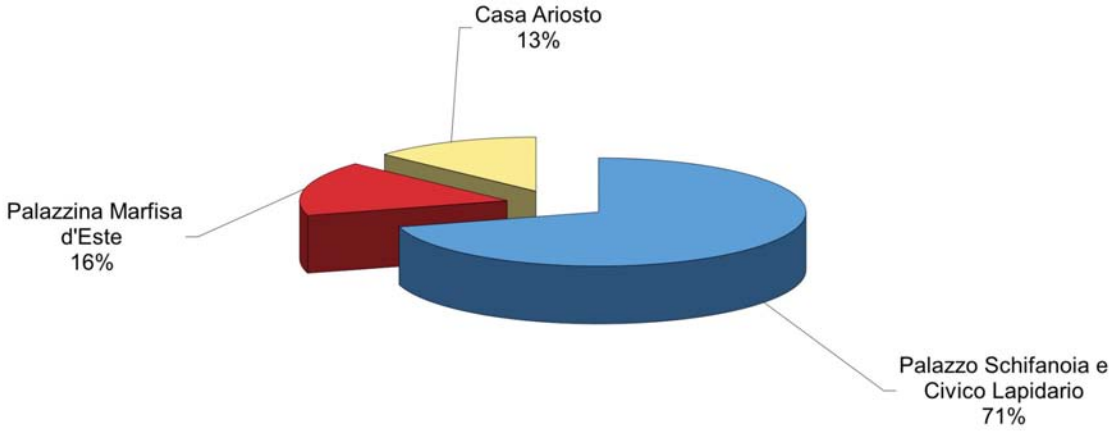
Indirizzo: Via Pergolato, 4
Telefono: 0532.207825; 0532.244949-209988 (Call Center Ferrara Mostre e Musei)
Sito web: www.comune.fe.it/musei-aa/schifanoia/corpu.html
E-mail: arteantica@comune.fe.it
Orario di apertura: 9.30-11.30 / 15.30-17.30
Giorni di chiusura: sabato e domenica
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: offerta libera

Luogo particolarmente caro alla dinastia degli Este, il monastero fu fondato nel 1406 da Bernardina Sedazzari. L'importanza del luogo in seno alla storia ferrarese è testimoniata dalle dimensioni raggiunte dal monastero alla fine del Quattrocento, quando occupava l'area tra le vie Savonarola, Praisolo, Campofranco e Pergolato.
Fra le mura del convento visse per qualche tempo la beata Caterina de' Vigri (1413-63), singolare ed intensa figura di mistica un tempo damigella estense.
Oggi il convento delle Clarisse di Santa Chiara occupa solo una parte dei fabbricati originari, mentre le forme attuali della chiesa si devono alla ricostruzione che seguì un rovinoso incendio nel 1665.
Nel coro delle Clarisse sono visibili le lapidi tombali di molti dei più importanti personaggi di casa d'Este come Eleonora d'Aragona e Lucrezia Borgia, i duchi Alfonso I, Ercole II, Alfonso II (ultimo duca di Ferrara); ed ancora Lucrezia d'Este, Eleonora d'Este e Camilla Caterina Gonzaga, che furono anche monache del Corpus Domini.

Musei Civici d'Arte Antica – Visitatori anno 2004

		Paganti					Non paganti	Totale visitatori
	Giorni di apertura	Intero	Ridotto	Cumulativo musei	Card Musei	**Totale**		
Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario	307	9.218	18.980	3.172	106	31.476	28.124	**59.600**
Palazzina Marfisa d'Este	306	1.894	3.308	2.652	11	7.865	5.848	**13.713**
Casa Ariosto	307					0	11.010	**11.010**
Totale		**11.112**	**22.288**	**5.824**	**117**	**39.341**	**44.982**	**84.323**

Nel grafico è rappresentata la suddivisione percentuale dei visitatori del 2004



Dati economici dei Musei Civici d'Arte Antica

Anno 2004	Entrate (ingressi)	Uscite	Costi effettivi per giorno di apertura *	Costi effettivi per visitatore **
Euro	104.507	1.455.007	1.467,93	16,01

* Costi effettivi per giorno di apertura = (uscite-entrate)/giorni complessivi di apertura effettivi.

** Costi effettivi per visitatore = (uscite-entrate)/numero totale di visitatori.

Obiettivi 2004 dei Musei Civici d'Arte Antica

Gli obiettivi dei Musei Civici d'Arte Antica per il 2004 hanno riguardato la conservazione e valorizzazione del patrimonio, il potenziamento dell'offerta al pubblico e il restauro di San Cristoforo alla Certosa.

1) **Attività espositiva e promozionale**
   Attività realizzate:
   a. Mostre presso Casa Ariosto: *Corrado Govoni* (in collaborazione con il Servizio Biblioteche e Archivio Storico), *Cosimo Franco*; *Davide Zanni*; *Massimo Festi*; *Daniele Carletti*; *Betta Mazzotti* (in collaborazione con la U.O. Manifestazioni Culturali);
   b. Attività di supporto a "Estate a Ferrara" (in collaborazione con la U.O. Manifestazioni Culturali), con lo svolgimento di 24 incontri.

L'obiettivo è stato raggiunto, oltre che in collaborazione con i Servizi menzionati nello specifico, anche grazie alla collaborazione del Servizio Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea e della Circoscrizione Giardino Arianuova Doro.

2) Recupero, valorizzazione e conservazione del patrimonio archeologico, storico-artistico e librario

Attività realizzate:

a. Chiesa della Madonnina: realizzazione di 5.000 depliant promozionali per la ricollocazione del dipinto del Bastianino;
b. Schifanoia: completamento del restauro del Salone dei Mesi, con il restauro di 70 mq, in collaborazione con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, e l'esposizione di 16 libri liturgici Olivetani;
c. Sant'Antonio in Polesine: restauro e ricollocazione del gruppo scultoreo *Compianto su Cristo morto* con il contributo della Fondazione CARIFE, in collaborazione con il Settore Attività Culturali e la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna e Rimini; ricognizione e inventario del patrimonio conservato (1° lotto), con l'inventariazione di 25 opere; realizzazione di una pubblicazione illustrativa delle opere e del restauro; svolgimento di una campagna fotografica, con 40 soggetti fotografati con la collaborazione della Fototeca e del Gabinetto Fotografico del Settore Attività Culturali e schedatura di 150 opere;
d. Attività didattica rivolta alle scuole con il coinvolgimento di 1.000 studenti;
e. Iniziative divulgative e didattiche in collaborazione con Istituti e Associazioni Culturali, che ha avuto 1.200 uditori;
f. Depositi: restauro di 10 opere;
g. Incremento del patrimonio librario della biblioteca, con l'acquisizione di 1.072 libri;
h. Recupero catalografico e conversione nel sistema Sebina del fondo locale moderno di 1.598 unità, con la collaborazione del Servizio Biblioteche e Archivio Storico;
i. Catalogazione scientifica di 16 libri liturgici Olivetani.

Attività non realizzate:

a. Restauro del portale marmoreo di Palazzo Schifanoia, poiché tale attività è stata soppressa;
b. Risanamento delle capriate e restauro del soffitto della Sala della Grotta a Marfisa, in fase di completamento;
c. I depliant originariamente previsti per il *Compianto* sono stati sostituiti dalla produzione di una pubblicazione illustrativa delle opere e dei restauri, di cui si è detto sopra.

3) Potenziamento e miglioramento dell'offerta al pubblico

Attività realizzate:

a. Marfisa: studio di fattibilità per un progetto di fruizione finalizzato a non vedenti e ipovedenti.

4) Restauro di San Cristoforo alla Certosa

Attività realizzate:

a. Progetto e pianificazione scientifica ed economica 1° lotto (ciborio ed altare);
b. Attivazione restauro 1° lotto;
c. Progetto e pianificazione scientifica ed economica 2° lotto (cori, abside e sacrestia);
d. Progetto e pianificazione scientifica 3° lotto (dipinti su tela);
e. Progetto e pianificazione scientifica 4° lotto (ancone, tavole, cori, paliotti);
f. Disinfestazione opere S. Michele.

Attività rinviate:

a. Attivazione restauro 2° lotto;
b. Attivazione restauro 3° e 4° lotto, previa definizione delle pratiche amministrative.

L'obiettivo è reso possibile grazie al sostegno economico della Fondazione CARIFE.

GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Museo Giovanni Boldini

Indirizzo: Corso Porta Mare, 9
Telefono: 0532.244949-209988 (Call Center Ferrara Mostre e Musei)
Sito web: www.comune.fe.it
E-mail: diamanti@comune.fe.it
Orario di apertura: 9.00-13.00 / 15.00-18.00
Giorni di chiusura: chiuso lunedì (a eccezione dei festivi), 1 e 6 gennaio, Pasqua, 1 novembre, 25 e 26 dicembre
Servizi offerti: bookshop, visite guidate, biblioteca, caffetteria nel Parco Massari
Superficie espositiva: mq 410 circa
Sale espositive: 12
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: a pagamento

Le sale di rappresentanza dell'aristocratico Palazzo Massari offrono la più felice ambientazione per i grandi ritratti di Giovanni Boldini (1842-1931), il celebre artista di origine ferrarese a cui questo museo è dedicato. Dopo i primi anni di formazione passati fra la Toscana, Parigi e Londra, Boldini si stabilì definitivamente nella capitale francese, dove elaborò lo stile estroso e rapido della sua pittura ottenendo i primi importanti successi. Divenuto in breve tempo il più conteso ritrattista del bel mondo parigino, acquisì in seguito celebrità internazionale. Nella sfarzosa cornice stile impero di Palazzo Massari trovano collocazione alcuni famosi ritratti, fra i quali: *La signora in rosa*, *Fuoco d'artificio*, *La contessa de Leusse, La passeggiata al Bois de Boulogne* e *Il ritratto del piccolo Subercaseuse*. A completare il panorama della sua opera sono paesaggi, autoritratti, nature morte, vedute di città, scene di vita moderna, nudi e interni d'atelier, straordinarie prove della sua più intima sperimentazione pittorica. In alcune sale del museo, accanto ai dipinti e alla produzione grafica, sono esposti arredi e oggetti personali dell'artista rimasti nell'atelier parigino alla sua morte, così da evocare gli ambienti della casa-studio del pittore.

Museo dell'Ottocento

Indirizzo: Corso Porta Mare, 9
Telefono: 0532.244949-209988 (Call Center Ferrara Mostre e Musei)
Sito web: www.comune.fe.it
E-mail: diamanti@comune.fe.it
Orario di apertura: 9.00-13.00 / 15.00-18.00
Giorni di chiusura: chiuso lunedì (a eccezione dei festivi), 1 e 6 gennaio, Pasqua, 1 novembre, 25 e 26 dicembre
Servizi offerti: bookshop, visite guidate, biblioteca, caffetteria nel Parco Massari
Superficie espositiva: mq 780 circa
Sale espositive: 9
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: a pagamento

Ospitato nelle ampie ed eleganti sale del piano nobile di Palazzo Massari, affrescate nel tardo Seicento da Maurelio Scannavini e Giacomo Parolini, il museo raccoglie, secondo un percorso ordinato per temi, una selezione di dipinti dei principali artisti ferraresi dell'Ottocento. La pittura romantica del periodo precedente l'Unità è documentata dalle opere di Giovanni Pagliarini, Gaetano e Girolamo Domenichini, Alessandro Mantovani, Gaetano Turchi e Massimiliano Lodi. Seguono le sale dedicate a Gaetano Previati e Giuseppe Mentessi artisti che, come Giovanni Boldini, lasciata Ferrara divennero protagonisti della scena artistica nazionale ed europea.

Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Filippo de Pisis"

Indirizzo: Corso Porta Mare, 9
Telefono: 0532.244949-209988 (Call Center Ferrara Mostre e Musei)
Sito web: www.comune.fe.it
E-mail: diamanti@comune.fe.it
Orario di apertura: 9.00-13.00 / 15.00-18.00
Giorni di chiusura: chiuso lunedì (a eccezione dei festivi), 1 e 6 gennaio, Pasqua, 1 novembre, 25 e 26 dicembre
Servizi offerti: bookshop, visite guidate, biblioteca, caffetteria nel Parco Massari
Superficie espositiva: mq 1.150 circa
Sale espositive: 13
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: a pagamento

In occasione della donazione alla città della collezione di Manlio e Franca Malabotta – circa 200 lavori di straordinaria qualità di Filippo de Pisis che si sono aggiunti a quelli dell'artista già di proprietà del museo, dando vita alla collezione pubblica più ampia e importante delle sue opere – nel 1998 è stato inaugurato, al piano terra di Palazzo Massari, il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea intitolato proprio all'artista ferrarese Filippo de Pisis. Oltre ai dipinti e alla grafica del grande maestro, il museo conserva una cospicua raccolta di opere dei maggiori artisti nati o vissuti a Ferrara nel Novecento: i pittori Aroldo Bonzagni, Achille Funi, Mimì Quilici Buzzacchi, Roberto Melli e Mario Pozzati, e gli scultori Arrigo Minerbi, Giuseppe Virgili, Annibale Zucchini ed Enzo Nenci. Vi sono esposte anche opere di celebri maestri non originari della città quali Mario Sironi, Carlo Carrà e Aldo Bandinelli.

Museo Michelangelo Antonioni

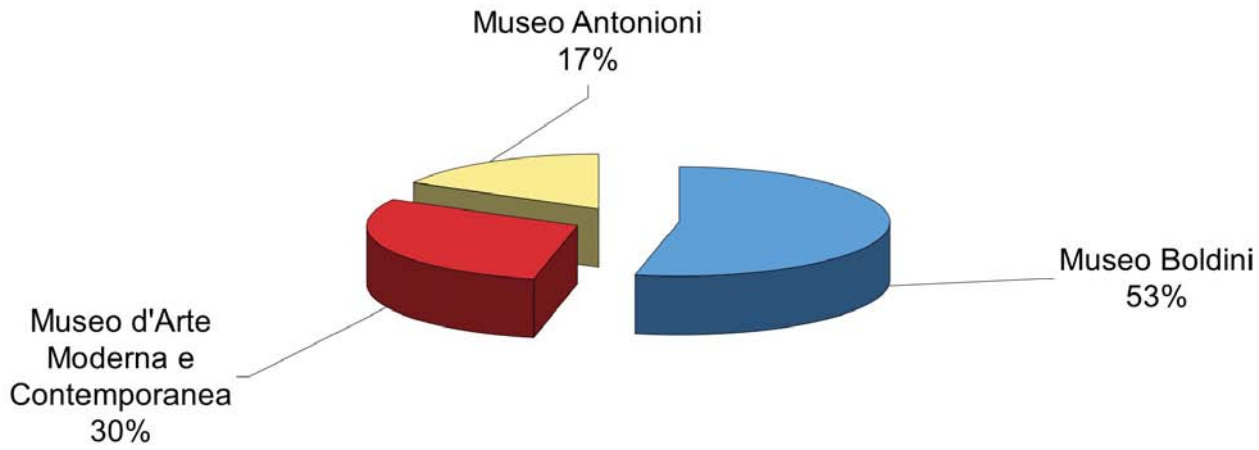
Indirizzo: Corso Ercole I d'Este, 17
Telefono: 0532.244949-209988 (Call Center Ferrara Mostre e Musei)
Sito web: www.comune.fe.it
E-mail: diamanti@comune.fe.it
Orario di apertura: 9.00-13.00 / 15.00-18.00
Giorni di chiusura: chiuso lunedì (a eccezione dei festivi), 1 e 6 gennaio, Pasqua, 1 novembre, 25 e 26 dicembre
Servizi offerti: bookshop
Superficie espositiva: mq 500
Sale espositive: 5
Accessibile ai disabili: parzialmente
Modalità di accesso: a pagamento

Situato a fianco di Palazzo dei Diamanti, il Museo Michelangelo Antonioni è stato inaugurato nel 1995, anno in cui il grande regista ferrarese ha ricevuto l'Oscar alla carriera. Attualmente vi è esposta l'opera pittorica del maestro – acquerelli, olii, dipinti a tecnica mista ed originali ingrandimenti fotografici di questi – appartenenti per lo più al ciclo *Le Montagne Incantate*. Il museo, nato al fine di promuovere la conoscenza e lo studio dell'opera di Antonioni, possiede anche i suoi documentari e i suoi film, le fotografie di scena ad essi relative, un ricco archivio attinente i suoi lavori, gli originali delle sceneggiature manoscritte e dattiloscritte delle sue opere, la biblioteca e la discoteca dell'artista, i premi vinti e altri materiali che, fino ad ora, non è stato possibile rendere accessibili al pubblico.

Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea – Visitatori Anno 2004

		Paganti						Non paganti	Totale visitatori
	Giorni di apertura	Intero	Ridotto	Cumulativo musei	Cumulativo Diamanti	Card Musei	**Totale**		
Museo Boldini e Museo dell'Ottocento	307	1.076	2.318	790	1.165	279	5.628	4.038	**9.666**
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea	307	359	1.018	766	1.182	271	3.596	1.806	**5.402**
Museo Antonioni	307	750	723	200	720	140	2.533	530	**3.063**
Totale		**2.185**	**4.059**	**1.756**	**3.067**	**690**	**11.757**	**6.374**	**18.131**

Nel grafico è rappresentata la suddivisione percentuale dei visitatori del 2004



Dati economici delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea

Anno 2004	Entrate (ingressi, bookshop)	Uscite	Costi effettivi per giorno di apertura *	Costi effettivi per visitatore **
Euro	59.748	1.391.985	1.446,51	73,47

I dati economici sono comprensivi anche delle entrate e delle uscite del P.A.C.

* Costi effettivi per giorno di apertura = (uscite-entrate)/giorni complessivi di apertura effettivi.
** Costi effettivi per visitatore = (uscite-entrate)/numero totale di visitatori.

Obiettivi 2004 delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea

Gli obiettivi delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea per il 2004 hanno riguardato la conservazione e valorizzazione del patrimonio, il potenziamento delle collezioni e dell'offerta al pubblico.

1) **Tutela e conservazione del patrimonio artistico**
   Attività realizzate:
   a. Restauro portale marmoreo interno della Galleria di Palazzo dei Diamanti, grazie alla collaborazione con il Rotary International Club di Ferrara (D-2070), sponsor del restauro per un importo di € 5.760,00, e con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna Ferrara e Forlì;
   b. Pianificazione e restauro di 94 opere d'arte di pertinenza delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea;
   c. Pianificazione e proseguimento dell'inventariazione di 67 opere d'arte di proprietà comunale ubicate negli uffici dell'Amministrazione;
   d. Pianificazione e proseguimento della campagna fotografica del fondo boldiniano e delle opere ubicate nei depositi delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea: 244 opere fotografate nel 2004;
   e. Miglioramento delle procedure e delle tecnologie inerenti la sicurezza degli spazi espositivi temporanei, con l'acquisto di 24 radiotrasmittenti, in collaborazione con il Settore Attività Culturali;
   f. Restauro di 6 opere d'arte di pertinenza delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea in occasione della mostra *Boldini* organizzata a Padova presso Palazzo Zabarella, dal 15.01 al 12.06.05, in collaborazione con la Fondazione Palazzo Zabarella, sponsor del restauro per un importo di € 11.829,60;
   g. Pianificazione e proseguimento dell'inventariazione di 312 opere d'arte di proprietà comunale ubicate nei depositi delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea.

   Attività rinviate al 2005:
   a. Trasferimento opere d'arte, mobili, arredi ecc. dai depositi impropri di Palazzo Massari nel nuovo deposito presso la ex Sala Polivalente a causa dello slittamento della consegna dell'immobile.

2) **Incremento e miglioramento della fruizione del patrimonio delle Gallerie**
   Attività realizzate:
   a. Incremento del patrimonio librario attraverso l'acquisizione di 705 libri;
   b. Incremento del patrimonio artistico con l'acquisizione di 4 opere d'arte;
   c. Incremento della documentazione con l'acquisizione di 97 fotografie storiche di sculture di Minerbi con dedica dell'artista;
   d. Svolgimento di attività didattica inerente i musei di pertinenza del Servizio attraverso 45 incontri;
   e. Realizzazione e distribuzione di 105.000 depliant promozionali delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, in collaborazione con i Musei Civici d'Arte Antica;
   f. Prestiti a mostre temporanee in Italia e all'estero di 21 opere delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea.

MUSEI E CENTRI DI DOCUMENTAZIONE

Museo Civico di Storia Naturale

Indirizzo: Via De Pisis, 24
Telefono: 0532.203381
Sito web: www.comune.fe.it/storianaturale
E-mail: museo.storianaturale@comune.fe.it
Orario di apertura: da martedì a domenica, 9.00-18.00
Giorni di chiusura: chiuso lunedì (a eccezione dei festivi), 1 e 6 gennaio, Pasqua, 1 novembre, 25 e 26 dicembre
Servizi offerti: sala conferenze, attività didattiche, visite guidate, attività culturali, mostre temporanee, consulenza scientifica, biblioteca, bookshop, self-service bevande calde/fredde e snack
Superficie espositiva: mq 500
Sale espositive: 9
Accessibile ai disabili: sì sala storica e mostre; limitatamente (previo avviso) le altre
Modalità di accesso: a pagamento

Fondato nel 1872, è ubicato nell'attuale sede dal 1935. Conserva ed espone ricche collezioni zoologiche, geo-paleontologiche e mineralogiche con materiali provenienti da tutto il mondo. La sezione "Ambiente Terra", inaugurata nel 1999, illustra i vari aspetti della diversità ambientale sulla scala spazio-temporale utilizzando reperti, modelli, ricostruzioni d'ambiente e simulazioni multimediali. Il museo conduce ricerche e studi nelle discipline di propria competenza, anche collaborando con altri servizi e istituti, pubblica due riviste scientifiche (Annali e Quaderni della Stazione di Ecologia) e comprende una biblioteca specializzata aperta a ricercatori e studiosi. Di primaria importanza sono il suo ruolo educativo, che si realizza in articolate attività didattiche con l'assistenza di operatori specializzati, e l'intensa attività di promozione culturale, che svolge attraverso mostre tematiche temporanee, cicli di conferenze, corsi e convegni.

Museo dell'Architettura - MusArc

Indirizzo: Via XX Settembre, 152
Telefono: 0532.742332
Sito web: www.comune.fe.it/musarc
E-mail: musarc@comune.fe.it
Orario di apertura: in occasione delle mostre 10.00-13.00 / 15.00-18.00
Giorni di chiusura: lunedì (a eccezione dei festivi), 1 e 6 gennaio, Pasqua, 1 novembre, 25 e 26 dicembre
Servizi offerti: sala conferenze, bookshop, attività seminariali
Superficie espositiva: mq 870
Sale espositive: 5
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: gratuito

Inaugurato nel 1998, il museo ha sede nella quattrocentesca Casa di Biagio Rossetti ed è l'unico espressamente dedicato all'architettura esistente in Italia. Attualmente non vi sono allestite sezioni espositive permanenti e svolge le sue funzioni principalmente attraverso mostre tematiche temporanee. Il suo compito è quello di promuovere la conoscenza e il dibattito sui temi dell'architettura e dell'urbanistica con particolare riferimento alla contemporaneità. Oltre a mostre su figure preminenti di architetti e sulle esperienze urbanistiche di città italiane ed estere, organizza annualmente la mostra del concorso-premio "Biagio Rossetti" tra le migliori tesi dei corsi di laurea in Architettura delle Università italiane. Il museo è anche sede di conferenze e di attività seminariali.

Museo dell'Illustrazione - MIL

Indirizzo: Via Frescobaldi, 40
Telefono: 0532.211339
Orario di apertura: in occasione delle mostre 10.00-13.00 / 15.00-18.00
Giorni di chiusura: chiuso lunedì (a eccezione dei festivi), 1 e 6 gennaio, Pasqua, 1 novembre, 25 e 26 dicembre
Servizi offerti: bookshop mostre
Superficie espositiva: mq 250
Sale espositive: 5
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: gratuito

Fondato nel 1992 e attualmente ospitato nella casa di Girolamo Frescobaldi, il MIL - Centro Studi sull'Immagine Riprodotta, costituisce un esempio unico nel panorama museale italiano ed estero. Nato dall'urgenza di salvaguardare e catalogare materiali altrimenti destinati al deterioramento, ospita e realizza mostre temporanee sull'illustrazione con particolare attenzione a quel nodale incrocio alto-basso che, dall'incisione al fumetto, caratterizza gli aspetti aristocratici e popolari dell'immagine riprodotta. Attualmente è impegnato in una vasta opera di schedatura e riordino generale, nonchè nella programmazione di mostre. La direzione artistica è affidata alla professoressa Paola Pallottino.

Museo del Risorgimento e della Resistenza

Indirizzo: Corso Ercole I d'Este, 19
Telefono: 0532.205480; 0532.768490 (direzione)
E-mail: etnografico@comune.fe.it
Orario di apertura: da martedì a domenica, 9.00-18.00
Giorni di chiusura: chiuso lunedì (a eccezione dei festivi), 1 e 6 gennaio, Pasqua, 1 novembre, 25 e 26 dicembre
Servizi offerti: attività didattica, visite guidate, attività culturali, mostre temporanee, consultazione documenti d'archivio e raccolte di manifesti, consulenza scientifica, bookshop
Superficie espositiva: mq 400 circa
Sale espositive: 5
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: esposizioni permanenti: a pagamento; mostre temporanee: gratuita

Inaugurato, con la denominazione di Museo del Risorgimento, nel 1903, si trova nell'attuale sede dal 1958 e dall'anno successivo ha assunto l'attuale caratterizzazione tematica e denominazione. Ospita importanti e considerevoli materiali documentari (cimeli, uniformi, bandiere, archivio storico-didattico, manifesti ecc.) ed illustrativi riguardanti il Risorgimento e la Resistenza a Ferrara e in campo nazionale. Una sala espositiva ospita mostre temporanee su tematiche demo-etno-antropologiche.

Centro di Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese

Indirizzo: Via Imperiale, 265, S. Bartolomeo in Bosco
Telefono: 0532.725294
E-mail: etnografico@comune.fe.it
Orario di apertura: da martedì a venerdì 9.00-12.00; festivi 15.30-18.30
Giorni di chiusura: chiuso lunedì e sabato (a eccezione dei festivi), 1 e 6 gennaio, Pasqua, 1 novembre, 25 e 26 dicembre
Servizi offerti: visite guidate, attività culturali, mostre temporanee, consulenza scientifica, biblioteca specializzata
Superficie espositiva: mq 1.500 circa
Sale espositive: 12
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: gratuito

Inaugurato nel 1982, ospita una ricca e importante documentazione del mondo agricolo e della vita rurale dalla fine dell'Ottocento alla metà degli anni Cinquanta del Novecento relativa al territorio ferrarese e padano in genere. È articolato in varie sezioni ospitate in diverse strutture appositamente ristrutturate, che comprendono, tra le altre, la ricostruzione di attività e botteghe di un tempo, con arredi e materiali d'epoca.

Centro di Documentazione Storica/Centro Etnografico Ferrarese

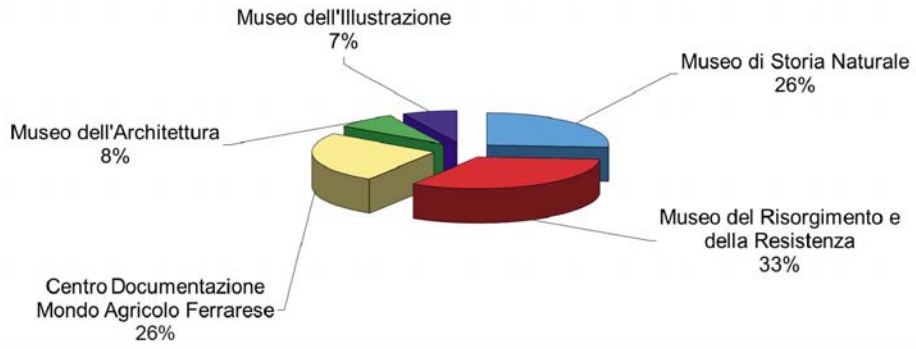
Indirizzo: Via P. Gobetti, 5
Telefono: 0532.768490
E-mail: etnografico@comune.fe.it
Orario di apertura: tutti i giorni, previo appuntamento, 9.00-13.00
Giorni di chiusura: festivi e festività
Servizi offerti: consultazione archivi e biblioteca specializzati, consulenza scientifica
Accessibile ai disabili: parzialmente
Modalità di accesso: gratuito

Conserva importanti archivi di interesse locale e nazionale (fotografico, delle fonti orali, risorgimentale, degli audiovisivi, dei dialetti ecc.) e una biblioteca specializzata articolata nelle diverse materie di competenza. Svolge un'intensa attività di progettazione e realizzazione di eventi culturali (espositivi, convegnistici ecc.), iniziative editoriali e consulenza scientifica, anche a istituzioni pubbliche e private, su tematiche demo-etno-antropologiche e storico-contemporanee. Sul piano scientifico e gestionale fanno capo al Centro il Museo del Risorgimento e della Resistenza ed il Centro di Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese.

Musei e Centri di Documentazione – Visitatori Anno 2004

		Paganti				Non paganti	Totale visitatori
	Giorni di apertura	Intero	Ridotto	Card Musei	**Totale**		
Museo di Storia Naturale	307	1.022	296	39	1.357	6.949	**8.306**
Museo del Risorgimento e della Resistenza	307	2.084	429	118	2.631	7.756	**10.387**
Centro Documentazione Mondo Agricolo Ferrarese	256				0	8.190	**8.190**
Museo dell'Architettura	306				0	2.606	**2.606**
Museo dell'Illustrazione	198				0	2.252	**2.252**
Totale		**3.106**	**725**	**157**	**3.988**	**27.753**	**31.741**

Nel grafico è rappresentata la suddivisione percentuale dei visitatori del 2004



Dati economici dei Musei e Centri di Documentazione

Anno 2004	Entrate (ingressi, bookshop, trasferimenti e sponsorizzazioni)	Uscite	Costi effettivi per giorno di apertura *	Costi effettivi per visitatore **
Euro	59.017	1.300.072	903,24	39,09

* Costi effettivi per giorno di apertura = (uscite-entrate)/giorni complessivi di apertura effettivi.
** Costi effettivi per visitatore = (uscite-entrate)/numero totale di visitatori.

Obiettivi 2004 dei Musei e Centri di Documentazione

Gli obiettivi dei Musei e Centri di Documentazione per il 2004 hanno riguardato la ricognizione dei fabbisogni dei musei del Servizio, la conservazione e valorizzazione del patrimonio, il potenziamento dell'offerta al pubblico e delle possibilità di studio e accesso al patrimonio scientifico custodito.

1) **Ricognizione dei fabbisogni obbligatori e di qualità del Servizio Musei e Centri di Documentazione in ordine alla delibera di G.R. 3/03/03 n. 309 sugli standard dei musei**
   Attività realizzate:
   a. Sono state eseguite tutte le attività preliminari e di studio che hanno portato alla stesura di un documento finale in ordine ai fabbisogni relativi ai diversi Musei del Servizio: Museo di Storia Naturale, Museo del Risorgimento e della Resistenza, Museo dell'Architettura e Museo dell'Illustrazione.

   In collaborazione con Servizio Beni Monumentali e con IBC Regione Emilia-Romagna.

2) **Museo del Risorgimento e Centro di Documentazione Storica – Tutela e valorizzazione del patrimonio**

Attività realizzate:

a. Divulgazione attività del CEF (Centro Etnografico Ferrarese), in collaborazione con i comuni di Bondeno, Revere (MN) e Concordia sulla Secchia (MO), Editori Arstudio di Portomaggiore e Sometti di Mantova;
b. Ricerca e conservazione produzione dialettale di confine e pubblicazione di un quaderno relativo in collaborazione con Editori Arstudio di Portomaggiore;
c. Studio di fattibilità sito Internet Centro di Documentazione Mondo Agricolo Ferrarese e ricerca sulle due guerre mondiali, in collaborazione con l'Associazione Pico Cavalieri;
d. Studio e ricerca per il sessantesimo anniversario degli eventi del 1944: mostra e raccolta documentaria sui comandanti di Brigate Ferraresi, in collaborazione con Archivio Storico e con Archivio di Stato di Ferrara, Archivio centrale dello Stato.

3) **Qualificazione offerta culturale del Museo di Storia Naturale**

Attività realizzate:

a. Mostra temporanea didattica *Tanti modi di dire albero*, che ha avuto 1.251 visitatori, in collaborazione con Teatro Comunale, Servizio Pubblica Istruzione;
b. Mostra temporanea *Le ali dell'amore*, che ha registrato 2.941 visitatori, in collaborazione con Centro Audiovisivi, Assopanificatori, Confesercenti, Federazione Ornicoltori Italiani, Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola (TO);
c. Ciclo conferenze "Amanti infedeli, genitori premurosi", collegato alla mostra *Le ali dell'amore*, che ha coinvolto 218 utenti;
d. Spunti per turismo sostenibile: escursioni guidate in ambiente naturale, che hanno visto la partecipazione di 120 utenti, in collaborazione con la Fondazione CARIFE;
e. Partecipazione a "Estate a Ferrara" con la proposta di percorsi guidati in Museo, che hanno avuto 189 utenti, in collaborazione con il Settore Attività Culturali;
f. Mostra tematica *Ambra – Il fascino di una gemma tra mito, scienza e vanità*, che ha avuto (al 30.01.2005) 4.362 visitatori, in collaborazione con Ministero per i Beni Culturali, Assopanificatori, Ambar, Ambragreco, CARIFE, Centro Commerciale "Il Castello", Confesercenti, Fondazione CaRiCento, Fondazione CARIFE, IBC Regione Emilia-Romagna, INA Assitalia, Museo Civico di Storia Naturale di Milano, Provincia di Ferrara, Museo Civico "Zannato" – Montecchio Maggiore (VI), Unipol-Assicoop Ferrara;
g. Ciclo di conferenze legate alla mostra sull'Ambra, che sono state seguite da 499 utenti;
h. Formazione specifica del personale di guardiania, attraverso 22 incontri, in collaborazione con il Servizio Organizzazione, Formazione e Gestione Risorse Umane;
i. Pubblicazione informativa "Insieme in Museo" n. 0, con la diffusione di 62.500 copie, in collaborazione con Ufficio Stampa e Settore Finanze;
j. Pubblicazione informativa "Insieme in Museo" n. 1, con la diffusione di 3.000 copie in collaborazione con Ufficio Stampa e Settore Finanze;
k. Convegno collegato alla Giornata Mondiale dell'Ambiente, con la partecipazione di 20 utenti, in collaborazione con il Parco Regionale Delta del Po;
l. Realizzazione ciclo di incontri pomeridiani per il pubblico "Pomeriggi in Museo 2004", che hanno avuto 67 utenti;
m. Partecipazione al V Salone di Ecologia ed Educazione Ambientale "VerdissimaMente" presso la Fiera di Argenta, dal 9 al 13 settembre 2004, con la mostra realizzata dal Museo *Le ali dell'amore*, che ha registrato 25.000 presenze;
n. Presentazione in anteprima della mostra sull'Ambra, con una rassegna fotografica allestita presso il Centro Commerciale "Il Castello" di Ferrara.

Attività eliminate o sostituite da altre:

a. Iniziative di divulgazione collaterali al corso di tassonomia (v. Obiettivo 4);
b. Qualificazione del percorso espositivo (rinviata al 2005 come attività corrente).

4) Il Museo di Storia Naturale per la ricerca, la formazione, l'accesso al patrimonio scientifico

Attività realizzate:

a. Adesione alla rete COPAINS dei musei naturalistici europei, da cui è scaturito un progetto di cooperazione, in collaborazione con Musée Royal d'Histoire Naturelle de Belgique;
b. Bioindicazione con insetti: ricerche autonome e accordi con ARPA Emilia-Romagna, in 4 siti esaminati, in collaborazione con ARPA Emilia-Romagna;
c. Ricerche su anfibi, rettili, micromammiferi di aree protette in Emilia-Romagna, che hanno interessato il 10% del territorio provinciale, in collaborazione con Parco Regionale del Delta del Po;
d. Razionalizzazione degli spazi interni al Museo e riqualificazione della Biblioteca, con la ricollocazione di uffici e depositi, in collaborazione con i Settori Finanze e Realizzazione e Manutenzione Opere Pubbliche;
e. Corso di perfezionamento sulla tassonomia degli invertebrati terrestri (a numero chiuso che ha avuto 20 iscritti di cui 18 partecipanti effettivi), in collaborazione con Società Entomologica Italiana e con Società Italiana di Ecologia;
f. Mappare l'ambiente: censimento e caratterizzazione microbiotopi del Comune (prima fase), che ha interessato il 20% del territorio comunale, in collaborazione con Servizio Ambiente e con la Polizia Municipale;
g. Acquisizione collezione entomologica Campadelli, che ha portato ad un incremento del 100% dei materiali entomologici del Museo, in collaborazione con Servizio Affari Legali.

5) Realizzazione programma attività espositive Museo dell'Illustrazione (MIL) e Museo dell'Architettura (MusArc)

Attività realizzate:

a. MIL: mostra *Summa – poeticamente abita l'uomo*, che ha avuto 213 visitatori;
b. MIL: collaborazione alla Biennale Donna (mostra *Francesca Ghermandi*), che ha avuto 666 visitatori;
c. MIL: mostra *Gino Barbieri. Sogni di pace, venti di guerra*, che ha avuto 141 visitatori;
d. MIL: mostra *Daniel Boudinet ritrovato in Italia*, che ha avuto 403 visitatori;
e. MIL: mostra *La bibliothèque imaginaire de Rabelais*, che ha avuto 285 visitatori;
f. MusArc: mostra sul progetto del Polo Museale di Arte Moderna, in collaborazione con il Settore Attività Culturali, che ha avuto 428 visitatori, in collaborazione con Istituti e Dipartimenti Universitari;
g. MusArc: mostra *Donne in bicicletta*, che ha avuto 798 visitatori, in collaborazione con Museo del Cinema di Torino e con Istituti e Dipartimenti Universitari;
h. MusArc: mostra degli elaborati del premio "Biagio Rossetti", che ha registrato 159 visitatori, in collaborazione con Istituti e Dipartimenti Universitari;
i. MusArc: programma attività seminariali collaterali alle mostre, seguite da 708 utenti, in collaborazione con Istituti e Dipartimenti Universitari.

Attività rinviate:

a. MusArc: mostra su Gino Valle.

Attività annullate o sostituite da altre:

a. MusArc: visite guidate alle mostre;
b. MusArc: seminario "Progettare nell'ambiente e progettare l'ambiente";
c. MusArc: seminario sulla comunicazione.

MUSEO DELLA CATTEDRALE

Indirizzo: Via San Romano (ex chiesa di San Romano)
Telefono: 0532.244949-209988 (Call Center Ferrara Mostre e Musei)
Sito web: www.comune.fe.it/musei-aa/schifanoia
E-mail: arteantica@comune.fe.it
Orario di apertura: 9.00-13.00 / 15.00-18.00
Giorni di chiusura: chiuso lunedì (a eccezione dei festivi), 1 e 6 gennaio, Pasqua, 1 novembre, 25 e 26 dicembre
Servizi offerti: bookshop, attività didattica, visite guidate
Superficie espositiva: mq 622 circa
Sale espositive: 3
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: a pagamento

Istituito nel 1929 al fine di documentare la storia del maggior tempio cittadino, il Museo della Cattedrale nasce dalla volontà congiunta del Capitolo della Cattedrale e del Comune di Ferrara. Regolato da una convenzione elaborata appositamente, rappresenta un esemplare modello di gestione mista tra pubblico e privato. Dal 2000 trasferito nella nuova sede nell'ex chiesa di San Romano, il museo è formato da collezioni di proprietà ecclesiastica e comunale che spaziano dall'alto Medioevo all'Ottocento. Da ricordare la rilevante serie di 24 libri corali, le straordinarie ante d'organo dipinte nel 1469 da Cosmè Tura, le sculture del Maestro dei Mesi, la *Madonna della melagrana* di Jacopo della Quercia.

Visitatori Anno 2004		**Paganti**					**Non paganti**	**Totale**
	Giorni di apertura	Intero	Ridotto	Cumulativo musei	Card Musei	**Totale**		
	307	1.293	5.108	2.659	66	**9.126**	**7.202**	**16.328**

Dati economici

Anno 2004	Entrate (ingressi, bookshop)	Uscite	Costi effettivi per giorno di apertura *	Costi effettivi per visitatore **
Euro	38.245	275.949	774,28	14,55

* Costi effettivi per giorno di apertura = (uscite-entrate)/giorni complessivi di apertura effettivi.
** Costi effettivi per visitatore = (uscite-entrate)/numero totale di visitatori.

GLI SPAZI ESPOSITIVI

Palazzo dei Diamanti

Indirizzo: Corso Ercole I d'Este, 21
Telefono: 0532.244949-209988 (Call Center Ferrara Mostre e Musei)
Sito web: www.comune.fe.it
E-mail: diamanti@comune.fe.it
Orario di apertura: l'orario di apertura della Galleria di Palazzo dei Diamanti varia in relazione alle mostre ospitate
Giorni di chiusura: in occasione delle mostre la Galleria non osserva giorni di chiusura
Servizi offerti: bookshop, visite guidate, guardaroba
Superficie espositiva: mq 700 circa
Sale espositive: 12
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: a pagamento

Così denominato grazie alla particolarissima forma degli oltre 8.500 blocchi di marmo che compongono il suo bugnato, il Palazzo dei Diamanti è uno degli edifici rinascimentali più celebri al mondo. Progettato da Biagio Rossetti, il palazzo fu costruito per conto di Sigismondo d'Este, fratello di Ercole I, a partire dal 1493, e costituisce il centro ideale della cosiddetta "Addizione Erculea", vero e proprio raddoppio della città che Rossetti progettò per il duca Ercole I d'Este. Il Palazzo fu acquistato dal Comune nel 1836. Al piano terreno sono situati gli spazi adibiti ad importanti esposizioni temporanee di rilievo internazionale, organizzate dalle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea e da Ferrara Arte.

P.A.C. - Padiglione d'Arte Contemporanea

Indirizzo: Corso Porta Mare, 5
Telefono: 0532.244949-209988 (Call Center Ferrara Mostre e Musei)
Sito web: www.comune.fe.it
E-mail: diamanti@comune.fe.it
Orario di apertura: in occasione delle mostre 9.00-13.00 / 15.00-18.00
Giorni di chiusura: chiuso lunedì (a eccezione dei festivi), 1 e 6 gennaio, Pasqua, 1 novembre, 25 e 26 dicembre
Servizi offerti: caffetteria nel Parco Massari, guardaroba
Superficie espositiva: mq 480 circa
Sale espositive: 6
Accessibile ai disabili: parzialmente
Modalità di accesso: a pagamento

A completamento dell'antico complesso di Palazzo Massari si trova, situato nel giardino, il Padiglione d'Arte Contemporanea, spazio espositivo delle Gallerie adibito a mostre dedicate all'arte contemporanea. Nell'anno 2004 ha ospitato le seguenti esposizioni: *Perino & Vele; Strange Messenger. The Visual Work of Patti Smith*; *Sergio Zanni. Anacronismi premeditati*; *Kathy Toma. Enfer ou ciel, qu'importe!*; *Gigi Guadagnucci*.

Palazzo Bonacossi

Indirizzo: Via Cisterna del Follo, 5
Telefono: 0532.232911; 0532.244949-209988 (Call Center Ferrara Mostre e Musei)
Sito web: www.comune.fe.it/musei-aa/schifanoia/bona.html
E-mail: arteantica@comune.fe.it
Orario di apertura: 10.00-13.00 / 15.00-18.00
Giorni di chiusura: chiuso domenica e lunedì, 1 e 6 gennaio, Pasqua, 1 novembre, 25 e 26 dicembre
Servizi offerti: visite guidate, sala conferenze, biblioteca, fototeca
Superficie espositiva: mq 600 circa
Sale espositive: 9
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: gratuito

Il Palazzo fu edificato da Diotisalvi Neroni, fiorentino in esilio accolto alla corte di Borso d'Este. La sua struttura mutò a partire dal Cinquecento per l'innalzamento di un piano voluto da Gurone d'Este, proprietario dell'edificio dal 1533. Nel 1572 il complesso fu riacquistato da Francesco d'Este, padre della celebre Marfisa, che acquisì anche la Loggia del Cenacolo, area di passaggio alla confinante Palazzina. Nel 1643 il conte Borso Bonacossi acquistò la residenza commissionando un nuovo apparato decorativo. Acquisito dal Comune di Ferrara nel 1911, Palazzo Bonacossi assume l'aspetto attuale a seguito dei lavori realizzati, fra gli altri, da Augusto Pagliarini, al quale sono attribuiti i dipinti dello scalone d'onore.
Durante il secondo conflitto bellico, il palazzo fu oggetto di usi impropri che si protrassero per oltre quarant'anni, fino a quando l'Amministrazione Comunale avviò un recupero funzionale finalizzato a fare dell'edificio, a partire dal giugno del 2000, la nuova sede dei Musei Civici d'Arte Antica. Nel dicembre del 2004 è stata inaugurata nelle sale espositive la mostra *Civiche memorie: il Museo Riminaldi*, prima tappa di un percorso che intende promuovere, valorizzare e documentare le collezioni dei Musei d'Arte Antica.

Porta degli Angeli

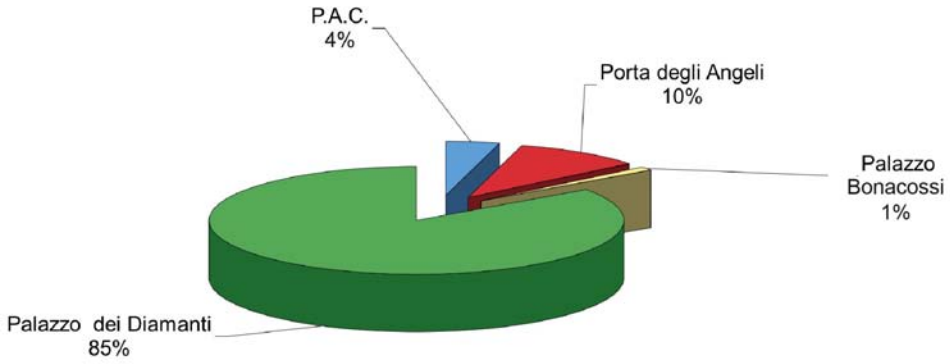
Indirizzo: Rampari di Belfiore, 1
Telefono: 0532.244949-209988 (Call Center Ferrara Mostre e Musei)
Sito web: ww3.comune.fe.it/suv/index.phtml?id=1940
E-mail: artisti@comune.fe.it
Orario di apertura: in occasione delle mostre da martedì a domenica, 10.00-13.00 / 15.00-18.00
Giorni di chiusura: chiuso lunedì (a eccezione dei festivi), 1 e 6 gennaio, Pasqua, 1 novembre, 25 e 26 dicembre; chiuso nei periodi in cui non sono allestite esposizioni
Superficie espositiva: mq 135
Sale espositive: 3
Accessibile ai disabili: no
Modalità di accesso: gratuito

La Porta degli Angeli ospita ogni anno quattro eventi espositivi che hanno il fine di indagare le tendenze più innovative dell'arte contemporanea di ricerca. Gli artisti vengono invitati a realizzare opere d'arte *site specific*, in stretta correlazione con il contenitore monumentale nel quale vengono ospitate. *Viavai. Pontespositivo* è il titolo generale che definisce la programmazione annuale, alla quale concorrono il Comune di Ferrara, la Regione Emilia-Romagna e diverse reti di promozione artistica nazionali e internazionali (Circuito Giovani Artisti Italiani, Circuito Giovani Artisti dell'Emilia-Romagna, Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo).

Spazi Espositivi – Visitatori Anno 2004

		Paganti						Non paganti	Totale visitatori
	Giorni di apertura	Intero	Ridotto	Cumulativo musei	Cumulativo Diamanti	Card Musei	**Totale**		
Palazzo dei Diamanti	189	31.543	59.961	2.129			93.633	7.323	**100.956**
P.A.C.	235	938	1.629	402	702	168	3.839	994	**4.833**
Palazzo Bonacossi	64	266	453	17			736	633	**1.369**
Porta degli Angeli	163						0	12.176	**12.176**
Totale		**32.747**	**62.043**	**2.548**	**702**	**168**	**98.208**	**21.126**	**119.334**

Nel grafico è rappresentata la suddivisione percentuale dei visitatori del 2004



Obiettivi 2004 degli Spazi Espositivi

Gli obiettivi degli Spazi Espositivi comunali per il 2004 hanno interessato l'attività espositiva, promozionale e il potenziamento dell'offerta al pubblico.

1) Attività espositiva e promozionale

Attività realizzate:

a. Palazzo dei Diamanti: collaborazione alla realizzazione delle mostre *Rauschenberg* (31.389 visitatori) e *Il Cubismo. Rivoluzione e tradizione* (conclusa il 9.1.05 con un'affluenza di 79.261 visitatori), in collaborazione con il Settore Attività Culturali e con Ferrara Arte;

b. Padiglione d'Arte Contemporanea: realizzazione delle mostre *Perino & Vele*, *Patti Smith* (in collaborazione con Ferrara Arte e con UDI Comitato Biennale Donna, U.O. Manifestazioni Culturali), *Sergio Zanni*, *Kathy Toma*, *Gigi Guadagnucci* conclusasi il 27.2.05, che hanno totalizzato complessivamente 4.931 visitatori, in collaborazione con il Settore Attività Culturali;

c. Palazzo Bonacossi: Mostra Biennale Donna (in collaborazione con UDI – Unione Donne Italiane) che ha registrato 1.097 visitatori; svolgimento di 3 conferenze collegate alla Mostra Biennale Donna che hanno visto la partecipazione di 280 uditori;

d. Porta degli Angeli: realizzazione di mostre di giovani artisti che hanno registrato 12.176 visitatori, in collaborazione con l'U.O. Arte Antica e con il Servizio Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea.

2) Potenziamento e miglioramento dell'offerta al pubblico

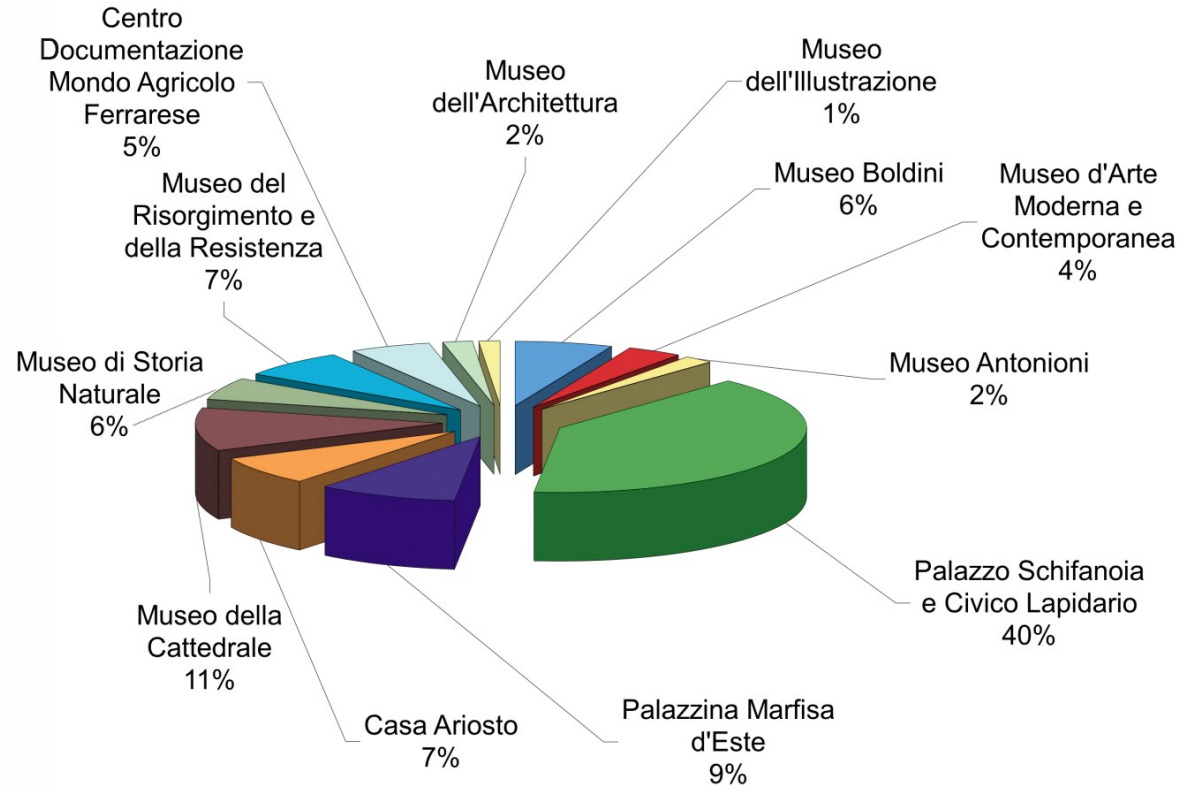
Attività realizzate:

a. Palazzo Bonacossi: Museo in mostra *Civiche memorie: il Museo Riminaldi* (1° modulo il Settecento), che ha avuto 272 visitatori, in collaborazione con il Servizio Arte Moderna e Contemporanea e con gli Uffici di Staff del Settore Attività Culturali.

Riepilogo dei visitatori dei Musei del Settore Attività Culturali – Anno 2004

		Paganti						Non paganti	Totale
	Giorni di apertura	Intero	Ridotto	Cumulativo musei	Cumulativo Diamanti	Card Musei	**Totale**		
Museo Boldini e Museo dell'Ottocento	307	1.076	2.318	790	1.165	279	5.628	4.038	**9.666**
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea	307	359	1.018	766	1.182	271	3.596	1.806	**5.402**
Museo Antonioni	307	750	723	200	720	140	2.533	530	**3.063**
Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario	307	9.218	18.980	3.172		106	31.476	28.124	**59.600**
Palazzina Marfisa d'Este	306	1.894	3.308	2.652		11	7.865	5.848	**13.713**
Casa Ariosto	307						0	11.010	**11.010**
Museo della Cattedrale	307	1.293	5.108	2.659		66	9.126	7.202	**16.328**
Museo di Storia Naturale	307	1.022	296			39	1.357	6.949	**8.306**
Museo del Risorgimento e della Resistenza	307	2.084	429			118	2.631	7.756	**10.387**
Centro Documentazione Mondo Agricolo Ferrarese	256						0	8.190	**8.190**
Museo dell'Architettura	306						0	2.606	**2.606**
Museo dell'Illustrazione	198						0	2.252	**2.252**
Totale		**17.696**	**32.180**	**10.239**	**3.067**	**1.030**	**64.212**	**86.311**	**150.523**

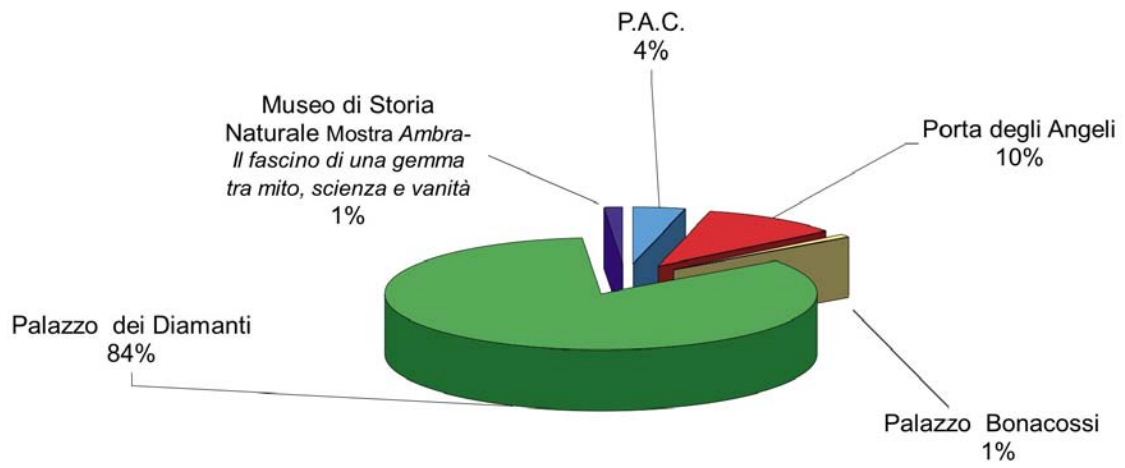
Nel grafico è rappresentata la suddivisione percentuale dei visitatori del 2004



Riepilogo dei visitatori degli Spazi Espositivi del Settore Attività Culturali – Anno 2004

		Paganti						Non paganti	Totale
	Giorni di apertura	Intero	Ridotto	Cumulativo musei	Cumulativo Diamanti	Card Musei	**Totale**		
Palazzo dei Diamanti	189	31.543	59.961	2.129			93.633	7.323	**100.956**
P.A.C.	235	938	1.629	402	702	168	3.839	994	**4.833**
Palazzo Bonacossi	64	266	453	17			736	633	**1.369**
Porta degli Angeli	163						0	12.176	**12.176**
Museo di Storia Naturale Mostra *Ambra - Il fascino di una gemma tra mito, scienza e vanità*	45	1.144	848				1.992	120	**2.112**
Totale		**33.891**	**62.891**	**2.548**	**702**	**168**	**100.200**	**21.246**	**121.446**

Nel grafico è rappresentata la suddivisione percentuale dei visitatori del 2004

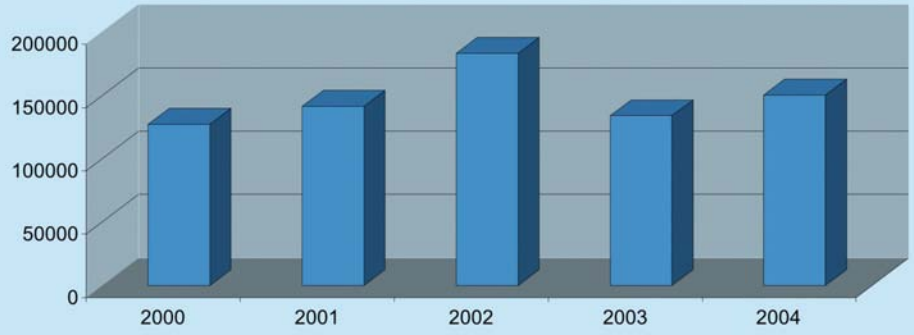


SINTESI DI UN QUINQUENNIO

Visitatori dei Musei Civici nel quinquennio 2000-04

	2000	2001	2002	2003	2004
Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario	54.203	43.833	53.194	49.561	59.600
Palazzina Marfisa d'Este	14.034	9.897	11.414	6.374	13.713
Casa di Ludovico Ariosto	8.752	9.989	12.784	13.585	11.010
Museo Boldini e Museo dell'Ottocento	5.367	7.640	10.037	10.553	9.666
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea	6.746	5.853	6.428	6.000	5.402
Museo Antonioni	2.840	2.753	2.509	2.938	3.063
Museo dell'Illustrazione	2.841	3.484	2.099	3.170	2.252
Museo dell'Architettura	2.634	2.660	1.784	2.090	2.606
Museo di Storia Naturale	9.201	9.372	9.567	8.392	8.306
Museo del Risorgimento e della Resistenza	9.095	18.046	44.630	7.460	10.387
Centro di Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese	10.500	10.700	11.000	9.250	8.190
Museo della Cattedrale	1.137	17.523	18.138	14.802	16.328
Totale	**127.350**	**141.750**	**183.584**	**134.175**	**150.523**

Nel grafico è rappresentato l'andamento dei visitatori nei musei civici negli anni 2000-04



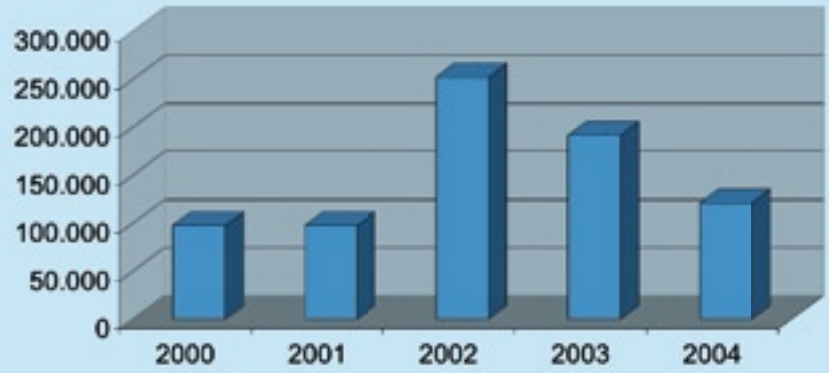
Giorni di apertura dei musei negli anni 2000-04

	2000	2001	2002	2003	2004
Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario	337	311	305	310	307
Palazzina Marfisa d'Este	337	311	240	163	306
Casa di Ludovico Ariosto	337	311	305	310	307
Museo Boldini e Museo dell'Ottocento	366	335	293	310	307
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea	356	335	293	310	307
Museo Antonioni	366	335	216	310	307
Museo dell'Illustrazione	235	221	193	198	198
Museo dell'Architettura	87	338	307	293	306
Museo di Storia Naturale	308	307	306	307	307
Museo del Risorgimento e della Resistenza	308	307	306	307	307
Centro di Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese	256	256	256	256	256
Museo della Cattedrale	6	311	305	310	307

Visitatori degli Spazi Espositivi nel quinquennio 2000-04

	2000	2001	2002	2003	2004
Palazzo dei Diamanti	71.290	89.003	199.706	175.984	100.956
Padiglione d'Arte Contemporanea	7.810	2.036	3.230	2.842	4.833
Palazzo Bonacossi			31.626		1.369
Porta degli Angeli			17.402	12.629	12.176
Altre Mostre	6.000	6.500			2.112
Totale	**85.100**	**97.539**	**251.964**	**191.455**	**121.446**

Nel grafico è rappresentato l'andamento dei visitatori negli spazi espositivi negli anni 2000-2004



Giorni di apertura degli Spazi Espositivi negli anni 2000-04

	2000	2001	2002	2003	2004
Palazzo dei Diamanti	191	230	284	190	189
Padiglione d'Arte Contemporanea	239	186	181	242	235
Palazzo Bonacossi		59	73		64
Porta degli Angeli			175	163	163

Le Biblioteche e l'Archivio Storico

Lo schema che segue rappresenta la suddivisione per tipologia delle Biblioteche e degli Archivi comunali, a cui, nelle pagine seguenti, vengono dedicate singole schede descrittive.

	Categoria				
Tipologia di gestione	Biblioteche d'informazione generale	Biblioteche Specializzate	Biblioteche Multimediali	Archivi	**Totale**
Diretta del Comune	4	5	1	1	**11**

Il Servizio Biblioteche e Archivio Storico gestisce, sul territorio comunale, le attività di sei biblioteche pubbliche: la Biblioteca Ariostea, storica e prestigiosa, con compiti di conservazione e di studio; le quattro biblioteche di pubblica lettura, in zone diverse della città (la Rodari nella zona via Bologna, la San Giorgio nella zona est, la biblioteca di Porotto, la Bassani nel quartiere Barco, e la biblioteca dell'Archivio Storico, annessa alla sala di studio).
Il Servizio coordina inoltre le attività catalografiche di quattro biblioteche specializzate interne ad alcuni musei: la biblioteca di Palazzo Bonacossi, nell'ambito dei Musei Civici d'Arte Antica, che dispone di un ingente patrimonio librario (circa 29.000 volumi) riguardante l'arte ferrarese dall'antichità al Settecento; la biblioteca delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, a Palazzo Massari, dotata di una ricca collezione (circa 10.000 volumi), unica in area ferrarese, di cataloghi e libri d'arte moderna e contemporanea; la biblioteca del Museo di Storia Naturale composta da circa 4.400 unità bibliografiche e da una ricca collezione cartografica moderna; la Videoteca-Biblioteca Vigor, annessa al Centro Audiovisivi.

Nel corso del 2004, a livello di Servizio sono stati individuati e realizzati specifici progetti che rappresentano importanti tappe di valorizzazione delle strutture e delle risorse in esse presenti: la nuova mediateca Bassani, con specifici compiti informativi nell'ambito delle nuove tecnologie; la nuova sede, in via Giuoco del Pallone, dell'Archivio Storico; la realizzazione del portale archivistico, SIA.Fe, sul territorio cittadino e provinciale, certificato dall'Unesco; la valorizzazione del patrimonio manoscritto più antico e prezioso dell'Ariostea, attraverso il progetto Manus; la catalogazione della biblioteca di Lanfranco Caretti, lasciata dallo studioso alla sua città natale; la fusione in un unico sistema di catalogazione e di prestito dei dati delle biblioteche comunali con quelli della Provincia e dell'Università cittadina, progetto promosso dall'IBACN della Regione Emilia-Romagna e finalizzato ad un miglioramento dell'accessibilità delle risorse culturali bibliografiche presenti sul territorio ferrarese.

Biblioteca Ariostea

Indirizzo: Via Scienze, 17
Telefono: 0532.418200
Sito web: www.comune.fe.it/biblio/index.htm
E-mail: info.ariostea@comune.fe.it
Orario di apertura: da lunedì a venerdì 9.00-19.00; sabato 9.00-13.00. Dal 20 luglio al 20 agosto: 9.00-13.00
Giorni di chiusura: festivi e 23 aprile (S. Giorgio)
Servizi offerti: prestito, consultazione, riproduzioni, visite guidate, caffetteria
Superficie disponibile: mq 3.738, di cui 1.819 per il pubblico
Posti per la consultazione: 211
Patrimonio in dotazione: 401.636
Patrimonio acquisito: 8.222
Accessibile ai disabili: sì

La Biblioteca Ariostea ha sede nello storico Palazzo del Paradiso, appartenuto inizialmente agli Estensi e poi ceduto alla municipalità, che ne fece la prima sede dell'Università cittadina. La Biblioteca nacque nel 1753 a supporto degli studi accademici e fin dall'inizio fu aperta alla cittadinanza.
È la principale biblioteca della città, con un patrimonio bibliografico e documentario caratterizzato dalla presenza di preziosi fondi antichi, manoscritti e a stampa, pervenuti attraverso lasciti, donazioni e annessioni derivanti dalle leggi di soppressione degli ordini religiosi.
Biblioteca destinata fin dalle origini a svolgere un ruolo importante nell'ambito degli studi storici locali, con compiti di conservazione e valorizzazione nei confronti del patrimonio antico e di quello di interesse territoriale, dalla metà degli anni Ottanta – con l'avvio del restauro di Palazzo Paradiso e con l'adesione al progetto del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), che comportava l'introduzione dei processi di catalogazione automatizzata – ha fortemente rinnovato i suoi servizi, ampliandone l'offerta culturale e informativa, organizzando al suo interno una moderna sezione "a scaffale aperto", cioè di libero e diretto accesso da parte del pubblico, una sezione per ragazzi e uno spazio emeroteca.
Al successo di questo rinnovamento ha contribuito anche l'intensa attività culturale promossa nell'ambito di Sala Agnelli (conferenze, convegni, presentazioni librarie) e di Sala Ariosto, che ospita periodiche esposizioni bibliografiche.
Anche gli spazi esterni della biblioteca sono ora parte integrante dei servizi offerti: in estate sia il cortile che il giardino (l'ex orto botanico) si trasformano in piacevoli sale di lettura all'aperto.
Nel corso del 2004 si è dato avvio all'ultimo lotto del restauro, destinato a recuperare alle sue originarie funzioni l'antica Sala di lettura della biblioteca.

Biblioteca Bassani

Indirizzo: Via Grosoli, 42
Telefono: 0532.797414
Sito web: ww3.comune.fe.it/suv/index.phtml?id=372
E-mail: info.bassani@comune.fe.it
Orario di apertura: da martedì a sabato 9.00-13.00; da martedì a giovedì 15.00-18.30
Giorni di chiusura: lunedì, festivi e 23 aprile (S. Giorgio)
Servizi offerti: prestito, consultazione, laboratori, promozioni, visite guidate
Superficie disponibile: mq 1.700, di cui 1.230 per il pubblico
Posti per la consultazione: 194
Patrimonio in dotazione: 31.855
Patrimonio acquisito: 4.449
Accessibile ai disabili: sì

La Biblioteca Bassani, neonata fra le biblioteche ferraresi, inaugurata nel maggio 2002, è l'erede della biblioteca Barco, aperta nel 1973, prima biblioteca di quartiere a Ferrara.
La nuova biblioteca, che celebra nell'intitolazione la memoria di Giorgio Bassani, morto nel 2000, progettata dagli architetti Fumagalli e Melograni di Roma, è stata allestita in un edificio la cui caratteristica è data dalla luminosità degli ambienti, tutti allo stesso livello e disposti attorno ad un patio centrale.
La Biblioteca ha oggi un patrimonio librario di oltre 31.000 volumi, 6.260 dei quali per ragazzi, una ben fornita emeroteca, un patrimonio multimediale (3.350 fra Vhs, Dvd, Cd, audio e multimediali) in costante incremento, che risponde alla volontà di affidare a questa struttura il compito in ambito cittadino di documentare la cultura contemporanea non solo attraverso il libro, ma anche attraverso i moderni supporti magnetici (Cd-rom, Dvd, Vhs), favorendo al contempo l'accesso e il buon uso dell'informazione tramite Internet.

Biblioteca Porotto

Indirizzo: Via Arginone, 320
Telefono: 0532.731957
Sito web: ww3.comune.fe.it/suv/index.phtml?id=374
E-mail: bibl.porotto@comune.fe
Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì 9.00-13.00; martedì e giovedì 14.30-18.30
Giorni di chiusura: sabato, festivi e 23 aprile (S. Giorgio)
Servizi offerti: prestito, consultazione, laboratori, promozioni
Superficie disponibile: mq 150
Posti per la consultazione: 20
Patrimonio in dotazione: 14.129
Patrimonio acquisito: 488
Accessibile ai disabili: sì

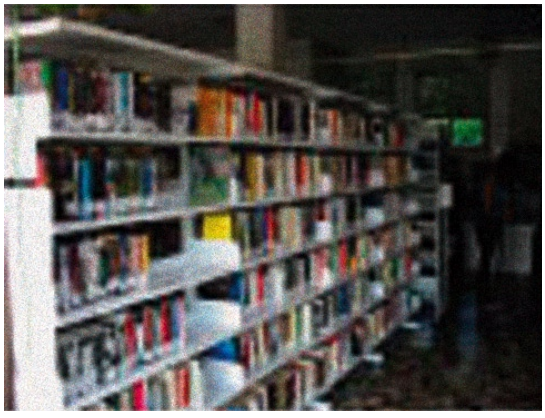
La collocazione presso una Circoscrizione periferica ne fa un punto di riferimento culturale unico per il territorio sul quale opera.
È una biblioteca moderna con libri di narrativa e saggistica per adulti e per ragazzi, che svolge attività di promozione della lettura rivolte a bambini e ragazzi.
La convivenza con un Punto Informagiovani Decentrato ne prospetta una vocazione di centro di informazione di comunità che opera in forte rapporto con gli organismi istituzionali decentrati.

Biblioteca Rodari

Indirizzo: Viale Krasnodar, 102
Telefono: 0532.904220
Sito web: ww3.comune.fe.it/suv/index.phtml?id=373
E-mail: bibl.rodari@comune.fe.it
Orario di apertura: mercoledì, venerdì e sabato 9.00-13.00; martedì e giovedì 14.30-18.30
Giorni di chiusura: lunedì, festivi e 23 aprile (S. Giorgio)
Servizi offerti: prestito, consultazione, laboratori, promozioni, visite guidate
Superficie disponibile: mq 160
Posti per la consultazione: 30
Patrimonio in dotazione: 21.644
Patrimonio acquisito: 1.546
Accessibile ai disabili: sì

Fondata nel 1980, dal 1991 ha sede nello stesso complesso che ospita la Scuola Media De Pisis e il Centro Territoriale Permanente per l'istruzione e la formazione degli adulti. Quasi di conseguenza, ha cercato di sviluppare, negli anni, una particolare attenzione verso le tematiche dell'accoglienza e dell'integrazione e verso il pubblico dei minori.
Circa un terzo del patrimonio è rappresentato da materiali per ragazzi; tra le attività di promozione, dirette solitamente a scolaresche o a gruppi organizzati, spicca "Le belle storie", l'ora del racconto proposta, da inizio novembre a fine marzo, da oltre un decennio, dalla Sezione Piccoli, spazio dedicato specificamente all'educazione alla lettura in età prescolare. L'impegno sulle tematiche dell'integrazione dapprima ha portato ad una attenzione specifica sulla didattica dell'handicap e, più di recente, a sviluppare una Sezione interculturale con libri in lingua, bilingue e di didattica dell'italiano come L2. Sembra rilevante il fatto che oltre il 20% dei nuovi iscritti al servizio negli ultimi sei mesi sia composto da stranieri (46/198). Tra le attività di promozione dirette a studenti stranieri adulti, progettate e realizzate in collaborazione con il CTP, particolarmente significativo un laboratorio di lettura in cui l'opera di Bassani *Il giardino dei Finzi Contini*, è stata assunta come tramite di conoscenza della città e della sua storia. Collegata alle tematiche dell'intercultura, è stata sviluppata recentemente in maniera consistente una raccolta di Dvd che, con i sottotitoli, si prestano come utile strumento di apprendimento linguistico, oltre che di conoscenza e di intrattenimento. In campo musicale la scelta quasi d'obbligo è quella di documentare il filone etnico, recuperando, per quanto possibile, anche il folklore italiano.

Biblioteca San Giorgio



Indirizzo: Via Ferrariola, 12
Telefono: 0532.64215
Sito web: ww3.comune.fe.it/suv/index.phtml?id=418
E-mail: bibl.sangiorgio@comune.fe.it
Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì 9.00-13.00; martedì e giovedì 15.00-18.30
Giorni di chiusura: sabato, festivi e 23 aprile (S. Giorgio)
Servizi offerti: prestito, consultazione, laboratori, promozioni
Superficie disponibile: mq 70
Posti per la consultazione: 6
Patrimonio in dotazione: 12.499
Patrimonio acquisito: 916
Accessibile ai disabili: sì

È una biblioteca moderna con libri di narrativa e saggistica per adulti e per ragazzi e sezioni di approfondimento tematico sulla storia locale. Pur nelle ridotte dimensioni, negli ultimi anni ha allargato notevolmente la sua incidenza territoriale (con una crescita nei prestiti del 122% tra il 2001 e il 2004, che richiederebbe ben altre dimensioni per essere sostenuta ancora). La peculiarità, che ne fa un unicum nel panorama delle biblioteche generaliste di pubblica lettura, è costituita dall'alto numero percentuale di utenti adulti ed anziani.

Biblioteca Archivio Storico

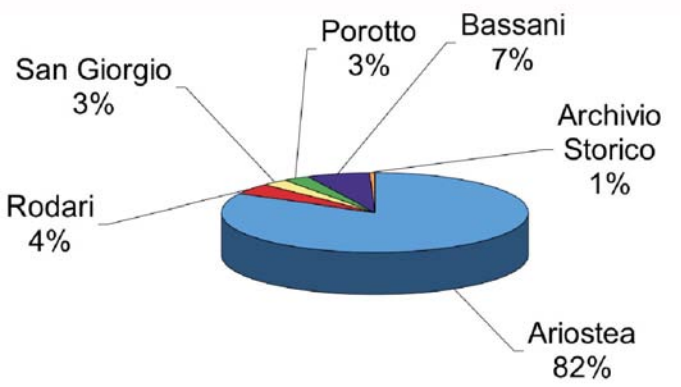
Indirizzo: Piazza Municipale, 21
Telefono: 0532.419315
Sito web: www.comune.fe.it/archivio/ferrara/index.htm
E-mail: archiviostorico@comune.fe.it
Orario di apertura: da lunedì a sabato 9.00-13.00; martedì e giovedì 15.00-18.00
Giorni di chiusura: festivi e 23 aprile (S. Giorgio)
Servizi offerti: consultazione
Superficie disponibile: mq 808, di cui 48 per il pubblico
Posti per la consultazione: 9
Patrimonio in dotazione: 2.851
Patrimonio acquisito: 191
Accessibile ai disabili: no

L'Archivio Storico comunale, storicamente ubicato all'ultimo piano del Palazzo Municipale, nella primavera 2005 ha visto l'avvio dei lavori di trasferimento nella nuova sede di via Giuoco del Pallone, progettata e realizzata con la specifica funzione di ospitare adeguatamente il patrimonio documentario più antico e di consentirne l'uso da parte del pubblico a fini culturali. Le attività degli ultimi anni sono state sostanzialmente finalizzate al raggiungimento di questo importante obiettivo: il SIA.Fe (cioè il Sistema Archivistico ferrarese) col suo portale telematico certificato dall'Unesco, progetti inventariali e speciali (come quello dedicato alla catalogazione con Manus degli antichi Statuti delle arti e dei mestieri) e altri ancora, sono stati impostati per costituire le premesse operative affinché l'Archivio Storico possa compiutamente svolgere la sua attività futura in questa nuova sede, in pieno centro cittadino e in luogo vicinissimo alla Biblioteca Ariostea, con la quale condividerà i criteri organizzativi del servizio pubblico e i progetti culturali, destinati a una parallela e integrata valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Un complesso articolato e consistente di documenti storici, idealmente determinabile in una sequenza di carte lunga circa quattro chilometri, in un arco cronologico che copre la storia cittadina dal Trecento fino al Novecento, sarà quindi disponibile al pubblico in una sede adeguata e attrezzata con tutte le strumentazioni tradizionali e con quelle della moderna navigazione in rete (Internet).
Al patrimonio documentario si affianca una biblioteca specializzata in archivistica e in discipline di supporto alla ricerca storica (araldica, diplomatica, paleografia ecc.), già inserita nel sistema bibliotecario in automazione facente capo all'Ariostea (progetto SBN), in grado di arricchire l'offerta di servizi agli studiosi e ai cittadini di Ferrara, notoriamente appassionati cultori della storia della loro città.

Patrimonio librario in dotazione

	2000	2001	2002	2003	2004
Ariostea	365.627	372.864	383.418	393.414	401.636
Rodari	16.139	17.101	18.530	20.098	21.644
San Giorgio	9.316	9.770	10.387	11.583	12.499
Porotto	11.814	12.403	13.123	13.641	14.100
Bassani	20.677	22.454	26.034	29.426	31.855
Archivio Storico		2.249	2.384	2.660	2.851
Totale	**423.573**	**436.841**	**453.876**	**470.822**	**484.585**

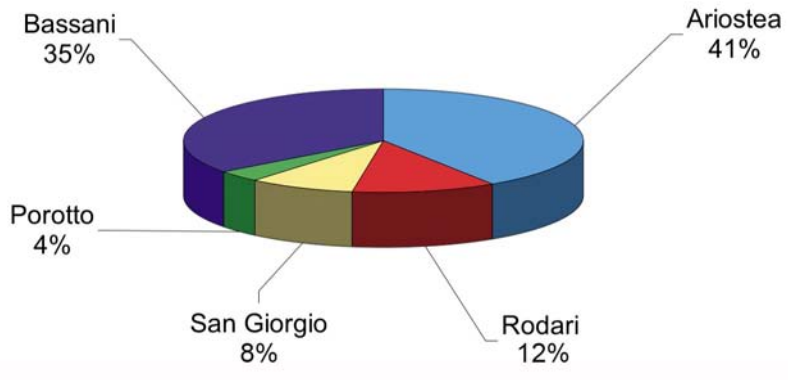
Nel grafico è riportata la suddivisione percentuale del 2004



Prestiti

	2000	2001	2002	2003	2004
Ariostea	50.587	51.595	50.846	53.285	55.291
Rodari	12.228	12.248	12.364	14.960	15.870
San Giorgio	4.440	5.105	7.206	8.043	11.328
Porotto	5.000	4.043	4.008	5.355	5.015
Bassani	12.837	13.242	19.969	35.438	47.717
Totale	**85.092**	**86.233**	**94.393**	**117.081**	**135.221**

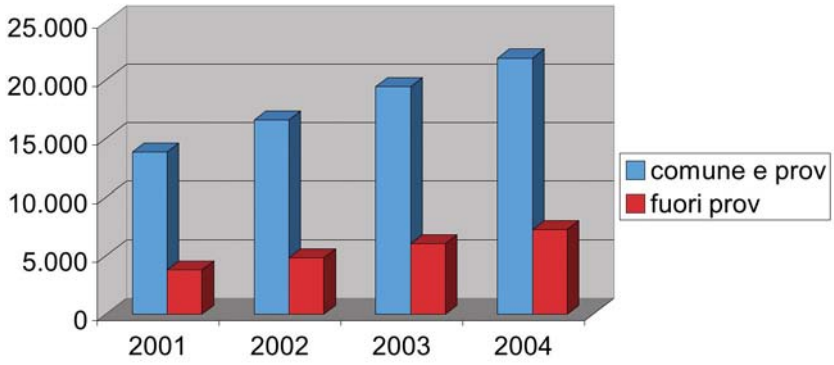
Nel grafico è riportata la suddivisione percentuale del 2004



Provenienza degli iscritti al sistema bibliotecario

	2001	2002	2003	2004
Comune e provincia	13.821	16.547	19.422	21.854
Fuori provincia	3.786	4.803	6.011	7.223

Il grafico che segue rappresenta la provenienza degli iscritti nel corso degli anni 2001-04



Giorni di apertura

	2000	2001	2002	2003	2004
Ariostea	302	295	293	299	304
Rodari	256	249	245	241	204
San Giorgio	170	138	234	225	250
Porotto	182	248	237	232	239
Bassani	248	257	236	255	252
Archivio Storico	306	302	294	288	301

Obiettivi 2004 del Servizio Biblioteche e Archivio Storico

Gli obiettivi del Servizio hanno riguardato la realizzazione della nuova sede dell'Archivio Storico, lo sviluppo delle attività dei servizi bibliotecari e lo sviluppo tecnologico dei servizi stessi.

1) **Nuova sede dell'Archivio Storico**
   Dopo la conclusione dei lavori del cantiere nella ex-scuola media Garibaldi, si è realizzata la consegna del fabbricato e l'inaugurazione del nuovo edificio.
   I programmati progetti di arredamento, trasloco ed apertura al pubblico sono stati rinviati dall'Amministrazione agli anni 2005 e 2006, per carenza di risorse finanziarie.

2) **La biblioteca policentrica e multiculturale**
   Attività realizzate:
   a. Sviluppo organizzativo e miglioramento gestionale dei servizi bibliotecari, che ha portato a rilevare 600.919 presenze di pubblico nell'ambito delle biblioteche;
   b. Coordinamento delle attività di acquisizioni nel Servizio e coinvolgimento dei partner territoriali (Settore, Provincia e Università), realizzando 135.221 prestiti librari;
   c. Coordinamento delle attività di catalogazione, con 19.433 libri inventariati;
   d. Progetto di promozione delle attività culturali, con la realizzazione di 507 iniziative, tra mostre, conferenze, seminari e visite didattiche;
   e. Progetto rivolto a iniziative interculturali con 184 iscritti al servizio di prestito, di cittadinanza non italiana.

   In collaborazione col Servizio Sistemi Informativi del Comune, tutti i Servizi del Settore Attività Culturali, l'Università degli Studi di Ferrara e la Provincia di Ferrara.

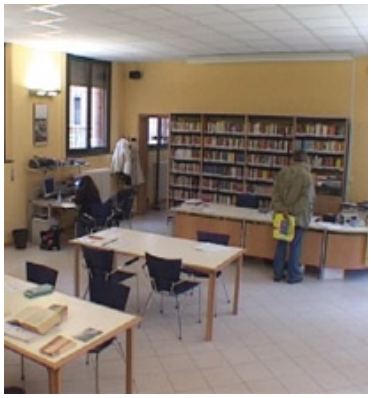
3) **La biblioteca virtuale**
   Attività realizzate:
   a. Sviluppo dei servizi bibliotecari attraverso la realizzazione del collegamento delle biblioteche al Polo Sebina;
   b. Progetto "Mediateca 2000", mediante l'acquisto delle attrezzature e dei programmi informatici, per le postazioni multimediali alla biblioteca Bassani;
   c. Ampliamento dei servizi archivistico-bibliotecari sul web, documentato da 72.944 contatti di "utenti remoti" che si sono collegati al SIA.Fe tramite Internet.

   In collaborazione col Servizio Sistemi Informativi del Comune, tutti i Servizi del Settore Attività Culturali, il Ministero Beni Culturali (ICCU), la Regione Emilia-Romagna (IBACN), l'Università degli Studi di Ferrara e la Provincia di Ferrara.

Le Strutture delle Manifestazioni Culturali

Le competenze attribuite all'U.O. Manifestazioni Culturali comprendono attività di sostegno e coordinamento a spettacoli o iniziative di approfondimento culturale, gestite direttamente o in collaborazione con le associazioni culturali.

Videoteca-Biblioteca Vigor



Indirizzo: Via Previati, 18
Telefono: 0532.247530
Sito web: ww3.comune.fe.it/suv/index.phtml?id=1354
E-mail: cinema@comune.fe.it
Orario di apertura: martedì e giovedì 15.00-18.00; mercoledì 9.00-13.00
Giorni di chiusura: lunedì, venerdì, sabato e festivi
Servizi offerti: consultazione biblioteca, riviste specializzate e banche dati, visione videocassette e Dvd
Superficie disponibile: mq 100 + mq 45 deposito
Posti per la consultazione: 12 biblioteca, 3 videoteca
Patrimonio in dotazione: 3.600 volumi, 1.600 film
Patrimonio acquisito: 43 volumi, 120 film
Accessibile ai disabili: sì

Inaugurata alla fine del 2003 e realizzata grazie anche al sostegno della Regione Emilia-Romagna, che ha contribuito finanziariamente tanto alla ristrutturazione dei locali, quanto al loro arredamento, la Videoteca-Biblioteca Vigor si propone – con attenzione rivolta, anche se non esclusivamente, all'ambito scolastico e universitario, e alle associazioni culturali – come luogo deputato all'approfondimento critico dei molti aspetti della cultura cinematografica ed audiovisiva, con l'ausilio di apposite attrezzature informatiche e multimediali. La Videoteca-Biblioteca, infatti, è dotata, oltre che degli spazi destinati alla consultazione libraria, anche di quattro postazioni di lavoro che consentono di operare su documenti video di vario formato. Infine, grazie all'installazione di un videoproiettore con schermo, è possibile organizzare visioni collettive per un numero minimo di otto persone, con una capienza massima di trentanove persone.

Sala Boldini

Indirizzo: Via Previati, 18
Telefono: servizi tecnici 0532.247530; uffici amministrativi 0532.418300
Giorni di chiusura: solo chiusura estiva (luglio-agosto)
Superficie delle zone aperte al pubblico: palcoscenico mq 100; platea mq 328
Capienza: 375 posti
Accessibile ai disabili: accesso sì, ma manca il bagno per disabili
Tipologia: sala cinematografica e teatrale

Oltre all'utilizzo come spazio teatrale – fondamentalmente incentrato sulla stagione di Teatro Ragazzi proposta dal Teatro Comunale – la Sala Boldini propone al pubblico cittadino, grazie alla convenzione tra il Comune di Ferrara e ARCI Nuova Associazione, una qualificata e continua programmazione di cinema d'essai di prima visione.

Sala Estense

Indirizzo: Piazza Municipale, 3
Telefono: servizi tecnici 0532.247530; uffici amministrativi 0532.418300
Giorni di chiusura: solo chiusura estiva (luglio-agosto)
Superficie delle zone aperte al pubblico: palcoscenico mq 84; platea mq 216
Capienza: 288 posti
Accessibile ai disabili: sì
Tipologia: sala teatrale

La Sala Estense è uno spazio polifunzionale ed è essenzialmente deputata allo svolgimento di attività

culturali eterogenee (danza, teatro, concerti, conferenze) organizzate direttamente dall'Amministrazione Comunale o dalle Associazioni Culturali. Solo da parte di quest'ultime, si sono registrati nel 2004 ben 230 utilizzi, per i quali l'Amministrazione Comunale – perseguendo l'intento di agevolare le attività delle Associazioni – ha deliberato la concessione a titolo gratuito della Sala e del personale tecnico comunale.

Obiettivi 2004 della U.O. Manifestazioni Culturali

Gli obiettivi della U.O. Manifestazioni Culturali per il 2004 hanno riguardato: la valorizzazione dell'associazionismo culturale e la promozione di manifestazioni, spettacoli e iniziative culturali, l'avviamento e la promozione Videoteca-Biblioteca Vigor e la valorizzazione dei giovani nel campo culturale e delle arti visive.

1) **Valorizzazione e sostegno associazionismo culturale, promozione manifestazioni, spettacoli, iniziative culturali**
   Attività realizzate:
   a. Valorizzazione e sostegno della rassegna Aterforum 2004, che ha avuto una rassegna stampa di 122 articoli;
   b. Valorizzazione e sostegno della rassegna Ferrara Sotto le Stelle 2004, che è stata citata in 238 articoli, su stampa, servizi tv e radiofonici;
   c. Promozione e organizzazione della manifestazione "Estate a Ferrara", che ha avuto 16.860 spettatori;
   d. Valorizzazione e sostegno della rassegna Buskers Festival, che ha registrato 800.000 presenze;
   e. Valorizzazione e sostegno della rassegna Jazz Club, che ha avuto 7.000 spettatori;
   f. Valorizzazione e sostegno ai convegni dell'Istituto di Studi Rinascimentali, che ha realizzato 3 convegni;
   g. Collaborazione e sostegno ad associazioni culturali, attraverso 230 concessioni gratuite delle Sale per serate o matinée;
   h. Realizzazione di 14 nuove produzioni del Centro Audiovisivi;
   i. Promozione e organizzazione cinema in Piazza Municipale, con un totale di 6.000 spettatori.

   La realizzazione di questo obiettivo è avvenuta con la collaborazione di Teatro Comunale (a, d, h), Polizia Municipale, Servizio Manutenzione, Servizio Ambiente (b, c, d), Servizio Attività Produttive (b, c, d, i), Ufficio Affissioni (b, c), Servizio Economato e Servizio Elettorale (d), con Associazioni culturali, Università e scuole (h), Settore Realizzazione e Manutenzione opere Pubbliche, ARCI Nuova Associazione, AGEA (i).

2) **Promozione ed avviamento nuova Videoteca-Biblioteca Vigor**
   Attività realizzate:
   a. Organizzazione diretta di 2 rassegne e proiezioni a fini didattici;
   b. Invio di 4 newsletter con nuove acquisizioni video-librarie a scuole, associazioni, Università;
   c. Catalogazione in Sebina di 105 opere del patrimonio librario pregresso, in collaborazione con il Servizio Biblioteche e Archivio Storico;
   d. Conservazione su supporto Dvd di 22 opere del patrimonio video su supporti obsoleti;
   e. Realizzazione di una sezione dedicata alle produzioni del Centro Audiovisivi, con la catalogazione di 111 opere.

3) **Accrescere la valorizzazione dei giovani nel campo culturale e delle arti visive**
   Attività realizzate:
   a. Sostegno alla circuitazione di mostre di 17 giovani artisti ferraresi, in collaborazione;
   b. Iniziativa didattica "Dal testo alla scena", che ha coinvolto 600 studenti, in collaborazione con il Centro Shakespeariano e scuole di vario ordine e grado.

Uffici di Staff del Settore Attività Culturali

Il Settore Attività Culturali è dotato anche di Uffici di Staff con funzioni di supporto, coordinamento e controllo delle attività svolte dai Servizi e dalle Unità Organizzative che lo compongono, relativamente agli atti amministrativi, al controllo di gestione, alla gestione delle risorse umane e alla sicurezza delle persone e del patrimonio. Fanno inoltre parte degli Uffici di Staff i Trasporti e gli Allestimenti Specializzati, il Call Center Ferrara Mostre e Musei, l'Ufficio Editoriale, l'Ufficio Marketing, il Gabinetto Fotografico e la Fototeca. Al Gabinetto Fotografico e alla Fototeca sono dedicate le schede esplicative che seguono.

Fototeca

Indirizzo: Palazzo Bonacossi, via Cisterna del Follo, 5
Telefono: 0532.232911
Sito web: www.comune.fe.it/musei-aa/schifanoia/foto.html
E-mail: arteantica@comune.fe.it
Orario di apertura: la fototeca è accessibile al pubblico, da lunedì a venerdì 9.00-13.00; martedì e giovedì anche 15.00-17.00
Servizi offerti: consultazione, prestito, riproduzione
Patrimonio in dotazione: circa 32.000 diapositive, 200.000 fotografie, 2.500 fotocolor, 4.200 lastre a vetro
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso agli utenti: previo appuntamento (tel. 0532.232911, fax 0532.232944)

La Fototeca Civica, costituita negli anni Settanta del Novecento, ha sede presso Palazzo Bonacossi. La documentazione fotografica conservata riguarda l'arte in generale, ma principalmente i monumenti e le opere dei musei ferraresi.
Tra i numerosi e preziosi fondi conservati si distingue l'archivio fotografico Medri, donato al Comune di Ferrara dalla vedova di Gualtiero Medri, già direttore dei Musei Civici d'Arte Antica sino al 1970.
Il materiale fotografico può essere consultato in sede oppure prestato a scuole e associazioni culturali della provincia di Ferrara e può altresì essere acquistato per attività di studio, di ricerca o di pubblicazione.
Nel 2004 sono stati accolti 109 utenti. Sono state vendute 86 fotografie, 92 diapositive e sono stati ceduti a pagamento 14 diritti di pubblicazione. A scuole e associazioni culturali della Provincia di Ferrara sono state prestate 1.562 diapositive, 465 fotografie, 6 video.

Gabinetto Fotografico del Settore Attività Culturali

Indirizzo: Palazzo Bonacossi, via Cisterna del Follo, 5
Telefono: 0532.232911
Sito web: www.comune.fe.it/musei-aa/schifanoia/foto.html
E-mail: arteantica@comune.fe.it
Orario di apertura: il gabinetto non è accessibile al pubblico
Servizi offerti: riproduzione diapositive, stampa bianco e nero in vari formati
Patrimonio in dotazione: materiale tecnico di varia natura (camera oscura e relativi macchinari, macchine fotografiche di vario formato, lampade, cavalletti, ecc.)

Il Gabinetto Fotografico opera in stretta cooperazione con la Fototeca, con i Musei Civici d'Arte Antica e con gli altri uffici di area culturale del Comune, cui fornisce supporto fotografico in ausilio all'attività di ricerca, di studio e di documentazione.
La collaborazione si concretizza nella fornitura, su richiesta, dei seguenti servizi: riproduzione fotografica bianco e nero in laboratorio, sviluppo dei negativi bianco e nero, riproduzione fotografica a colori da libri e documenti, riproduzione fotografica a colori da diapositive, produzione di materiali fotografici per mostre, allestimenti, cataloghi.
Fra le richieste esterne gestite dalla Fototeca e le necessità interne dei servizi sopra menzionati nel 2004 sono state stampate 2.320 fotografie in b/n di vario formato, e scattate circa 1.900 diapositive a colori.

Obiettivi 2004 degli Uffici di Staff del Settore Attività Culturali

Gli obiettivi degli Uffici di Staff per il 2004 hanno riguardato la valorizzazione e la promozione della vita culturale cittadina e dell'immagine del Comune e della città, nonchè il miglioramento della comunicazione, della fruizione, della sicurezza e della gestione dei musei e delle mostre.

1) **Concorrere alla vita culturale cittadina e promuovere l'immagine del Comune e della città**
   Attività realizzate:
   a. Realizzazione della mostra *Rauschenberg*: 31.389 visitatori, percentuale di gradimento pari al 95,10% nelle interviste al pubblico, rassegna stampa di 1.317 articoli;
   b. Realizzazione della mostra *Il Cubismo. Rivoluzione e tradizione*: 79.261 visitatori, percentuale di gradimento pari al 92,4 % nelle interviste al pubblico, rassegna stampa di 576 articoli;
   c. Definizione dei programmi di attività di Ferrara Arte per l'anno 2006.

   L'obiettivo è stato realizzato in collaborazione con le Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea (GAMC) e con Ferrara Arte.

2) **Migliorare la fruizione, l'immagine, la sicurezza e la gestione dei musei civici e delle mostre organizzate**
   Attività realizzate:
   a. Call Center Ferrara Mostre e Musei: monitoraggio, valutazione e miglioramento del sistema di prevendita a singoli e gruppi dei biglietti delle mostre organizzate in collaborazione con le GAMC e Ferrara Arte, che ha raggiunto i seguenti risultati: 1.119 gruppi prenotati nei musei, 27.938 persone prenotate nei musei, 32.774 biglietti in prevendita a gruppi per le mostre, 3.027 biglietti in prevendita a singoli per le mostre, in collaborazione anche con il Servizio Sistemi Informativi (SSI);
   b. Monitoraggio, valutazione e miglioramento del sistema di biglietteria elettronica installato sperimentalmente presso Palazzo dei Diamanti in occasione delle mostre organizzate che ha registrato la vendita di 110.650 biglietti, in collaborazione con GAMC, Ferrara Arte e SSI;
   c. Presentazione e valorizzazione del restauro degli affreschi del Salone dei Mesi di Palazzo Schifanoia alla Fiera del Restauro di Ferrara 2004; lo stand è stato visitato da 5.113 persone, in collaborazione con i Musei d'Arte Antica e con Ferrara Arte;
   d. Studio ed avvio delle procedure per la realizzazione di una selezione finalizzata alla gestione, in collaborazione con il personale interno del Comune, delle biglietterie, dei bookshop e del coordinamento dei servizi logistici nei musei e degli spazi espositivi del Settore sprovvisti di tali professionalità, in collaborazione con tutti i Servizi e le U.O. del Settore;
   e. Miglioramento delle condizioni di sicurezza negli edifici di pertinenza del Settore, con l'effettuazione di 36 prove di evacuazione e la formazione di 334 persone, in collaborazione con il Servizio Sicurezza, Prevenzione e Protezione.

3) **Miglioramento della comunicazione e innovazioni organizzative**
   Attività realizzate:
   a. Coordinamento delle attività all'interno del Settore, raccolta, studio, comparazione dati, e collaborazione alla redazione del Bilancio Sociale della Cultura per l'anno 2004, in collaborazione con tutti i Servizi e le U.O. del Settore;
   b. Predisposizione di un sistema unico di fruizione dei servizi forniti dalla Fototeca del Settore e dall'Archivio Fotografico delle GAMC, in collaborazione con il Servizio GAMC;
   c. Verifica della possibilità di estendere la Card Musei anche al Museo Ebraico, alla Pinacoteca Nazionale, al Museo Archeologico Nazionale, al Museo di Casa Romei e al Museo del Castello, in collaborazione con Ferrara Arte;
   d. Verifica della possibilità di estendere i servizi del Call Center Ferrara Mostre e Musei anche ai musei menzionati al punto c, in collaborazione con Ferrara Arte;
   e. Verifica della possibilità di estendere la gestione in proprio dei bookshop del Museo della Cattedrale, delle GAMC, del P.A.C. e della Galleria di Palazzo dei Diamanti anche alla Pinacoteca Nazionale, al Museo Archeologico Nazionale e al Museo di Casa Romei, in collaborazione con Ferrara Arte;
   f. Parziale esternalizzazione delle attività del Call Center Ferrara Mostre e Musei, in collaborazione con Ferrara Arte;
   g. Coordinamento dei rapporti tra Comune di Ferrara e Fondazione CARIFE per il "Progetto restauro San Cristoforo alla Certosa".

L'Istituzione Teatro Comunale

foto Marco Caselli

Indirizzo: C.so Martiri della Libertà, 5
Telefono: 0532.218311
Sito web: www.teatrocomunaleferrara.it
E-mail: teatro@comune.fe.it
Orario di apertura: uffici: tutti i giorni 8.00-19.00, sabato 8.00-14.00; biglietteria: tutti i giorni 16.00-19.00, martedì, giovedì e sabato 9.30-12.30 / 16.00-19.00
Servizi offerti: bar, bookshop, guardaroba, visite guidate, workshop, Centro di Documentazione (aperto ogni sabato 9.30-11.30 su appuntamento)
Superficie delle zone aperte al pubblico: mq 2.130 di cui: atrio e platea mq 610; palchi mq 1.040; Ridotto mq 480; Centro di Documentazione mq 80
Capienza: 990 posti
Accessibile ai disabili: sì

La struttura

Il Teatro Comunale di Ferrara è stato inaugurato il 2 settembre 1798 con l'opera *Gli Orazi e i Curiazi* di Marco Antonio Portogallo. Nonostante la realizzazione del progetto fosse stata particolarmente travagliata dalle diverse, e in parte contrastanti, progettazioni di Antonio Foschini e Cosimo Morelli prese corpo un edificio dalla struttura innovativa che oggi, a giusta ragione, è considerato uno dei maggiori esempi di teatro settecentesco, in cui l'estrema eleganza delle forme si coniuga a un'ottima visibilità e a una straordinaria resa acustica.
Dal 1798 – anno della sua inaugurazione – e sino ai primi decenni del Novecento, il Teatro Comunale è stato il principale punto di riferimento della città estense, sia come sede di spettacoli che come luogo di incontri culturali e mondani. Dopo la quasi totale sospensione delle attività nel periodo tra le due guerre, verso la fine degli anni Cinquanta l'edificio è stato ristrutturato a cura dell'Amministrazione Comunale e, il 31 ottobre 1964, il Teatro ha ripreso la propria attività, recuperando quel ruolo di elemento guida che aveva assunto nel passato.
Gli interventi di ristrutturazione più recenti, realizzati in occasione del Bicentenario della sua fondazione, hanno restituito alla città alcuni spazi di grande suggestione architettonica come la Rotonda Foschini e hanno avviato il completo adeguamento tecnologico della struttura.

Le attività

Nel corso degli anni il Teatro Comunale di Ferrara ha assunto un ruolo sempre più incisivo nella vita culturale della città, sia per l'alto livello della sua proposta culturale nei diversi settori, sia per la continuità con cui affronta il delicato impegno di "formazione" del pubblico e per la capacità di individuare nuove competenze e professionalità.
Il Teatro Comunale di Ferrara si è caratterizzato negli ultimi anni per una intensa attività di produzioni e coproduzioni anche con partner di rilievo internazionale. Ogni produzione è un'impresa che ha anche riflessi sull'economia perché vede presenti a Ferrara, per uno o due mesi, molte decine di artisti e di tecnici, e offre commesse per l'indotto a diverse aziende. Fare produzioni richiede la predisposizione di risorse ad hoc: umane innanzi tutto, come è avvenuto con i corsi di formazione realizzati in Teatro per tecnici macchinisti ed elettricisti, e risorse materiali, come il laboratorio di scenotecnica dal quale sono usciti allestimenti noleggiati a Losanna, Cagliari, Messina, Valladolid, Parigi, Baltimora, Boston e Napoli.
Nella danza come nella prosa, nella musica come nelle proposte per i ragazzi, il Teatro Comunale di Ferrara si segnala oggi per una offerta artistica di estrema coerenza che affianca il repertorio classico alla contemporaneità e alla sperimentazione.

Prosa
La prosa è il settore di attività che raccoglie il maggior numero di abbonati e la presenza di pubblico più costante. Nel corso delle ultime stagioni la programmazione si è attestata sui 10-12 titoli suddivisi in più turni di abbonamento, con una buona disponibilità di posti per ogni singola rappresentazione.

Percorsi nel Teatro
Alla stagione di Prosa si affianca la rassegna "Percorsi nel Teatro", dedicata al pubblico più giovane e attento, che si propone come una "finestra" sulla sperimentazione e la ricerca teatrale.

Danza
Le stagioni di danza si connotano da diversi anni per uno specifico interesse per la danza contemporanea nelle sue diverse forme. Dal 2000 Ferrara presenta, nei mesi di novembre e dicembre, "Prime Visioni Festival", rassegna che raccoglie in esclusiva prime nazionali e debutti assoluti di coreografi provenienti da tutto il mondo.

Lirica
Nella programmazione, che è per eccellenza dedicata alla "tradizione", il Teatro Comunale ha realizzato i progetti più impegnativi, affiancando al grande repertorio tra Settecento e Ottocento e all'opera barocca, nuove produzioni di teatro musicale contemporaneo (*Divara* di Azio Corghi, *Prova d'orchestra* di Giorgio Battistelli, *The Death of Klinghoffer* di John Adams). In collaborazione con l'Associazione Ferrara Musica, il Teatro Comunale di Ferrara realizza le produzioni liriche dirette da Claudio Abbado: proprio qui hanno debuttato alcuni degli allestimenti più importanti degli ultimi anni, dai capolavori verdiani *Falstaff* e *Simon Boccanegra* sino alla trilogia mozartiana *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni* e *Così fan tutte*.

Concerti nel Ridotto
A fianco della stagione concertistica, realizzata da Ferrara Musica in collaborazione con il Teatro è programmata ogni anno una rassegna musicale "minore" dedicata a giovani concertisti. Fanno parte della rassegna gli appuntamenti legati al progetto "Musica e Scuola", che affiancano momenti formativi e lezioni-concerto, per avvicinare pubblico giovane alla musica e al teatro musicale.

Teatro Ragazzi
Ogni anno viene presentato alle scuole d'infanzia e dell'obbligo un programma di circa 20 spettacoli, ciascuno in più repliche, per moltiplicare le occasioni di incontro dei bambini e dei ragazzi con il linguaggio teatrale nelle sue varie espressioni (teatro di figura, teatro d'attore, teatro musicale e danza). Questa opportunità si è estesa dai bambini di tre anni ai ragazzi di quattordici, sviluppando temi e problematiche differenziate a seconda della fascia d'età e ha interessato più di cento scuole della città, della provincia di Ferrara (alto e basso ferrarese) e di altre province (Bologna, Mantova, Rovigo). Anche la sezione di Teatro Ragazzi rivolta a un pubblico di famiglie – *Se una domenica d'inverno un bambino…* – ha registrato un interesse crescente, proponendo una serie di appuntamenti in cui genitori e figli possono condividere un'esperienza artistica dal vivo.

Attività culturali di approfondimento
Tutta la programmazione è arricchita da incontri, spesso realizzati in collaborazione con istituzioni o associazioni culturali della città, promossi per offrire al pubblico specifici strumenti di interpretazione e approfondimento sugli spettacoli presentati. Workshop di danza vengono realizzati ogni anno con alcuni tra i coreografi ospiti di ogni stagione.
In occasione del debutto delle nuove produzioni di lirica, danza e prosa, in cui il Teatro è impegnato in modo diretto, sono previste prove aperte riservate ai giovani.

Gli indicatori principali

SPETTACOLI	'99-'00	'00-'01	'01-'02	'02-'03	'03-'04
Lirica					
n° spettacoli	3	5	4	4	4
n° recite	10	12	9	8	9
presenze (di cui):	7.257	7.394	5.862	5.566	6.315
abbonamenti	2.040	2.783	2.032	2.704	2.798
biglietti	5.217	4.611	3.830	2.862	3.517
Prosa					
n° spettacoli	11	11	13	10	11
n° recite	51	46	51	47	45
presenze (di cui):	27.170	24.861	27.556	28.453	30.443
abbonamenti	18.710	16.405	13.147	13.906	14.177
biglietti	8.460	8.456	14.409	14.547	16.266
Danza					
n° spettacoli	8	11	11	11	11
n° recite	14	17	17	17	18
presenze (di cui):	7.000	8.642	8.333	7.885	9.391
abbonamenti	2.413	3.264	2.567	2.375	1.775
biglietti	4.587	5.378	5.766	5.510	7.616
Concerti nel Ridotto					
n° spettacoli	36	32	26	25	27
n° recite	36	32	26	25	27
presenze (di cui):	4.358	3.150	3.174	3.255	2.558
abbonamenti					
biglietti	4.358	3.150	3.174	3.255	2.558
Teatro Ragazzi					
n° spettacoli	20	17	18	18	17
n° recite	59	61	60	66	59
presenze (di cui):	12.631	11.620	11.982	11.744	12.999
abbonamenti					
biglietti	12.631	11.620	11.982	11.744	12.999
Percorsi nel Teatro					
n° spettacoli	9	5	6	8	8
n° recite	9	5	10	11	9
presenze (di cui):	964	613	1.045	976	1.674
abbonamenti	351				497
biglietti	613	613	1.045	976	1.177
Musica e Scuola					
n° spettacoli	8	9	7	6	5
n° recite	8	9	14	12	19
presenze (di cui):	709	723	2.346	1.546	2.273
abbonamenti					
biglietti	709	723	2.346	1.546	2.273
RIEPILOGO	**'99-'00**	**'00-'01**	**'01-'02**	**'02-'03**	**'03-'04**
n° spettacoli	95	90	85	82	83
n° recite	187	182	187	186	186
presenze (di cui):	60.089	57.003	60.298	59.425	65.653
abbonamenti	23.514	22.452	17.746	18.985	19.247
biglietti	36.575	34.551	42.552	40.440	46.406

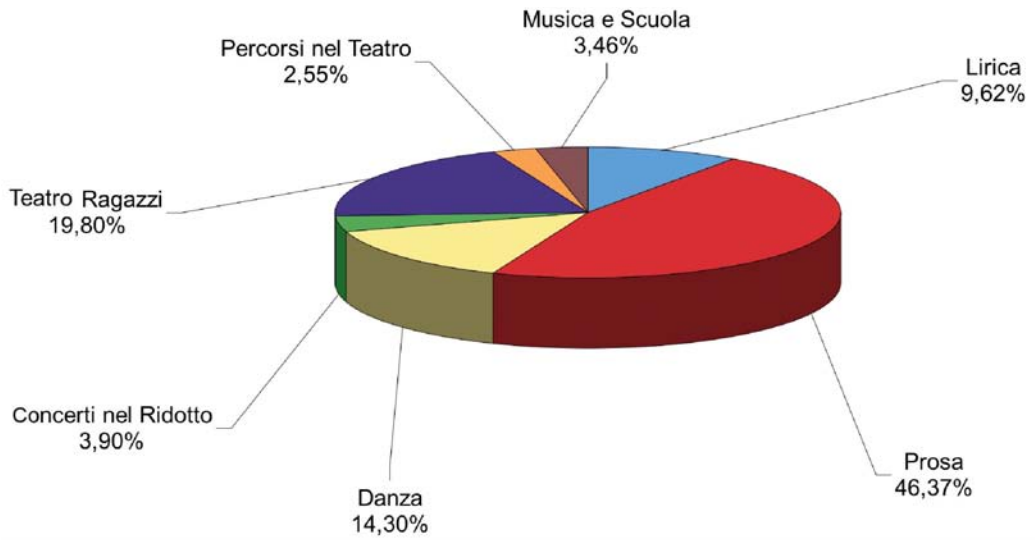
Il prospetto riepiloga i dati relativi alle principali stagioni organizzate dal Teatro Comunale nell'arco temporale che va dall'autunno 1999 alla primavera 2004. Nel dettaglio, per ciascuna stagione, sono indicati il numero di spettacoli, il numero di repliche e le presenze di pubblico imputabili agli abbonati e ai titoli di accesso emessi.
I valori riportati risultano indicatori utili alla valutazione della produttività complessiva intesa come numero di repliche programmate e numero di spettatori.
Le considerazioni e i confronti che seguono fanno riferimento ai soli dati di sintesi dell'attività complessiva del Teatro Comunale. Le singole stagioni, intese come aggregato di spettacoli dello stesso genere, infatti, sono offerte in spazi diversi, ciascuno con vincoli "strutturali" specifici in rapporto alla disponibilità quantitativa di posti che influisce sui risultati di presenza conseguibili. Inoltre ciascuna stagione è portatrice di propri contenuti e valori estetici e indirizzati a pubblici disomogenei per età e caratteristiche socio-culturali.
Una prima riflessione sulle cifre, nella loro dimensione aggregata, va fatta sulla varietà dell'offerta indicata dal numero di spettacoli programmati che nel corso delle ultime quattro stagioni teatrali si rileva pressoché costante. Le leggere flessioni sono riconducibili alla disponibilità sul "mercato" di produzioni dalle caratteristiche ritenute appropriate alle finalità culturali attribuite all'istituzione e che ispirano le scelte artistiche. Il dato più significativo è fornito dal confronto tra le medie di rappresentazioni per ciascun titolo e le medie di presenze per ciascuna rappresentazione come indicato nella tabella e dal grafico che segue.

Medie significative

	'99-'00	'00-'01	'01-'02	'02-'03	'03-'04
Media recite per titolo	1,96	2,02	2,2	2,26	2,24
Media spettatori per recita	321,33	313,20	322,44	319,48	352,97
Media spettatori per titolo	632,51	633,36	709,38	724,69	791

Dal raffronto emerge che la presenza media di spettatori per ciascun titolo programmato risulta in crescita. In altri termini nelle ultime tre stagioni, e in particolare nel 2003-04, ciascuna produzione teatrale ospitata dal Teatro è stata mediamente fruita da un numero maggiore di pubblico. In questi termini risulta incrementata "l'accessibilità" agli spettacoli proposti nonché la diffusione dei valori artistici e culturali.

Presenze nella stagione 2003-04 espresse in percentuale



Attività rivolte ai giovani
Il Teatro Comunale di Ferrara è da sempre fortemente impegnato in una politica culturale e formativa volta a creare e sostenere occasioni di incontro sempre più numerose e qualificate tra mondo teatrale e mondo giovanile. Nel corso delle ultime Stagioni la comunicazione, l'approfondimento e l'integrazione alla didattica scolastica sono divenuti strumenti fondamentali attraverso i quali avvicinare studenti universitari e giovani in generale alla tradizione teatrale. Attraverso la programmazione e le attività ad essa correlate, dagli stage ai workshop, agli incontri con gli artisti, ai laboratori, alle mostre, il Teatro ha aperto con l'universo giovanile, il mondo associativo e le istituzioni scolastiche un dialogo attivo fatto di scambi e apporti reciproci nel rispetto delle peculiarità, della ricchezza e della creatività di ognuno. Questo intento di educazione e promozione culturale, espresso attraverso l'alta qualità degli spettacoli proposti e l'attenta politica tariffaria, è stato compreso e apprezzato dai giovani, fruitori costanti e vivaci delle proposte del Teatro.

Centro di Documentazione Teatrale
Per consolidare il rapporto con i giovani e allo stesso tempo diffondere la conoscenza del teatro, dal gennaio 2005 è aperto al pubblico il primo nucleo del Centro di Documentazione del Teatro Comunale di Ferrara. Lo spazio è aperto ogni sabato dalle 9.30 alle 11.30 su appuntamento. Si tratta di una struttura fondamentale per conservare e valorizzare il complesso patrimonio culturale e artistico che si è andato costituendo in questi anni e determinante è stato, per la sua realizzazione, il contributo del Comune di Ferrara e della Regione Emilia-Romagna. I lavori di ristrutturazione dei locali (con accesso dallo scalone d'onore di Rotonda Foschini) – condotti su progetto dell'architetto Carlo Martinoni – sono stati ultimati di recente e ora ospitano i materiali a stampa, fotografici, audio e video relativi alle attività svolte dal Teatro Comunale di Ferrara a partire dall'ottobre 1964.
Tutti i materiali sono consultabili e fruibili da postazioni appositamente attrezzate e sono messi a disposizione per ricerche e approfondimenti a chi ne faccia richiesta per ragioni di studio.

Obiettivi 2004 dell'Istituzione Teatro Comunale

1) **Sviluppo di importanti progetti culturali teatrali**
   Attività realizzate:
   a. Realizzazione di importanti produzioni liriche quali *Così fan tutte*, *Le Indie galanti*, *Arianna a Nasso*;
   b. Realizzazione della quinta edizione del Festival autunnale di danza contemporanea *Prime Visioni*;
   c. Collaborazione per la realizzazione della nuova edizione della rassegna musicale Aterforum Festival;
   d. Collaborazione nell'ambito del progetto promosso dall'Amministrazione Comunale *Era Eva*.

2) **Rafforzamento del rapporto con il pubblico e diffusione della conoscenza del Teatro**
   Attività realizzate:
   a. Intensificazione dei rapporti con Università (Ferrara e Bologna), Associazioni ed Enti cittadini;
   b. Iniziative di formazione del pubblico;
   c. Promozione di nuove formule di abbonamenti;
   d. Diffusione della conoscenza del Teatro e della sua attività.

   Attività in corso di realizzazione:
   a. Attività di riflessione e documentazione sull'esperienza laboratoriale dedicata ai ragazzi della scuola dell'obbligo.

   Attività differite:
   a. Realizzazione di una pubblicazione dedicata al Teatro Comunale.

3) **Consolidamento della struttura teatrale**
Attività realizzate:
a. Miglioramento della funzionalità dell'archivio;
b. Miglioramento della funzionalità della biglietteria.

Attività differite:
a. Realizzazione di uno spazio alternativo per spettacoli teatrali (Teatro Ragazzi e Teatro di ricerca).

4) **Reperimento di fondi provenienti da fonti di finanziamento pubbliche e private**
Attività realizzate:
a. Sponsorizzazioni;
b. Progetti condivisi con altre città;
c. Monitoraggio sulle fonti di finanziamento pubblico e loro possibile attivazione.

5) **Implementazione programma informatico di gestione**
Attività realizzate:
a. Acquisizione di un programma di gestione teatrale;
b. Acquisizione di un programma per gestione dell'indirizzario.

Attività differite:
a. Implementazione del software e informatizzazione delle procedure gestionali.

6) **Conservazione e divulgazione della conoscenza del materiale artistico prodotto dal Teatro Comunale**
Attività realizzate:
a. Apertura di una postazione sperimentale.

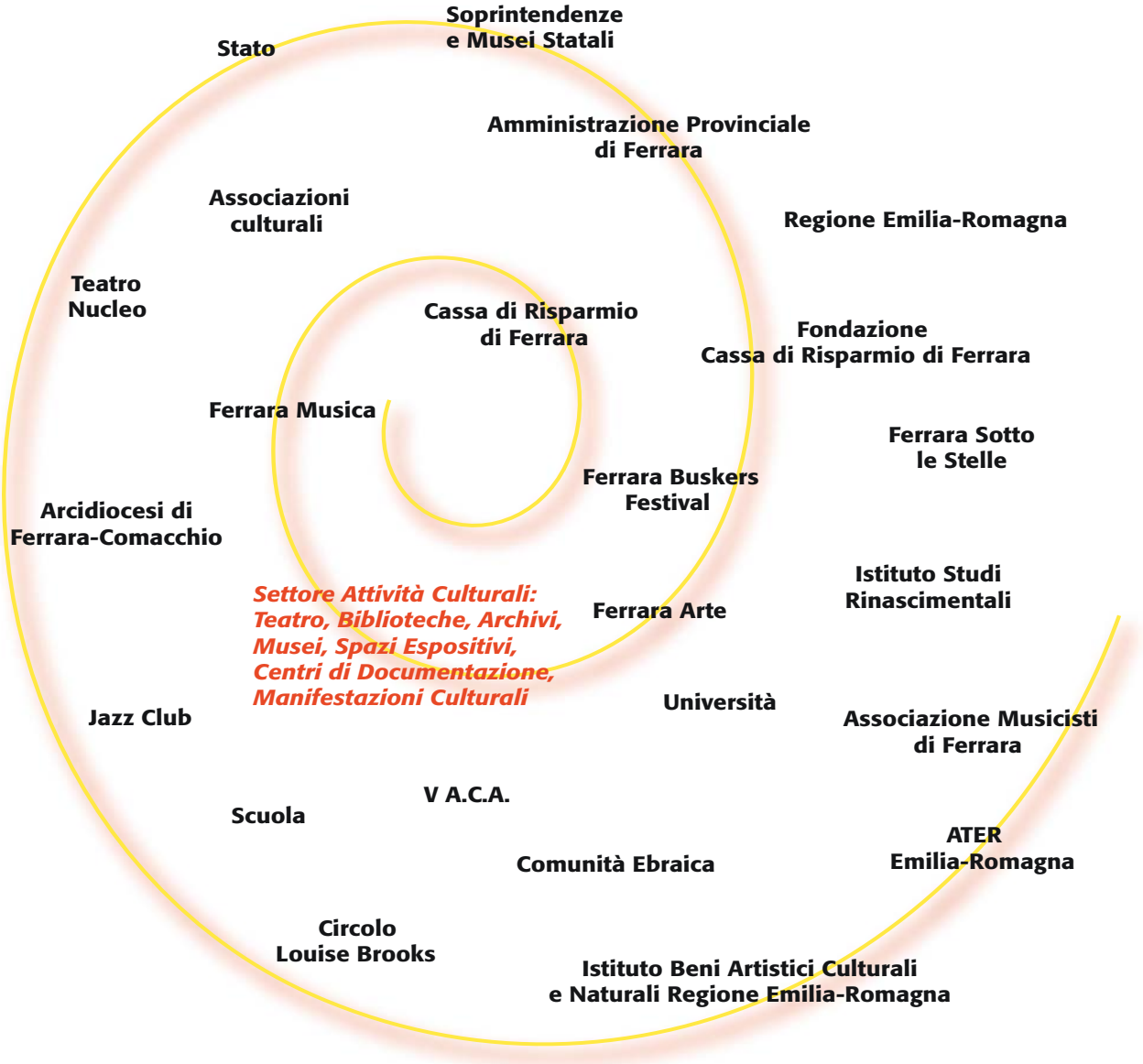
Attività in fase di realizzazione:
a. Ampliamento del catalogo informatico.

7) **Gestione del personale stagionale**
Attività realizzate:
a. Gestione delle procedure del personale assunto a tempo determinato.

8) **Riorganizzazione del Centro Accoglienza presso gli uffici del Teatro Comunale e acquisto di un nuovo centralino**
Attività realizzate:
a. Riorganizzazione del Centro Accoglienza;
b. Acquisto di un nuovo centralino.

Il Sistema delle Relazioni

Il complesso di iniziative, servizi e attività che dà corpo alla politica culturale di un ente pubblico si sviluppa sempre all'interno di una rete di relazioni. Questa rete è costituita dal legame, pulsante e vitale, fra la pluralità dei soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.
Il valore della produzione culturale all'interno di una comunità si determina, così, dalla collaborazione fra queste realtà e, anzi, il collegamento fra loro, fra le diverse iniziative e competenze, costituisce fattore di arricchimento per la qualità e la quantità dei servizi e dell'offerta al pubblico.
L'impegno dell'Amministrazione è soprattutto quello di ottimizzare le relazioni con le differenti associazioni, istituzioni ed enti che, a vario titolo, intervengono in ambito culturale. Il grafico sotto riportato ricostruisce a grandi linee la rete di relazioni in cui si sviluppa l'attività del Settore; l'obiettivo di quest'ultimo è, pertanto, quello di integrare, migliorare e stimolare il "sistema culturale" ferrarese.



I Servizi per la Cultura non comunali

Gli schemi seguenti forniscono una classificazione, per tipologie di servizi e di gestione, dell'offerta museale, espositiva, bibliotecaria, archivistica, di teatri, di sale e di cinema non comunali esistenti nella città di Ferrara. Per alcune di esse, nelle pagine seguenti, sono riportate brevi schede informative.

Musei e Spazi Espositivi

	Categoria						
Tipologia di gestione	Musei Archeologici	Musei d'Arte Antica	Musei scientifici	Musei storico-religiosi	Musei storico-artistici	Monumento storico artistico	**Totale**
Provincia						1	**1**
Stato	1	1			1		**3**
Università			4				**4**
Comunità Ebraica				1			**1**
							9

Biblioteche e Archivi

	Categoria				
Tipologia di gestione	Biblioteche d'informazione generale	Biblioteche specializzate	Biblioteche multimediali	Archivi	**Totale**
Stato	1			1	2
Università		8			8
Private *		13			13
Chiesa**		3		1	4
					27

* Di cui tre in convenzione con il Comune.
** Di cui una in convenzione con il Comune.

Teatri, Sale e Cinema

	Categoria			
Tipologia di gestione	Sale per spettacoli	Teatri	Cinema*	**Totale**
Gestione in convenzione con il Comune		1	1	**2**
Privati	1	1	14	**16**

* Dato rilevato al 1.1.2004. Nel corso del 2004 si è verificata la chiusura di una sala cinematografica e l'apertura, a fine dicembre, del nuovo Multisala con 10 schermi.

Il Castello Estense

Indirizzo: Piazza Castello, 1
Telefono: 0532.299233
Sito web: www.castelloestense.it
E-mail: castello.estense@provincia.fe.it
Orario di apertura: 9.30-17.30 (orario di biglietteria dalle 9.30 alle 16.45)
Giorni di chiusura: lunedì (a eccezione dei festivi) da giugno a febbraio e 25 dicembre
Servizi offerti: caffetteria, bookshop, visite guidate
Accessibile ai disabili: sì (esclusa Torre dei Leoni e Prigioni)
Modalità di accesso: a pagamento

Il Castello di Ferrara è il monumento simbolo della città e del suo territorio. Lo progettò Bartolino da Novara per il marchese Nicolò II d'Este, che intendeva farne uno strumento di controllo politico e militare a tutela della propria signoria. Solo a partire dal 1476, dopo un tentato colpo di stato, la Corte si stabilì in Castello trasformando progressivamente la pesante struttura militare in un'elegante residenza principesca. Nel 1598, per interruzione dinastica, gli Este lasciarono la città al dominio diretto della Chiesa.
Posto al centro della città, il Castello domina il rinascimentale tessuto urbano con le massicce torri, ancora suggestivamente circondate da un ampio anello d'acqua. La visita dell'interno scorre attraverso cinquanta sale, dagli ambienti ancora gotici del piano terra all'intero perimetro del piano nobile, ove si trovano i saloni rinascimentali e quelli poi trasformati nei secoli successivi. Privo di collezioni d'arte, il monumento testimonia, con un ricco apparato decorativo sottolineato da efficaci strumenti didattici, oltre seicento anni di storia di Ferrara. Momenti salienti, ricchi di contenuti storici, artistici e didattici, sono la visita alle Cucine Ducali, alle Prigioni, ai resti archeologici della Rocca dei Leoni, alle Logge, al Giardino degli Aranci, alla Cappella Ducale, all'appartamento dello Specchio con il celebre ciclo pittorico dei Giochi, alla Sala del Governo, allo storico Salone degli Stemmi. Sempre al primo piano, nell'ala ovest, dov'era ubicato il cinquecentesco appartamento della Pazienza, è oggi allestita una sezione tematica del museo dedicata al Sito Unesco "Ferrara Città del Rinascimento e il suo Delta del Po", con testi, immagini e documenti che guidano alla conoscenza delle Delizie estensi nell'itinerario che da Ferrara conduce fino al mare.

Museo Archeologico Nazionale

Indirizzo: Palazzo Costabili detto di Ludovico il Moro, via XX Settembre, 122
Telefono: 0532.66299
Sito web: www.archeobo.arti.beniculturali.it
E-mail: fberti@arti.beniculturali.it
Orario di apertura: 9.00-14.00
Giorni di chiusura: lunedì, 1 gennaio, 1 maggio, 15 agosto, 25 dicembre
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: a pagamento

Il palazzo in cui ha sede dal 1935 il Museo Archeologico Nazionale è detto di Ludovico il Moro. Iniziato nel 1500 per volere di Antonio Costabili, ambasciatore estense alla corte di Ludovico il Moro, ne fu architetto Biagio Rossetti. Notevole è la decorazione marmorea delle paraste e dei gradini dello scalone del cortile d'onore, realizzata da Gabriele Frisoni. Alla originaria decorazione pittorica, di cui resta testimonianza in alcune sale affrescate nel Cinquecento da Garofalo e altri pittori, si sono aggiunti nel Settecento interventi oggi visibili soprattutto al piano nobile. Si segnala in particolare il sontuoso soffitto della cosiddetta "Sala del Tesoro", di influenza mantegnesca, non aperto al pubblico.
Nelle sale del museo sono visibili i materiali che costituiscono i "corredi funerari" delle tombe della città etrusca di Spina, nei quali la preponderante presenza del vasellame attico, figurato e non, del V e IV secolo a.C. si accompagna a bronzi fusi e laminati (candelabri e vasi di varia foggia), a balsamari in pasta vitrea e di gesso alabastrino, ad ambre e a oreficerie, ai prodotti ceramici più modesti ma non per questo meno significativi delle manifatture locali, nonché alle suppellettili che a Spina giunsero da altre aree peninsulari (il Veneto, il Meridione e la Sicilia, l'Etruria) e greche (Corinto e la Beozia, ad esempio).

Pinacoteca Nazionale

Indirizzo: Palazzo dei Diamanti, Corso Ercole I d'Este, 21
Telefono: 0532.205844
Sito web: www.pinacotecaferrara.it
E-mail: pinacotecafe@arti.beniculturali.it
Orario di apertura: feriale 9.00-14.00; festivo 9.00-13.00; giovedì 9.00-19.00
Giorni di chiusura: chiuso lunedì, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre
Servizi offerti: bookshop
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: a pagamento, con riduzioni e gratuità

Creata nel 1836, attraverso una convenzione fra il Comune di Ferrara e il Governo Pontificio, la Pinacoteca fu la prima raccolta pubblica di dipinti ferraresi, creata per porre un freno alla dispersione del patrimonio artistico locale e allo scopo di valorizzare gli artisti cittadini, soprattutto Garofalo, costituendo un museo in cui conservare e promuovere la cultura e l'arte locali, e dando nuovo lustro a Ferrara. Nel 1958 la Pinacoteca, fino a quel momento composta da opere di medio e grande formato a soggetto sacro, divenne patrimonio dello Stato. Negli anni seguenti sono entrate in Pinacoteca opere prestigiose che riempiono le lacune della raccolta originaria, grazie alla donazione Vendeghini Baldi, all'acquisizione Sacrati Strozzi e alle raccolte d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara. Oggi, perciò, il museo conta più di quattrocento opere a soggetto sia sacro che profano, che offrono al visitatore un panorama completo della pittura ferrarese dal Duecento al Settecento. La Pinacoteca Nazionale è ospitata presso il Palazzo dei Diamanti, che è di proprietà comunale e rappresenta una delle opere più importanti e riuscite di Biagio Rossetti (c. 1447-1516), la cui costruzione iniziò nel 1493 per conto di Sigismondo d'Este, fratello di Ercole I.

Casa Romei

Indirizzo: Via Savonarola, 30
Telefono: 0532.240341
Sito web: www.architettonicira.beniculturali.it
E-mail: sbapfe.operativo@beniculturali.it
Orario di apertura: 8.30-19.30
Giorni di chiusura: chiuso lunedì, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre
Servizi offerti: bookshop
Accessibile ai disabili: per un 50%
Modalità di accesso: a pagamento

Magnifico esempio di residenza signorile commissionata dal banchiere Giovanni Romei nel 1442 circa, la casa presenta un cortile d'onore particolarmente suggestivo caratterizzato da forme architettoniche ancora medievali quali i loggiati su due piani dagli asimmetrici raccordi e da elementi quali le baldresche, ingentilite dai resti di vivaci decorazioni floreali e araldiche di gusto tardo-gotico. Il grande, elegante monogramma in terracotta di san Bernardino, che spicca sulla parete di fronte all'ingresso, risale all'epoca di appartenenza dell'edificio alle monache del Corpus Domini. Al piano nobile nella serie di stanze con soffitti lignei e fasce decorate, sono ospitate la statua di san Nicola da Tolentino (sec. XVI), il bassorilievo con la *Deposizione di Cristo nel Sepolcro* di Alfonso Lombardi (1487-1536) e brani di affreschi databili tra il Duecento e il Cinquecento provenienti da chiese ferraresi non più esistenti. Di notevole interesse si segnalano l'*Ascensione della Vergine*, opera del modenese Serafino de' Serafini, vari brani di un *Giudizio Universale* e un'*Annunciazione* del Duecento. Nella Sala delle Sibille al piano terra è ancora conservata la preziosa e rara cappa del camino poligonale sormontata dallo stemma Romei finemente bordata da una fascia e nelle tre sale del Lapidario è raccolta una vasta collezione di marmi e cotti di scuola ferrarese datati tra il XII e il XIX secolo, tra i quali spicca il *Monumento Funebre di Tomasina Gruamonti* opera dello scultore Luigi Montagnana.

Museo Ebraico

Indirizzo: Via Mazzini, 95
Telefono: 0532.247004
E-mail: comebraicafe@ferraraonline.it
Orario di apertura: dalla domenica al giovedì su prenotazione, solo con guida, ore 10.00-11.00-12.00
Giorni di chiusura: chiuso festività ebraiche
Accessibile ai disabili: no
Modalità di accesso: a pagamento

La sede del Museo Ebraico di Ferrara si trova proprio nel cuore del centro storico della città, a pochi passi dal Duomo e nelle immediate vicinanze del Castello Estense. Nell'antica palazzina di via Mazzini (già via Sabbioni), da secoli punto di riferimento ebraico della città di Ferrara, sono accessibili per i visitatori del museo tre sinagoghe (due delle quali tuttora funzionanti), dislocate nei piani superiori dell'edificio, al cui interno sono state recentemente ricavate sei sale, oggi utilizzate per l'allestimento del museo permanente. Il museo offre visite guidate e percorsi mirati per le scuole, dispone di una saletta per visionare filmati e di un bookshop. È collegato via Internet con i siti web di interesse ebraico. Un catalogo è in vendita presso il museo. Il percorso comprende la visita delle tre sinagoghe: la Scola tedesca, la Scola italiana e la Scola fanese.

Museo di Paleontologia e Preistoria "P. Leonardi"

Indirizzo: Corso Ercole I d'Este, 32 (Dipartimento delle Risorse Naturali e Culturali)
Telefono: 0532.293731-293728
Sito web: www.museoferrara.unife.it
E-mail: pnr@unife.it; fggnna@unife.it
Orario di apertura: 9.00-18.00 (suscettibile di variazioni a seconda degli orari del Dipartimento)
Giorni di chiusura: sabato e domenica
Servizi offerti: visite guidate per le scuole
Accessibile ai disabili: sì (previo avviso)
Modalità di accesso: gratuita su prenotazione; a pagamento con assistenza operatori didattici (Associazione Didò)

Fondato nel 1964 e con sede attuale nel Palazzo Turchi di Bagno, conserva importanti raccolte di campioni e reperti frutto in gran parte delle attività di ricerca svolte dal personale scientifico del Dipartimento. È articolato in quattro sezioni: Paleontologia dei Vertebrati, Preistoria, Paleontologia degli Invertebrati e Geologia Storica, ognuna delle quali è costituita da una parte ostensoria e da una parte conservativa. Oltre a campioni di rocce, colonne stratigrafiche, calchi e fossili, alcuni di notevole interesse paleontologico, presenta ricostruzioni ambientali e paleoecologiche rappresentative dei periodi dal Paleozoico al Neogene. Il museo costituisce un punto di riferimento per la didattica non solo universitaria, ma anche per la scuola media inferiore e superiore.

Museo Anatomico "G. Tumiati"

Indirizzo: Via Fossato di Mortara, 66 (Dipartimento di Morfologia ed Embriologia, Sezione di Anatomia Umana)
Telefono: 0532.291571
Orario di apertura: su richiesta, da concordare
Giorni di chiusura: sabato e domenica
Servizi offerti: visite guidate
Accessibile ai disabili: no
Modalità di accesso: a pagamento con assistenza operatori didattici (Associazione Didò).

Situato presso la Sezione di Anatomia Umana, il museo rappresenta una testimonianza dello sviluppo delle conoscenze mediche nella città di Ferrara. Le collezioni, conservate in una trentina di vetrine, comprendono preparati osteologici e di anatomia dissettoria, calchi e statue anatomiche in gesso e in cera, reperti e materiali vari conservati in liquido, oltre a preparati istologici e di anatomia microscopica; conserva, inoltre, antichi strumenti anatomici e preparati di animali di diverse specie.

Collezione Instrumentaria delle Scienze Fisiche

Indirizzo: Via Paradiso, 12 (Dipartimento di Fisica)
Telefono: 0532.974211
E-mail: zini@fe.infn.it
Orario di apertura: su richiesta, da concordare
Giorni di chiusura: sabato e domenica
Servizi offerti: visite guidate
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: a pagamento con assistenza operatori didattici (Associazione Didò)

La collezione è attualmente situata in un ampio locale del Dipartimento di Fisica e consta di più di seicento strumenti e oggetti utilizzati per la didattica e la ricerca in Fisica dalla fine del Settecento alla metà del Novecento. L'esposizione è per temi: Elettromagnetismo, Misure elettriche, Misure fondamentali

meccaniche e termiche, Metereologia, Astronomia, Proprietà dei materiali, Tecniche del vuoto e della compressione, Valvole ed elettrotecnica, Meccanica, Acustica, La Scienza in salotto. Al museo afferisce un fondo antico librario di 626 volumi del periodo che va dal 1800 ai primi decenni del Novecento.

Orto Botanico dell'Università degli Studi di Ferrara

Indirizzo: Corso Porta Mare, 2 (Dipartimento delle Risorse Naturali e Culturali)
Telefono: 0532.293782
Sito web: web.unife.it/progetti/ortobot/
E-mail: ngf@unife.it
Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì: 9.00-13.00; martedì e giovedì: 9.00-17.00
Giorni di chiusura: sabato, domenica e festivi
Servizi offerti: visite guidate, percorsi didattici guidati
Accessibile ai disabili: sì
Modalità di accesso: gratuita; a pagamento le attività didattiche

L'Orto Botanico occupa un'area di 4.500 metri quadrati retrostante il Palazzo Turchi Di Bagno e attualmente ospita circa 700 specie di piante coltivate all'aperto, sia erbacee che arbustive ed arboree. Le piante sono raggruppate in tre sezioni tematiche: a) Sistematica, b) Piante utili, c) Giardini a tema, ciascuna a sua volta suddivisa in numerosi settori. La presenza di vasche d'acqua a diversa profondità permette al visitatore di osservare anche piante di ambiente acquatico, palustre e torboso. Tre serre mantenute a diverse temperature permettono la coltivazione di circa 1.300 specie di piante tropicali e sub-tropicali, parte delle quali, durante il periodo estivo, trova alloggio all'aperto costituendo così una quarta sezione, quella delle piante esotiche, che include, fra le altre, piante epifite, carnivore e grasse.

BIBLIOTECHE

Il panorama bibliotecario della città vede la presenza di numerose altre biblioteche, la maggior parte di queste presso Facoltà e Istituti dell'Ateneo, alcune sono biblioteche di enti religiosi, altre appartengono ad associazioni e istituti culturali privati.
Abbiamo estrapolato dall'elenco delle biblioteche censite nel *Catalogo delle biblioteche d'Italia* quelle biblioteche, archivi e istituti non comunali presenti a Ferrara, che garantiscono servizio di apertura e di accessibilità al pubblico, fornendo di ciascuno la denominazione, l'indirizzo e un'indicazione di tipologia.
Abbiamo ritenuto utile segnalare, unica nel panorama degli istituti scolastici, anche la biblioteca del Liceo Ariosto, in quanto accessibile ai genitori degli studenti e a tutti gli ex-alunni.
Molte di queste biblioteche hanno compiuto in questi anni un passo importante per potenziare ed integrare i propri servizi, organizzandosi in reti bibliotecarie e sviluppando progetti di cooperazione. Così, ad esempio, le biblioteche dell'Università, che compongono il Sistema bibliotecario di Ateneo, dal 2004 condividono il catalogo del proprio patrimonio bibliografico con quello delle biblioteche comunali.
Inoltre, la biblioteca "Amleto Bassi" della Facoltà di Lettere e Filosofia estende il servizio di prestito a tutti i cittadini maggiorenni, anche non iscritti alla facoltà, purché residenti a Ferrara o in un comune della provincia.

Elenco delle Biblioteche Selezionate

Ente di appartenenza	Denominazione	Indirizzo	Tipologia biblioteche	
Stato	Archivio di Stato	C.so Giovecca, 146		
Ente ecclesiastico	Archivio Storico Diocesano	C.so Martiri della libertà, 77		
Associazione Ferrariae Decus	Biblioteca dell'Associazione Ferrariae Decus	Via Cairoli, 6	Specializzata	
Associazione Italia Nostra	Biblioteca dell'Associazione Italia Nostra	Via Kennedy, 3	Specializzata	
Associazione combattenti e reduci	Biblioteca dell'Associazione naz.le combattenti e reduci	C.so Giovecca, 165	Specializzata	Conv. con Comune
Associazione volontariato CIRCI	Biblioteca Biblù bambini e ragazzi	C. so Giovecca, 203	Generale	
Camera di Commercio	Biblioteca della Camera di Commercio	Via Borgo dei Leoni, 11	Specializzata	
Cassa di Risparmio	Centro studi SS. Simone e Giuda	Via Belfiore, 17	Specializzata	
Centro di documentazione donne	Biblioteca del Centro di documentazione delle donne	Via Terranuova, 12/b	Specializzata	Conv. con Comune
Associazione Ferrara Terzo Mondo	Biblioteca del Centro di documentazione Marianella Garcia	Via S. Stefano, 24	Specializzata	
Ente ecclesiastico	Biblioteca del Centro di documentazione di S. Francesca Romana	Via XX Settembre, 47	Specializzata	
Consorzio Bonifica Ferrara	Biblioteca del Consorzio	Via Mentana, 7	Specializzata	
Deputazione di storia patria	Biblioteca della Deputazione prov.le ferrarese di storia patria	Via Boccaleone, 19	Specializzata	
Ente ecclesiastico	Biblioteca dell'Istituto diocesano di cultura Casa Cini	Via Boccacanale di S. Stefano, 24	Specializzata	Conv. con Comune

Istituto di Storia contemporanea	Biblioteca dell'Istituto di Storia contemporanea	V.lo S. Spirito, 11	Specializzata	Conv. con Comune
Istituto di Studi Rinascimentali	Biblioteca dell'Istituto di Studi Rinascimentali	Via Boccaleone, 19	Specializzata	
Liceo Ariosto	Biblioteca del Liceo Ariosto	Via Arianuova, 19	Generale	
Accademia delle scienze	Biblioteca "Lionello Poletti"	Via de' Romei, 3	Specializzata	
Ente ecclesiastico	Biblioteca del Seminario Arcivescovile	Via Fabbri, 410	Specializzata	
Università	Biblioteca della Facoltà di Architettura "M. Zaffagnini"	Via Quartieri, 8	Specializzata	
Università	Biblioteca chimico-biologica S. Maria delle Grazie	Via Fossato di Mortara, 15	Specializzata	
Università	Biblioteca Facoltà di Economia	C.so Ercole I d'Este, 44	Specializzata	
Università	Biblioteca del Centro di documentazione europea	C. so Ercole I d'Este, 44	Specializzata	
Università	Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza	C.so Ercole I d'Este, 37	Specializzata	
Università	Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia "A. Bassi"	Via Savonarola, 27	Specializzata	
Università	Biblioteca scientifico tecnologica	Via Saragat, 1	Specializzata	
Università	Biblioteca scientifico tecnologica – Sez. Matematica	Via Machiavelli, 35	Specializzata	

Archivio Diocesano

Proprietà: Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio
Indirizzo: Corso Martiri della Libertà, 77
Orario d'apertura: lunedì, martedì e mercoledì 9.00-12.00
Sito web: www.comune.fe.it/archivio/diocesano/index.htm
E-mail: archiviodiocesanoferrara@tin.it
Giorni di chiusura: giovedì, venerdì, sabato e tutte le festività

La prima menzione dell'archivio della Chiesa ferrarese risale al 955 da parte del vescovo Martino. Per i secoli XIV e XV si conoscono interventi vescovili relativamente ai notai di Curia. Dell'ordinamento dell'Archivio nel 1631 siamo informati da un *Index universalis* che offre un titolario di oltre quaranta voci. Annualmente all'Archivio Storico Diocesano afferiscono l'Archivio della Curia arcivescovile, l'Archivio della Mensa arcivescovile, l'Archivio del Capitolo, l'Archivio dei Residui ecclesiastici (vale a dire quello delle corporazioni religiose soppresse in epoca napoleonica) e diversi fondi minori.
Il patrimonio consta di circa 6.680 unità archivistiche ed attualmente è in corso il riordino e l'inventariazione generale con la collaborazione della Soprintendenza.
L'archivio aderisce al SIA.Fe, il portale archivistico realizzato dal Comune di Ferrara.

Biblioteca del Seminario

Proprietà: Seminario Arcivescovile dell'Annunciazione
Indirizzo: Via Giuseppe Fabbri, 410
Orario d'apertura: mattino 9.00-13.00; pomeriggio 14.00-18.00
Giorni di chiusura: sabato, domenica, festivi
Sito web: www.ibisweb.it/sefe
E-mail: bibsfe@libero.it

La biblioteca nasce insieme al Seminario, nella più antica sede di Santa Giustina, nel 1584 ad opera del vescovo Paolo Leoni secondo i dettami del Concilio di Trento. In data 24 aprile 1791, il cardinal Tommaso Ruffo trasferisce il Seminario in via Borgonovo, oggi via Cairoli, presso il palazzo costruito dal marchese Lionello d'Este (1407-50). Nell'ottobre del 1798 la biblioteca fu requisita dal governo francese; la richiesta di restituzione impetrata nel 1799 dal rettore Bartolomeo Scardua durante l'occupazione austriaca venne solo parzialmente accolta. Il primo ordinato catalogo dei libri risale al 1839, ad opera di don Giuseppe Antonelli. La nuova sede del Seminario in via Giuseppe Fabbri venne inaugurata il 25 marzo 1957 dall'arcivescovo mons. Natale Mosconi. L'attuale sede bibliotecaria è stata inaugurata nel 1976. Il patrimonio librario si compone di volumi concernenti discipline teologiche, storico-umanistiche, filosofiche, letterarie, artistiche e di un cospicuo fondo locale.

Incunaboli 12; Cinquecentine 660; Fondo antico 21.760 volumi; Fondo moderno 54.660 volumi; Fondo locale schede 13.952; Periodici 465; Quotidiani 2.

Archivio di Stato di Ferrara

Indirizzo: Corso Giovecca, 146
Orario d'apertura: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato: 8.00-14.00; martedì e giovedì: 8.00-14.00, 14.30-17.30
E-mail: asfe@archivi.beniculturali.it
Giorni di chiusura: domenica e festivi

L'Archivio di Stato di Ferrara venne istituito con decreto ministeriale nel 1955. Ha sede presso il Palazzo Borghi, edificato originariamente dalla famiglia Della Penna, passando poi ai Golfarelli ed ai bergamaschi Bonetti. Con l'estinzione della famiglia Borghi, vittima delle persecuzioni razziali, il palazzo divenne sede della polizia ausiliaria repubblicana e fu anche luogo di torture di antifascisti. Nel 1955 l'Amministrazione Provinciale acquistò il palazzo dagli eredi Borghi per destinarlo a sede dell'Archivio di Stato. Conserva la documentazione prodotta da uffici ed enti pubblici che hanno sede nella provincia di Ferrara ed importanti archivi privati (Grosoli, Massari, Tassoni, Trotti e quello della famiglia Bentivoglio d'Aragona recentemente acquistato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali).
L'archivio della famiglia Este fu invece trasferito a Modena al momento della devoluzione del ducato di Ferrara alla Santa Sede (1598). La seconda guerra mondiale danneggiò irreparabilmente parte del patrimonio archivistico ferrarese, in particolare quello riguardante la legazione pontificia, la documentazione ottocentesca della prefettura ferrarese ed il fondo dell'opera pia conservatori ed orfanotrofi. Presso l'Archivio di Stato è conservato anche il catasto urbano e rustico dei distretti di Ferrara, Cento, Comacchio e Portomaggiore (1807-1960). Vi sono anche documenti riguardanti parte del territorio di alcune delle province limitrofe (il territorio di Lugo e Conselice della provincia di Ravenna, il Polesine di Rovigo, terre e castelli delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia).
L'attuale direzione, infine, ha recentemente acquisito importantissimi fondi provenienti dalla Prefettura, dalla Questura e dal Tribunale di Ferrara. Complessivamente, la documentazione conservata nei depositi dell'Archivio di Stato di Ferrara ammonta a oltre 12.000 metri lineari.

FERRARA MUSICA

Tipologia di gestione: Associazione tra Comune di Ferrara e Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara
Indirizzo: Corso Giovecca, 38
Telefono: 0532.202400-202220
Sito web: www.ferraramusica.org
E-mail: info@ferraramusica.org
Orario di apertura: uffici lunedì-giovedì 9.00-14.00 / 15.00-18.00; venerdì 9.00-17.00
Servizi offerti: biglietteria, prevendite e vendita biglietti on-line, varie tipologie di riduzioni, possibilità di pagamenti rateali per gli abbonamenti, caffetteria
Accessibile ai disabili: i concerti si tengono presso il Teatro Comunale che è accessibile ai disabili

Ferrara Musica è un'Associazione musicale tra Comune di Ferrara e Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, con Presidente onorario Claudio Abbado, nata nel 1989 per offrire residenza stabile ad un'orchestra europea.
Orchestra residente dal 1989 al 1997 è stata la Chamber Orchestra of Europe alla quale è succeduta nel 1998 la Mahler Chamber Orchestra. Il progetto di residenza della Mahler Chamber Orchestra ha ottenuto nel 1998 e nel 1999 il sostegno economico dell'Unione Europea nell'ambito del programma Caleidoscopio. In quindici anni di attività Ferrara Musica ha organizzato più di 300 concerti a Ferrara e in Italia. La sua programmazione prevede minimo venti concerti ogni anno, svolti presso il Teatro Comunale di Ferrara, ed offre scelte musicali diversificate, dalla musica antica alla musica contemporanea. Ferrara Musica ospita l'orchestra residente per due cicli di concerti ogni anno. La Mahler Chamber Orchestra è abitualmente diretta da Claudio Abbado, impegnato con la giovane formazione anche nelle produzioni liriche realizzate in collaborazione con il Teatro Comunale di Ferrara, e da Daniel Harding per diversi anni direttore ospite principale ed ora direttore musicale stabile.
Dal settembre 2001 Ferrara Musica dà il proprio fondamentale contributo alla Scuola di Alto Perfezionamento per Giovani Orchestrali. Le *masterclasses*, tenute da musicisti di fama internazionale come Thomas Brandis, Bernhard Gmelin, Alexander Lonquich, Albrecht Mayer, Diemut Poppen, vengono organizzate da Ferrara Musica e ospitano ogni anno circa cinquanta giovani strumentisti provenienti da tutto il mondo. Ferrara Musica si impegna inoltre in progetti interdisciplinari che coinvolgono la musica e altre forme di espressione artistica.
L'attività di Ferrara Musica beneficia, tra gli altri, del finanziamento tramite il Fondo Unico per lo Spettacolo, oltre a contributi del Ministero dei Beni Culturali e della Regione Emilia-Romagna.

FERRARA ARTE

Tipologia di gestione: Società per azioni
Proprietà: Pubblica
Sede legale: Piazza Municipale, 2
Indirizzo: Sede organizzativa: Palazzo Massari, Corso Porta Mare, 9
Telefono: 0532.244949-209988 (Call Center Ferrara Mostre e Musei)
Sito web: www.comune.fe.it
E-mail: diamanti@comune.fe.it

Ferrara Arte è una società pubblica, costituita dal Comune di Ferrara e dall'Amministrazione Provinciale di Ferrara, nata allo scopo di organizzare, in collaborazione con le Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea e con il Settore Attività Culturali, mostre di livello internazionale tese a proseguire la grande tradizione storico-artistica ed espositiva della città.
La sua prima iniziativa risale al 1991-92 quando, congiuntamente al Musée Marmottan, ha allestito a Parigi una mostra antologica di Giovanni Boldini seguita, a Ferrara, dalla rassegna *Claude Monet e i suoi amici*. Da allora l'attività espositiva di Ferrara Arte è proseguita senza soste e secondo diversi filoni di ricerca: *Dosso Dossi*, *Rubens e il suo secolo*, *Thomas Gainsborough*, *Boldini. Opere su carta*, *Camille Pissarro*, *Paul Gauguin e l'avanguardia russa*, *Marc Chagall*, *Max Klinger*, *Pompei. Abitare sotto il Vesuvio*, *De Pisis*, *Pittura e realtà*, *Spina. Storia di una città tra Greci ed Etruschi*, *Picasso. Scolpire e dipingere la ceramica*, *Da Canaletto a Constable*, *Da Dahl a Munch*, *Alfred Sisley*, *Sargent e l'Italia*, *Lucrezia Borgia*, *Shakespeare nell'arte*, *Degas e gli italiani a Parigi*, *Rauschenberg* e *Il cubismo. Rivoluzione e tradizione* sono alcuni dei titoli delle rassegne che più hanno richiamato l'interesse della critica e del pubblico nel corso di questi anni, facendo del Palazzo dei Diamanti una delle sedi espositive più prestigiose e frequentate del nostro paese. Le mostre realizzate in questi tredici anni di attività sono state 26 e hanno registrato, complessivamente, 2.279.065 presenze, con una media annua di 175.313 visitatori. Il loro costo complessivo è stato pari a € 26.357.783,77 ed è stato finanziato dagli introiti della biglietteria e del bookshop per una cifra pari a € 16.529.935,42, mentre i restanti € 9.827.848,35 sono stati contributi dati in misura prevalente dall'Amministrazione Comunale di Ferrara, ma anche dalla Cassa di Risparmio e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara. In termini percentuali la capacità di autofinanziamento di Ferrara Arte è stata perciò pari al 62,70%, mentre i contributi sono ammontati al 37,30%.
Se tutto ciò è stato possibile lo si deve ai grandi musei, italiani e stranieri, che hanno collaborato con Ferrara Arte: tra essi il Metropolitan Museum of Art di New York, il J. Paul Getty Museum di Los Angeles, lo Yale Center for British Art, la Nasjonalgalleriet di Oslo, il Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid, il Musée des Beaux-Arts di Lione, il Los Angeles County Museum of Art, il Denver Art Museum, la Dulwich Picture Gallery di Londra e le National Galleries of Scotland di Edimburgo. Il programma espositivo del 2005 prosegue in questa direzione: ne sono testimonianza la collaborazione con la Tate Britain di Londra per la realizzazione di *Joshua Reynolds e l'invenzione della celebrità* e la rinnovata collaborazione con il Museo Thyssen-Bornemisza per *Corot. Natura, emozione, ricordo.* Altrettanto importanti sono stati i contributi di insigni studiosi che hanno curato le mostre di Palazzo dei Diamanti o collaborato alla loro realizzazione, ed i rapporti con le collezioni pubbliche e private di ogni parte del mondo che, con straordinaria generosità, hanno concesso in prestito opere d'arte di eccezionale valore.

ASSOCIAZIONI

L'offerta culturale della nostra città sarebbe sicuramente meno ricca senza l'apporto di creatività ed entusiasmo delle Associazioni Culturali. L'intreccio delle relazioni di collaborazione tra il Comune e le Associazioni deve essere considerato alla stregua di una risorsa strategica per lo sviluppo, il miglioramento e la diversificazione delle proposte. Tra le moltissime ed importanti attività che sono rese possibili grazie all'impegno delle Associazioni, si dà conto in queste pagine di alcune delle iniziative che si svolgono sulla base di accordi giuridicamente formalizzati con il Comune di Ferrara, o che – per la loro periodicità ed il riscontro di pubblico – rappresentano una parte di offerta culturale particolarmente consolidata.

ATER Emilia-Romagna

Grazie alla collaborazione tra ATER e Comune di Ferrara, formalizzata dal 2003 in un'apposita convenzione, da ormai quattro anni si assiste alla ripresa di Aterforum, rassegna di musiche di confine che vede in ogni edizione un distinto filo conduttore tematico, comunque inteso all'esplorazione critica di ambiti musicali trasversali tra lo sperimentalismo, le tradizioni etniche e le più originali contaminazioni tra generi. Il tutto, collocato nella cornice dei più splendidi chiostri e cortili ferraresi, riesce nell'intento di avvicinare il pubblico ad espressioni stilistiche inconsuete, sicuramente mai banali, e a far risaltare, in un'importante operazione di recupero, le comuni radici culturali di generi apparentemente distanti. Nel 2004 la rassegna, intitolata "Folksongs", ha inteso dar conto delle influenze esercitate dalla tradizione popolare sulla produzione musicale contemporanea, e ha visto, tra gli altri, la partecipazione di artisti quali Diamanda Galas, Egberto Gismonti, John Renbourn, Alfio Antico e del compositore armeno Tigran Mansurian.

Circolo Louise Brooks

Il circolo Ucca Louise Brooks è nato nel 1984 e cura, sulla base di una convenzione con il Comune di Ferrara, la programmazione cinematografica d'essai presso la Sala Boldini.
Le rassegne tematiche, la programmazione attenta alle cinematografie di confine e "minori", la presentazione dei film premiati ai festival, gli incontri con i registi, la sperimentazione di nuove formule come l'abbinamento di un film e la presentazione di un libro, i concorsi per la produzione audiovisiva hanno permesso alla Sala Boldini di raggiungere risultati di pubblico sorprendenti, con 25-30.000 spettatori a stagione. Nel 2004, l'attività ha ottenuto l'ambito riconoscimento del Gran Galà del Corto "Premio piccolo grande cinema" del Festival di Capalbio, in collaborazione con la Federazione Italiana Cinema d'Essai, per aver programmato il maggior numero di cortometraggi in Italia.

Ferrara Buskers Festival

Il Ferrara Buskers Festival è una rassegna non competitiva dei migliori musicisti di strada del mondo, organizzata dall'omonima associazione. In termini di tradizione e dimensione è il più importante festival di questo genere. Ogni anno l'organizzazione invita a proprie spese venti gruppi, ma a questi se ne aggiungono molti altri.
Ferrara nella settimana del Festival si trasforma in una città in musica, una città per suonare, che ad ogni angolo svela inedite atmosfere, tra antiche e nuove musiche, alla scoperta di sonorità familiari o lontane. Ogni genere di musica al Ferrara Buskers Festival ha diritto di cittadinanza e non mancano i "virtuosi" di strumenti originalissimi: seghe da boscaiolo, assi da bucato, campane da mucca, scatole da tè, bicchieri di vetro hanno fatto scoprire al pubblico le loro insospettabili potenzialità melodiche. La musica dei buskers diventa così la colonna sonora di un viaggio ideale attraverso le mille culture del mondo e l'occasione per molti di scoprire una città bellissima, che ha saputo nei secoli affascinare

i viaggiatori con i suoi silenzi e capace ora di avvincerli con la policromia delle note, delle danze, dei volti e dei vestiti.
Ogni anno il Festival è dedicato ad una nazione diversa, che viene rappresentata da un gruppo di musicisti invitati. Nel 2004 la nazione è stata la Repubblica Ceca.

Ferrara Sotto le Stelle

Nato nel 1996 e ben presto riconosciuto come uno dei festival estivi più qualificati in Italia, Ferrara Sotto le Stelle, organizzato dall'omonima associazione, presenta ogni anno nella splendida cornice di Piazza Castello, nel cuore della città, un ricco calendario di importanti appuntamenti musicali, che spaziano all'interno di tutta la musica contemporanea, senza alcuna restrizione di genere. Nel 2004, il festival ha visto la partecipazione di musicisti come Philip Glass (accompagnato dall'Orchestra Città di Ferrara), David Byrne, Belle & Sebastian.

Jazz Club Ferrara

L'associazione ferrarese, attiva nell'organizzazione di serate, festival e rassegne in città, in provincia ed in regione, è andata sempre più consolidando la propria collaborazione con le istituzioni pubbliche.
Da ottobre a maggio la rassegna Ferrara in Jazz propone un'intensa programmazione presso la sede sociale del Torrione di San Giovanni (splendido bastione delle mura della città rinascimentale, recentemente restaurato), dove nelle sere di giovedì e sabato si alternano alcuni dei maggiori interpreti della scena nazionale ed internazionale, dando vita a quell'atmosfera raccolta ed evocativa tipica dei classici jazz club. Tra gli eventi del 2004, vanno sicuramente ricordati i concerti del Lou Donaldson 4tet, del Curtis Fuller 6tet, dello Steve Kuhn Trio e di Leni Andrade and Bossa Nova Legends.

Teatro Nucleo

Teatro indipendente di ventennale esperienza propone: laboratorio permanente per la ricerca sull'arte dell'attore, iniziative per la tutela del teatro come rituale, spazio per l'incontro e l'esperienza, lo spettacolo a partire dall'auto-drammaturgia degli attori, promozione del teatro di strada come arte autonoma, partecipazione a festival, carovane, feste popolari e cultura urbana, progetti per comunità terapeutiche, formazione professionale per operatori socio-sanitari, pedagogia teatrale per giovani a fini di prevenzione delle tossicodipendenze, formazione di attori, conferenze, stage, laboratori, collaborazione con partner internazionali, progetti CE. Nel 2004, sulla base di una convenzione con il Comune di Ferrara, il Teatro Nucleo si è trasferito nella nuova sede di Pontelagoscuro, presso i locali dell'ex Cinepo, appositamente ristrutturati ed adattati alle esigenze della drammaturgia contemporanea anche con il sostegno della regione Emilia-Romagna.

Natural Head Quarter

La convenzione tra il Comune di Ferrara e la Piccola Soc. Cooperativa NHQ, che realizza incisioni musicali, persegue il duplice scopo di sostenere un'attività imprenditoriale giovanile svolta in ambito culturale, e al tempo stesso fornire un primo momento di visibilità a produzioni musicali inedite. Nel 2004, il progetto – che è giunto al suo quarto anno di vita – ha prodotto il CD "Quadri di Escher" del musicista ferrarese Gianluca Taglietti e si è avvalso della collaborazione del Jazz Club Ferrara, grazie alla quale sono state possibili la registrazione e la presentazione presso il Torrione di San Giovanni.

Associazione Culturale Teatro Nuovo

Grazie alla convenzione tra il Comune di Ferrara e l'Associazione Culturale Teatro Nuovo – che cura la programmazione dell'omonima sala, alternando alle proiezioni cinematografiche una nutrita scelta di spettacoli teatrali di genere vario (cabaret, danza moderna, ecc.) – è possibile realizzare presso il Teatro Nuovo alcuni spettacoli e concerti, proposti da Associazioni culturali, che per le loro esigenze (capienza della platea, dimensione del palco, ecc.) non possono essere svolti presso la Sala Estense.

Associazione Musicisti di Ferrara

L'Associazione Musicisti di Ferrara (A.M.F.) è un'associazione culturale non a scopo di lucro fondata nel 1990 da un gruppo di musicisti professionisti attivi a Ferrara e provincia. Da sempre la A.M.F. opera nel campo della didattica musicale e della formazione e promozione artistica: l'attività principale dell'associazione è la gestione dei corsi della Scuola di Musica Moderna di Ferrara, una tra le più frequentate dell'Emilia-Romagna, con sede a Ferrara in via del Commercio 50. L'attività della scuola è oggetto di una Convenzione tra l'Associazione e il Comune di Ferrara.
Il livello elevato dell'insegnamento, dimostrato anche dal gran numero di giovani musicisti formati in questa scuola, fa sì che le domande di iscrizione (circa 400 iscritti nel 2004) provengano non solo dalla città, ma da tutta la provincia di Ferrara, dalle province vicine e dal Veneto. Parallelamente è cresciuto negli anni il numero dei corsi principali e complementari, che nel corrente anno scolastico sono 23, gestiti da 16 insegnanti.

Aspetti economici

Nelle note che seguono vengono riportati in estrema sintesi i principali elementi del bilancio 2004 relativamente all'ambito culturale.

Le uscite fanno riferimento agli impegni di bilancio per l'anno 2004 relativi a: personale, acquisto di beni e servizi, prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, trasferimenti in uscita, interessi passivi, oneri finanziari diversi e IRAP.

Per entrate si intendono i proventi da ingressi (musei, mostre, ecc.), bookshop, trasferimenti in entrata, sponsorizzazioni e altre entrate correnti.

Nei "trasferimenti" sono compresi, tra gli altri, gli importi trasferiti all'Istituzione Teatro Comunale per € 2.018.803, a Ferrara Arte S.p.A. per € 649.370 e all'Associazione Ferrara Musica per € 440.000 nell'anno 2004.

In questo quadro riepilogativo bisogna considerare che il Comune utilizza una contabilità finanziaria, mentre il Teatro Comunale, Ferrara Arte e Ferrara Musica si avvalgono di una contabilità economica.

Le spese d'investimento impegnate per il 2004 per il Settore Cultura ammontano a complessivi € 815.033 così distinte:

- Interventi di messa in sicurezza al Teatro Comunale per € 306.683. Finanziamento assicurato con BOC e in piccola parte con contributo regionale;
- Interventi straordinari a Palazzo Massari e Palazzina Cavalieri di Malta, alla Palazzina Marfisa d'Este e per interventi di adeguamento funzionale dell'Archivio Storico per complessivi € 266.150. Finanziamento assicurato con entrate patrimoniali per € 194.150 e con utilizzo di economie su altri interventi per € 72.000;
- Acquisto materiale librario e attrezzature informatiche per le Biblioteche comunali per € 242.200. Finanziamento assicurato con proventi derivanti da dismissioni patrimoniali diverse.

La ricapitalizzazione di Ferrara Arte per € 1.200.000 è stata assicurata con entrate patrimoniali.

Uscite per interventi

Servizio	Personale comunale	Acquisti beni di consumo	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri fin. diversi	IRAP	Totale
Settore Attività Culturali	531.799	3.000	60.000			23.465	622	618.886
Museo della Cattedrale		1.600	274.349					275.949
U.O. Musei d'Arte Antica	690.070	10.459	694.694	43.747		16.038		1.455.007
Documentazione Storica	258.178	3.865	100.395	25.056				387.494
Museo di Storia Naturale	479.195	7.818	156.968	775		2.196	162	647.114
Museo dell'Illustrazione e Museo dell'Architettura	69.317	3.000	146.546	516	38.652	7.433		265.464
Servizio Biblioteche e Archivio Storico	1.460.923	19.308	567.953	8.296		109.008	106.162	2.271.650
Manifestazioni Culturali / Sala Estense e Sala Boldini	315.763	12.171	252.880	32.282	2.050.438	32.482	24.308	2.720.324
Servizio Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea	371.264	16.788	965.649	408		37.876		1.391.985
Teatro Comunale	566.445		38.742		2.018.803	49.568		2.673.559
Totale	**4.742.954**	**78.009**	**3.258.177**	**111.080**	**4.107.893**	**278.066**	**131.253**	**12.707.432**

Entrate

Servizio	Ingressi	Bookshop	Trasferimenti e sponsorizzazioni	Altre Entrate	Totale
Settore Attività Culturali				1.088	1.088
Museo della Cattedrale	23.608	14.636			38.245
Musei Civici d'Arte Antica	104.507				104.507
Documentazione Storica	5.651				5.651
Museo di Storia Naturale	3.953	4.548	44.558		53.059
Museo dell'Illustrazione e Museo dell'Architettura		307			307
Biblioteche e Archivio Storico		10.711			10.711
Manifestazioni Culturali			657.200	6.535	663.735
Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea	33.612	26.136			59.748
Totale	**171.331**	**56.337**	**701.758**	**7.623**	**937.049**

Investimenti

Servizio	Arredi e attrezzature	Manutenzioni e ristrutturazioni	Altri investimenti	Totale
Musei Civici d'Arte Antica		52.000		52.000
Biblioteche e Archivio Storico	*242.200	194.150		436.350
Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea		20.000		20.000
Manifestazioni Culturali			**1.200.000	1.200.000
Teatro Comunale		306.683		306.683
Totale	**242.200**	**572.833**	**1.200.000**	**2.015.033**

* di cui patrimonio librario Euro 225.000
** aumento capitale sociale Ferrara Arte

Teatro (*Conto Economico di previsione 2004)*

Costi		Ricavi	
Attività	2.535.327	Entrate Proprie	1.013.133
Personale	1.100.042	Contributi comunali	2.326.236
Spese generali	453.000	Sovvenzioni statali/reg.li/prov.li	749.000
Totale	**4.088.369**	**Totale**	**4.088.369**

Ferrara Musica *(Conto Economico Bilancio Consuntivo 2004)*

Costi		Ricavi	
Scuola di alto perfezionamento	149.714	Comune di Ferrara (quota associativa)	160.000
Imposte e diritti	40.762	Fondazione CARIFE (quota associativa)	154.940
Personale/Incarichi e contributi	352.093	Abbonamenti e biglietti	334.594
Spese artistiche	1.356.931	Proventi diversi	286.465
Pubblicità e stampa	89.965	Sponsor	41.600
Spese generali amministrative	154.061	Regione Emilia-Romagna	175.339
		Ministero Beni Culturali FUS	290.000
		Ministero Beni Culturali Masterclasses	40.000
		Ministero Beni Culturali Legge 237/99	430.589
		Contributo Comune di Ferrara	230.000
Totale	**2.143.530**	**Totale**	**2.143.530**

Ferrara Arte S.p.A. (*Conto Economico Bilancio Consuntivo 2004)*

Costi		Ricavi	
Attività	2.536.425	Entrate proprie	1.180.631
Personale	410.261	Contributi Comunali	624.399
Spese generali	259.478	Contributi Regionali	45.454
		Sponsorizzazioni	51.019
		Ricavi diversi	31.266
Totale	3.206.164	Totale	1.932.769
		Utilizzo Capitale Sociale	1.273.395
Totale	**3.206.164**	**Totale**	**3.206.164**

Considerazioni e obiettivi

L'ultimo capitolo del bilancio sociale del 2003 conteneva l'impegno «a correggere le approssimazioni e riempire le manchevolezze» nelle successive edizioni del bilancio stesso. In questa rendicontazione del 2004 si è cercato di tenere fede a quell'impegno e ora, nel momento in cui ci si appresta a licenziarne le bozze per la stampa, come è giusto che sia si comincia già a ragionare di ulteriori modifiche e integrazioni per il 2005. Ecco alcune tra le principali novità rispetto all'anno passato.
Si sono arricchiti i dati inerenti il flusso turistico a Ferrara, fortemente influenzato dalle attività permanenti e temporanee svolte in campo culturale. Si è aggiunta un'analisi dettagliata delle risorse umane e delle collaborazioni di diversa natura di cui si sono avvalsi il Settore Cultura e il Teatro Comunale nel 2004, un'analisi utile ad accrescere la consapevolezza della situazione e a definire meglio una struttura organizzativa idonea a conseguire gli obiettivi che l'Amministrazione intenderà perseguire. Si è data una documentazione completa, seppur sintetica, delle uscite e delle entrate inerenti il Settore Cultura nel 2004, integrata dal Conto Economico di previsione del Teatro Comunale, dal Conto Economico Bilancio Consuntivo di Ferrara Arte e dal Conto Economico Bilancio Consuntivo di Ferrara Musica, che forniscono spunti interessanti per una riflessione sugli investimenti in campo culturale dell'Amministrazione Comunale e di alcuni suoi partner pubblici e privati. Si sono pubblicati tutti gli obiettivi assegnati al Settore Cultura e al Teatro Comunale nel 2004, rendendone così pienamente note le attività. Si è accresciuto, infine, l'apparato descrittivo delle strutture culturali cittadine civiche e non. Quanto a quelle comunali, alle schede illustrative dedicate a ciascun museo civico si sono aggiunte altrettante schede inerenti le chiese di proprietà dell'Amministrazione – San Cristoforo alla Certosa, Sant'Antonio in Polesine, Santa Maria della Visitazione e il Corpus Domini – che, pur essendo innanzitutto luoghi di culto, sono anche straordinarie emergenze storico-artistiche di interesse sia dei cittadini che dei turisti. Anche per quanto riguarda la documentazione delle istituzioni culturali non comunali vi sono novità significative. Sul fronte dei musei, in primo luogo, con l'aggiunta di schede illustrative di ciascuno dei musei scientifici dell'Università: dal Museo di Paleontologia e Preistoria al Museo Anatomico, dalla Collezione Instrumentaria delle Scienze Fisiche all'Orto Botanico. Quanto alle biblioteche e agli archivi non comunali, si sono aggiunte altrettante schede illustrative dedicate alle istituzioni più importanti – l'Archivio di Stato di Ferrara, l'Archivio Diocesano e la Biblioteca del Seminario – , mentre le altre, di diversa proprietà e in grado di garantire servizi di apertura e accessibilità al pubblico, compaiono in un elenco con la specifica, per ciascuna di esse, della denominazione, dell'indirizzo e della tipologia. Si è aumentato, da ultimo, anche il numero delle schede illustrative dedicate alle Associazioni, aggiungendone una per l'Associazione Culturale Teatro Nuovo e un'altra per la Natural Head Quarter, così da ampliare il quadro dell'offerta culturale autonoma ma realizzata in collaborazione con il Comune. Anche se resta della strada da fare, sembra di poter dire che questa edizione del bilancio sociale è migliorata per la quantità e la qualità delle informazioni fornite, e ciò a vantaggio sia del Comune, sia degli altri soggetti promotori di cultura, sia dell'utenza.

Un altro impegno assunto nel bilancio sociale del 2003 è stato quello di verificare quante delle ipotesi di lavoro formulate in quella sede si sarebbero concretizzate e quali altre si sarebbero aggiunte grazie a nuove istanze e a nuovi progetti. È sufficiente tornare a scorrere l'introduzione a questo bilancio nella parte in cui si descrive la natura degli obiettivi perseguiti nel 2004 per accorgersi che quelle ipotesi di lavoro non sono cadute nel vuoto ma anzi, poiché in più casi si trattava di ipotesi a medio, se non addirittura a lungo termine, in gran parte sono rimaste a caratterizzare gli obiettivi del 2005 e, presumibilmente, resteranno valide anche per quelli degli anni a seguire. Ecco un esempio soltanto, ma tra i più significativi dal momento che è entrato a far parte degli obiettivi strategici del

Programma di Mandato 2005-2009. Si tratta dell'idea di riorganizzare per Poli omogenei l'insieme delle strutture museali e bibliotecario-archivistiche, e gli spazi di loro pertinenza. Questa idea, finalizzata ad una miglior salvaguardia e fruizione del patrimonio culturale civico, oltre che ad una gestione meno onerosa per il Comune, si è concretizzata in progetti museografici e biblioteconomici per poi tradursi, in collaborazione con il Settore Realizzazione e Manutenzione Opere Pubbliche, in un programma di restauri mirati, taluni già in corso, altri da realizzare o avviare a realizzazione entro il 2009, che produrranno anche un altro esito di rilievo: contribuire alla riqualificazione di prestigiosi comparti architettonico-urbanistici della città. A questo riguardo, basti dire che gli interventi interessano o interesseranno: per il Polo d'Arte Antica, San Cristoforo alla Certosa, Palazzo Schifanoia e la Cella del Tasso; per il Polo d'Arte Moderna e Contemporanea, Palazzo dei Diamanti, Palazzo Massari e Palazzo Prosperi Sacrati; per il Polo Scientifico, il Museo di Storia Naturale e il Museo del Risorgimento e della Resistenza; e, infine, per il Polo Bibliotecario e Archivistico, la nuova sede dell'Archivio Storico Comunale, la Biblioteca Ariostea e Casa Minerbi.
Una realtà in continua evoluzione e la capacità di coglierne tempestivamente le istanze hanno prodotto, però, anche nuovi progetti che ampliano e qualificano ulteriormente la gamma degli obiettivi del Settore Cultura per il 2005 e gli anni seguenti. Due esempi soltanto ma di particolare spessore e significato culturale, che derivano direttamente dal Programma di Mandato 2005-2009 e ne costituiscono altrettanti obiettivi strategici. Il primo riguarda l'istituzione a Ferrara del Museo Nazionale della Shoah, volto a conservare la memoria storica dell'Olocausto, promuovendo anche ricerche, attività di documentazione e didattiche, oltre a manifestazioni di varia natura sui temi della pace e della fratellanza tra i popoli. Già sancita dalla Legge 91/2003, la costruzione del museo avverrà in un'area proposta dal Comune di Ferrara ad opera del Ministero per i Beni Culturali, mentre nella sua gestione questi due enti saranno affiancati dall'Amministrazione Provinciale di Ferrara, dalla Regione Emilia-Romagna, dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, dalle Comunità Ebraiche, dal Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea e da altri soggetti pubblici e privati.
Il secondo obiettivo – "Ferrara 2007: la città degli Estensi - Accordo di promozione turistica e culturale tra le città di Ferrara, Ravenna e Mantova" – prevede la costituzione di un comitato composto, oltre che dal Comune di Ferrara, da altri soggetti pubblici e privati che, nel 2007, promuoverà una serie di manifestazioni dedicate all'evocazione e allo studio della Ferrara Estense. Il progetto sarà anche il banco di prova per l'accordo di promozione turistica e culturale congiunta che, oltre ai Comuni di Ferrara, Ravenna e Mantova, vedrà coinvolti diversi partner, pubblici e privati, per la creazione di una rete dedicata, atta a creare un distretto turistico interregionale fortemente innovativo. Si tratta, in entrambi i casi, di progetti di rilievo e risonanza nazionali e internazionali la cui realizzazione contribuirà in maniera rilevante a consolidare l'immagine di cui Ferrara gode, in campo culturale, in Italia e all'estero.

Finito di stampare
nel mese di giugno 2005
da Sate srl - Ferrara